PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⅖ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Martedì 21 Aprile 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485. — N. 11784

Verso la guerra fra gli Stati Uniti e il Messico

Wilson domanda al Congresso l'autorizzazione all'impiego della forza armata.

La flotta delle due coste in viaggio - 10000 uomini concentrati a Galveston

L'incidente che portò alla rottura fra gli Stati Uniti e il Messico è veramente poca cosa: l'arresto di alcuni marinai americani a Tampico. Gli Stati Uniti pretesero la liberazione degli arrestati; e l'ottennero; pretesero l'arresto degli ufficiali responsabili; e gli ufficiali furono arrestati; pretesero da Huerta il saluto alla bandiera stellata; e qui cominciarono le difficoltà. Huerta non negò il saluto; domandò soltanto che gli Stati Uniti lo contraccambiassero nello stesso tempo. Wilson negò. Huerta, cedendo, domandò che il contraccambio avvenisse almeno dopo i 21 colpi di cannone che il Messico avrebbe sparato in espiazione. Altro diniego: o Huerta si decidesse al saluto, senza mettere condizioni, o gravi conseguenze ne sarebbero derivate. E le gravi conseguenze sono venute: Wilson domanda oggi al Congresso di Washington il permesso d'impiegare le forze del paese contro il Messico; le flotte delle due coste sono salpate; 10.000 soldati americani sono pronti a sbarcare; lo stato maggiore americano studia il piano di guerra e nomina il generalissimo. E' la guerra? Per una questione di simile portata? Inglesi e tedeschi furono uccisi nel Messico senza che si fosse venuti all'ultima ratio; la rivoluzione dilaniò e dilania il paese, spaventevolmente, con danni incalcolabili di vite e di averi; e all'estremo della guerra o dell'occupazione non si venne tuttavia. Ora, perchè Huerta domanda l'equivalente a 21 colpi di cannone, gli Stati Uniti intervengono.

La sproporzione non si afferra se non si riconducono le cause più a fondo. Huerta è maleviso a Washington. Succeduto a Madero, raccolse le redini dello Stato dal sangue. Trovò il paese nelle convulsioni di una rivoluzione che somigliava - se non era - a brigantaggio, e lo ricondusse all'ordine. Con la violenza. Madero s'era illuso di poter foggiare il Messico a base costituzionale, sul modello degli Stati Uniti; e gli Stati Uniti lo applaudirono. Fece fiasco. Huerta, più esperto, non ricadde nell'errore; s'impose, violentemente, col fucile, e con la verga; e gli Stati Uniti gli voltarono le spalle. Non vollero riconoscerlo. Insistettero per averlo via dal Governo; e, come Huerta resisteva, cominciarono, almeno indirettamente, a favorire i diversi Villa e Carranza che, col nome di «Costituzionali» e col motto «Per la giustizia e la libertà», andavano organizzando il «pronunciamento», ossia la rivoluzione. In questo atteggiamento degli Stati Uniti molti vogliono vedere uno scopo di usurpazione: impadronirsi del resto del Messico, come già fecero della California, del Nuovo Messico, dell'Arizona, del Texas, per estendere il proprio dominio fino alla regione del Panama. Altri invece vi vogliono vedere la ragione ideale d'imporre al Messico la costituzione su modello americano. La costituzione a 12 milioni d'indiani che vivono ai margini della civiltà? Comunque, quel qualcosa che somiglia a una dichiarazione di guerra, è ormai avvenuto; se all'ultimo momento Huerta non cede, si avrà l'inizio delle ostilità; e altro sangue scorrerà nella terra desolata degli atzechi ridotta ormai a bella preda alla mercè dei più forti e dei più audaci.

Ecco i telegrammi sulla situazione:

Il messaggio di Wilson al Congresso

WASHINGTON 20 (B.) In un messaggio inviato oggi al Congresso, il presidente Wilson domanda l'autorizzazione all'impiego della forza armata del paese per la difesa della dignità e degli interessi nazionali.

A una formale dichiarazione di guerra non si dovrebbe venire, poichè gli Stati Uniti non possono dichiarar guerra a un Governo che non riconoscono, come quello del Messico.

Oggi si radunerà il Consiglio dei ministri per discutere sull'applicazione del blocco pacifico alle coste messicane e su varie altre misure.

Nei circoli competenti si afferma che le misure degli Stati Uniti non gli permettono più oltre la difesa degli stranieri domiciliati nel Messico. La circostanza fu comunicata ai Governi europei.

La flotta delle due coste in viaggio

WASHINGTON 20 (B.) La flotta americana delle due coste è in viaggio verso le acque del Messico. Ai comandanti fu dato radiotelegraficamente l'ordine di aumentare la velocità delle navi.

La corazzata «Mississipi» e una flottiglia di torpediniere hanno ricevuto l'ordine di recarsi da Pensacola a Tampico con un corpo d'aviatori e 600 soldati di marina, a scorta delle navi-trasporto «Prairie» e «Dixie».

NUOVA YORK 20 (B.) La nave da guerra «North Dakota» è arrivata nel pomeriggio a Tampico.

10,000 uomini pronti a partire

HOUSTON (Texas) 20 (B.) L'altro ieri due divisioni di corpi d'armata, composte di 10.000 uomini, si sono concentrate a Galveston dove sono approntate parecchie navi trasporto.

Il piano di guerra
Wood comandante delle forze americane

WASHINGTON 20 (B.) Oggi, sotto la presidenza dell'ammiraglio Dewey, si è radunato a seduta il Consiglio generale dell'armata e della marina, al fine di studiare un piano combinato tra le forze di terra e di mare nel caso di uno scoppio delle ostilità.. Al Consiglio presero parte i generali Wood e Wothersphon.

Il segretario al ministero della guerra ha confermato che, in caso di ostilità, le forze armate saranno comandate dal generale di stato maggiore Wood.

Il segretario della marina ha dichiarato che la flotta dell'ammiraglio Badger sarà divisa in due parti; una divisione andrà davanti a Tampico e l'altra davanti a Veracruz.

Il Messico non cede

MESSICO 20 (B.) L'Agenzia Reuter reca: Il ministro degli esteri ha dichiarato che non è possibile sodisfare alle esigenze degli Stati Uniti di salutare incondizionatamente la bandiera americana poichè la bandiera non fu offesa dai messicani nè, d'altro canto, sventolava sulla barca i marinai della quale erano stati arrestati. Inoltre, dichiarò il ministro, i marinai furono liberati prima ancora che s'iniziasse una inchiesta sull'incidente e gli ufficiali responsabili furono arrestati.

— Il Messico - concluse il ministro - ha ceduto fin dove glielo permise la sua dignità.

Dichiarazioni di Wilson ai giornalisti

WASHINGTON 20 (B.) Oggi il presidente Wilson ha dichiarato a corrispondenti di giornali:

«Non abbiate l'impressione che l'America voglia fare la guerra al Messico. Sotto nessun pretesto combatteremo contro il popolo messicano. Il popolo messicano ci è amico. Io non mi entusiasmo per la guerra; voglio soltanto che la giustizia sia rispettata. La situazione attuale non condurrà forse alla guerra purchè Huerta si decida a seguire i consigli della prudenza.

Il segretario di Stato Bryan ha avuto nel pomeriggio un lungo colloquio con Wilson.

Comincia l'esodo degli americani dal Messico

WASHINGTON 20 (B.) Gli americani domiciliati a Messico-City hanno cominciato l'esodo della città. A centinaia sono partiti ieri per Veracruz.

Ufficialmente si comunica che la Germania ha noleggiato due vapori mercantili, destinati a raccogliere i fuggiaschi da Veracruz.

VERACRUZ 20 (N). Il capitano Hughes, capo dello stato maggiore della flotta atlantica, si è recato oggi dal generale Maas, comandante delle truppe federali messicane a Veracruz e dal comandante del porto, e li pregò di invitare tutti i navigli commerciali ad abbandonare il porto. Il console americano ha pregato tutte le donne di nazionalità straniera di rifugiarsi sulle navi in porto, a preferenza sui piroscafi «Mexico» ed «Esperanza» noleggiati a questo scopo dalla marina da guerra.

50 milioni di dollari a disposizione di Wilson

WASHINGTON 20 (N). Il presidente della commissione del Senato per gli affari militari ha presentato un bill col quale si pongono a disposizione del presidente Wilson 50 milioni di dollari.

La sovranità greca su Chio e Mitilene

assicurata nella nota di risposta delle Potenze

VIENNA 20 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Londra che la notizia, secondo la quale nella nota da presentarsi dalle Potenze ad Atene sarebbe lasciata in sospeso la questione della sovranità sulle isole di Chio e Mitilene, non corrisponde assolutamente ai fatti.

«Tanto nella nota dell'Intesa - dice il giornale - che in quella della Triplice, non si mette affatto in dubbio la sovranità della Grecia sulle isole. Nell'abbozzo presentato ieri dall'Intesa è detto espressamente che le Potenze dovranno fare uso di tutta la loro influenza presso la Porta, affinchè la neutralità di Chio e Mitilene sia rispettata e la Grecia possa rimanervi nel tranquillo possesso. Le Potenze della Triplice hanno accettato questo punto di vista, proponendo soltanto una modificazione stilistica nel senso che, anzichè la frase «Toute leur influence» si dica «influence amicale». Nè nella nota dell'Intesa, nè in quella della Triplice è contenuto un passo relativo alla evacuazione dell'Epiro da parte delle truppe greche. Un'esortazione in questo senso sarà diretta al Governo greco dalle Potenze mediante un passo da farsi ad Atene».

I combattimenti nell'Epiro

DURAZZO 20 (N). Negli ultimi combattimenti, gli albanesi hanno fatto prigionieri parecchi epiroti, mentre le bande epirote hanno catturato alcuni albanesi, tra cui il metropolita di Premeti. Gli insorti dichiarano che essi faranno impiccare tutti i prigionieri albanesi, qualora gli epiroti non venissero messi in libertà entro 48 ore. Trecentocinquanta uomini di truppe regolari greche marcerebbero prestamente contro Koritza, dove presentemente si trova una forte guarnigione, la quale sarebbe in grado di respingere qualsiasi attacco.

Venizelos non può durare oltre

causa la questione epirota?

VIENNA 20 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Londra: Da notizie pervenute a questi circoli bene informati, il Governo greco si troverebbe in una situazione molto penosa, perchè ha contro di sè una gran parte dell'opinione pubblica causa la questione epirota. Negli stessi circoli si afferma che Venizelos manifestò l'intenzione di ritirarsi quanto prima, non potendo egli, nelle attuali circostanze, rimanere più oltre al Governo.

COSTANTINOPOLI 20 (N). Il «Tanin» si occupa dei convegni di Abbazia e Corfù e dice che se ne può attendere il risultato con piena fiducia. Le conferenze, - continua il «Tanin» - non possono che giovare al consolidamento della pace, e si può ritenere fuor di dubbio che nella questione dell'Epiro trionferà il punto di vista dell'Austria e dell'Italia». - In quanto alla questione delle isole, il «Tanin» crede che ogni tentativo di mediazione fallirà causa l'opposizione della Grecia.

Il territorio degli Hoti e dei Gruda

occupato dal Montenegro

CETTIGNE 20 (N). Nel territorio degli Hoti e dei Gruda l'ordine è stata ristabilito. Le truppe montenegrine si sono ritirate lasciando indietro piccoli presidi. Sono stati nominati funzionari amministrativi e giudiziari montenegrini. Ai profughi fu concesso un termine di due settimane per ritornare alle loro case verso promessa di piena amnistia. Se non ritorneranno entro questo termine, saranno considerati come ribelli.

I reali d'Inghilterra a Parigi

La trasformazione dell'Intesa in Triplice alleanza? - Un articolo che desta vivissimo interesse

VIENNA 20 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Londra: Il «Sunday Times» pubblica, a proposito della visita che avverrà domani dei reali d'Inghilterra a Parigi, un lungo articolo in cui, con richiamo a quanto si dice nei circoli bene informati, è espressa l'opinione che questa visita potrebbe avere per conseguenza la trasformazione dell'Intesa in una alleanza formale.

L'articolo si occupa innanzitutto dell'antefatto della visita dei reali, la quale, com'è noto, è una restituzione della visita fatta l'anno scorso a Londra dal presidente Poincaré. L'articolo dice:

«Allorchè fu decisa in massima la restituzione della visita, i personaggi «dietro le quinte» tanto a Londra quanto a Parigi, compresero che da questa visita si sarebbero potuti ritrarre molti vantaggi per ambedue le nazioni. Questa opinione fu espressa all'ambasciatore inglese a Parigi sir Francis Bertie dal presidente della Repubblica e dal ministro francese degli esteri in un lungo colloquio avvenuto alcune settimane or sono all'Eliseo. All'ambasciatore inglese si è domandato se il re d'Inghilterra, durante il suo soggiorno a Parigi, sarebbe stato disposto a discutere l'assetto futuro dell'intesa. Sir Francis Bertie rispose di non poter dare alcun ragguaglio finchè egli non avesse parlato col re e con sir Edward Grey. Difatti alcune settimane or sono l'ambasciatore si recò a Londra ed ebbe lunghi colloqui col ministro degli esteri Grey e col presidente dei ministri Asquith e due lunghe udienze presso il re. Questi poi chiamò presso di sè il presidente dei ministri e il ministro degli esteri, e fu quindi deciso di sottoporre a discussione certi punti che sono di comune interesse per ambedue le Potenze, nella speranza di raggiungere un'intesa migliore con vantaggio reciproco. Fu anche deciso che Grey e il suo segretario privato, sir William Tyrrell, avrebbero accompagnato il re, affinchè la visita assumesse un carattere più solenne di quello che in origine era stato progettato».

Allorchè Bertie comunicò al Governo francese tutte queste determinazioni, si invitarono i reali d'Inghilterra a rinunciare alla loro originaria intenzione di scendere all'ambasciata inglese a Parigi in forma semi-privata, e a scendere invece come ospiti dello Stato francese al ministero degli esteri al Quai d'Orsay, occupando i grandi appartamenti. Dopo qualche riflessione il re accettò l'invito, e già questo fatto conferisce alla visita una speciale importanza. Va notato che questa non è la prima volta che un sovrano britannico è ospite della Francia, ma in massima è la prima volta che un monarca britannico è ospite d'una Repubblica. Il re stesso rilevò pel primo che sono quasi dieci anni dacchè re Edoardo ha messo personalmente le basi all'intesa cordiale. Re Giorgio poi con particolare energia si è dedicato all'esame delle circostanze nelle quali a suo tempo era stata stipulata l'intesa e allo studio dell'influenza esercitata dall'intesa, nel decennio dacchè essa esiste, sugli avvenimenti europei. All'uopo il re esaminò lungamente l'archivio segreto a Windsor-Castle, e questa fu una delle ragioni per cui il re ha passato le feste a Windsor anzichè a Sandrigham, come era stato originariamente progettato.

Il re dunque, al suo arrivo a Parigi, sarà molto bene preparato a tutte le discussioni circa il quesito dell'eventuale trasformazione dell'Intesa in un'alleanza, inoltre circa l'influenza che questa trasformazione potrebbe avere sull'andamento della politica internazionale. Sul re fece particolare impressione il vedere quale forza abbiano potuto esercitare la Granbrettagna e la Francia unite all'epoca della questione di Agadir. Appena ora il mondo diplomatico apprende quanto in quella occasione l'Europa si trovasse vicina a una conflagrazione generale, e i popoli d'Europa probabilmente sapranno appena fra un paio d'anni che si fu a un pelo dallo scoppio delle ostilità fra Inghilterra e Francia dall'una parte, e la Triplice dall'altra, mentre la Russia era pronta a gettare sulla bilancia la sua potenzialità militare a favore della Duplice intesa.

Lo splendido isolamento non è più possibile

L'articolo dice che la imminente visita della coppia reale d'Inghilterra in Francia potrebbe dunque avere per effetto un'alleanza formale fra l'Inghilterra e la Repubblica francese. Si è compreso che la situazione non è affatto risolta, e che non è più possibile mantenere l'antico splendido isolamento. Uomini politici e diplomatici, che hanno studiato a fondo la situazione, sono convinti che un'alleanza formale tra la Francia, la Granbretagna e la Russia eserciterebbe un tale peso sulla politica d'Europa, da eliminare quasi matematicamente qualsiasi timore d'una guerra. Entro i prossimi giorni dunque si avrà la decisione definitiva. E' in vista anche un convegno fra re Giorgio e lo czar; il primo vorrebbe comunicare al suo imperiale cugino le decisioni che si saranno prese dai rappresentanti della Francia e dell'Inghilterra e constatare in quanto la Russia sarebbe disposta a cooperare con la Francia e con l'Inghilterra date certe eventualità. Pare che il convegno si terrà al principio d'autunno nella villa Vidore, in vicinanza di Copenhagen, appartenente in comune alla regina Alessandra d'Inghilterra ed alla czarina vedova, che già da lungo lavorano in silenzio per promuovere l'incontro fra i loro due figli.

Si dovranno vagliare ancora molte circostanze prima che possa essere stipulata una convenzione formale, sia fra l'Inghilterra e la Francia soltanto, sia fra tutte le tre Potenze dell'Intesa. In particolare si tratterà di stabilire se sia saggio impegnare un esercito britannico a fornire un corpo di sbarco sul continente; inoltre si dovranno esaminare i compiti che toccherebbero alla flotta inglese. Sarà anche necessario stabilire i limiti entro i quali la Francia potrà mantenere la sua supremazia nel Mediterraneo, ed infine si dovrà accertare quali forze navali britanniche si dovranno mantenere nel Mediterraneo in assistenza della Francia. Da ultimo l'articolo dice che re Giorgio è perfettamente consapevole della vastità del suo compito e non indietreggia di fronte allo stesso. Immediatamente dopo il ritorno del re da Parigi si terrà un consiglio di gabinetto che assumerà importanza straordinaria perchè Grey non solo comunicherà ai suoi colleghi ciò che si sarà pattuito a Parigi, ma esporrà anche le opinioni del re in proposito.

Nei circoli politici e diplomatici queste informazioni del «Sunday Times» destano vivissimo interesse —

Anche un'altro giornale della domenica, l'«Observer», si occupa della visita dei reali a Parigi; e ritiene che sia bensì opportuno coltivare l'intesa con la Francia e con la Russia, ma che non sia necessario un'alleanza formale.

Progetto prematuro

LONDRA 20 (N). Il «Daily Telegraph» scrive: L'Inghilterra viene esortata a trasformare in un'alleanza l'intesa con la Francia, integrandola con un'ulteriore alleanza con la Russia. Non è difficile trovare argomenti a sostegno di questa tesi, ma sono evidentemente prematuri e perciò destinati a non aver effetto nelle questioni europee. Non è soltanto inopportuno, ma anche impossibile anticipare determinati stati d'animo dell'opinione pubblica, che sola conferisce peso e sostanza alle alleanze difensive ed aggressive. Possiamo noi affermare che sia preparato il terreno alla conclusione di accordi formali per un'azione ed una politica comune fra la Russia, la Francia e la Granbretagna? Noi possiamo considerare il problema dal nostro punto di vista e vi sono molte ragioni ben note ai diplomatici di qui e dell'estero, per le quali l'Inghilterra dovrebbe rifiutarsi a lasciarsi coinvolgere in controversie e complicazioni che non la riguardano affatto, ma che riguardano soltanto le potenze continentali. Crediamo che in Francia si comprenda ciò. Il giornale domanda poi: Che cosa offre veramente l'Intesa? Essa offre alla Francia come all'Inghilterra nè più nè meno di quello che esse domandano all'Intesa, cioè una garanzia contro possibili attacchi. L'Intesa invece non offre certo quello che nessuna delle due nazioni in questo momento chiede, cioè l'appoggio ad una politica aggressiva. Noi non vogliamo essere una minaccia per altre nazioni. Noi desideriamo mantenere con tutti una pace onorevole. Noi non vogliamo impedire alla Francia di stringere altre amicizie, e ci riserviamo per noi lo stesso diritto.

Giolitti a Londra

ROMA 20 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Londra che colà si attende l'on. Giolitti, il quale approfitterebbe delle vacanze concessegli dal dimesso potere per visitare oltre Londra, Parigi e Berlino. L'on. Giolitti viaggerebbe in forma privata, accompagnato dal suo medico curante dott. Agostino Mattioli. Accennando quindi a certe influenze della politica francese, che a Londra si sono fatte sentire in questi ultimi tempi, il corrispondente aggiunge: E' da augurarsi che questa visita londinese dell'ex-presidente avvenga realmente. Un colloquio fra Giolitti ed Asquith, benchè di portata assolutamente privata, sarebbe utilissimo a dissipare ogni dubbio e molte prevenzioni. Asquith e Giolitti sono due uomini che per certe condizioni si assomigliano: sono ambedue degli spiriti semplicisti, amano ambedue ridurre le più grosse questioni al loro intimo e sostanziale contenuto; sono ambedue forti di una stessa situazione parlamentare, e a quattr'occhi saprebbero dirsi molte cose.

L'andata di Tisza a Vienna

in nesso coi lavori preparatori per le Delegazioni

VIENNA 20 (B). Come annuncia il «Fremdenblatt» il viaggio del presidente dei ministri ungheresi conte Tisza a Vienna sta in relazione coi lavori preparatori per le Delegazioni che incominceranno il 28 p. v. Nel corso dell'odierna giornata il conte Tisza avrà delle conferenze coi ministri comuni e alle 10 pom. ritornerà a Budapest per prender parte alla seduta della Camera ungherese.

Per la convocazione dei capigruppo

VIENNA 20 (B). I deputati socialisti tedeschi, polacchi e italiani, hanno mandato al presidente della Camera dei deputati una lettera nella quale lo pregano, come custode dei diritti parlamentari di convocare prima delle Delegazioni una conferenza di tutti i capi-gruppo, i quali possano rappresentare di fronte al Governo la volontà e il diritto della Camera dei deputati.

La tattica czeca alle Delegazioni

PRAGA 20 (N). Ieri in una seduta del comitato esecutivo del partito progressista czeco, fu deciso di esortare i delegati czechi ad adottare nelle Delegazioni la stessa tattica che alla Camera, protestando contro l'indirizzo antislavo della politica estera.

La bronchite dell'Imperatore

Francesco Giuseppe

VIENNA 20 (N). L'indisposizione dell'Imperatore è il tema predominante delle conversazioni. Si commentano e si analizzano i bollettini ufficiali per vedere se qualche frase riveli qualche preoccupazione dei medici che compilarono il bollettino, qualche preoccupazione non manifestata troppo apertamente. Così il bollettino di stamane fece poco buona impressione per quanto vi si constatasse che l'Imperatore si è alzato come al solito per attendere agli affari di Stato.

La «Neue Freie Presse», spiegando l'interessamento del pubblico per la salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe, dice che nei due ultimi anni, agitati da gravissime crisi estere, si è visto che cosa significhi l'opera indefessa dell'Imperatore nell'interesse del mantenimento della pace. Ogni giorno che passa dimostra - dice il giorale - che la tensione in Europa si è solo mitigata, ma che la prospettiva dell'avvenire non è ancora scevra di nubi.

Il «Neues Wiener Tagblatt» apprende che ieri il consigliere aulico, prof. dott. Ortner, specialista per le malattie degli organi respiratori, si è recato due volte dall'Imperatore. Ieri sera questi si è coricato mezz'ora prima del solito. La temperatura salì a 38 gradi. Durante la notte il sonno fu spesso interrotto da prurito e da tosse. Stamane l'Imperatore si alzò all'ora consueta e ricevette il medico personale generale dott. Kerzl, nonchè il consigliere aulico prof. Ortner. Pare che si tratti di una bronchite molto profonda. I medici hanno imposto all'Imperatore il massimo riguardo. D'altra parte il giornale apprende che da parecchi anni l'Imperatore in primavera e in autunno va soggetto a frequenti catarri delle vie respiratorie. Di solito questi catarri si risolvono con una leggera raucedine, ma spesso degenerano in catarro bronchiale. Da parte medica il giornale apprende che scientificamente l'indisposizione dell'Imperatore si designerebbe di «bronchiolitis circumscripta», cioè inflammazione dei bronchioli circoscritti. Si tratta di un'inflammazione catarrale dei canali capillari finissimi dei bronchi, dei cosidetti bronchioli e clinicamente è molto difficile distinguere fra un catarro dei bronchioli ed un'affezione del tessuto polmonare. Tutt'al più è possibile fare la distinzione sulla base di altri sintomi particolarmente osservando la curva formata dalla temperatura febbrile. Da un paio di giorni l'appetito dell'Imperatore è scemato. Per procurargli nondimeno un'alimentazione sostanziosa gli si preparano dei brodi concentratissimi.

La «Wiener Allgemeine Zeitung» apprende che nel pomeriggio è subentrato un notevole miglioramento nello stato dell'Imperatore. Questi è di ottimo umore. Egli si occupa continuamente, riceve personaggi della Corte e alti funzionari dello Stato. Stamane si trattenne presso di lui a lungo il conte Tisza, presidente dei ministri ungherese. Alle 3 del pomeriggio ricevette il conte Berchtold, che rimase presso l'Imperatore per un'ora. Oggi è arrivato a Vienna da Konopischt l'arciduca Francesco Ferdinando. Finora non è stata presa alcuna decisione definitiva se l'arciduca Francesco Ferdinando debba o no recarsi a Budapest per inaugurare le Delegazioni in rappresentanza dell'Imperatore. Una notizia da Budapest dice che secondo l'«Az Est» l'arciduca Francesco Ferdinando sarà ricevuto domani in udienza dall'Imperatore per ricevere le disposizioni relative all'inaugurazione delle Delegazioni.

Stasera alle 7.45 il prof. Ortner si è recato nuovamente a Schönbrunn, dove è stato tenuto un consulto dei medici curanti dell'Imperatore. Questo consulto è durato fino poco prima delle 8. Nello stato generale non è subentrato un peggioramento, anzi un certo alleggerimento.

Il medico personale dell'Imperatore, generale Kerzl, si è fatto preparare un appartamento in tutta prossimità della stanza da letto dell'Imperatore ed egli passerà la notte colà.

Il bollettino pubblicatosi stasera dice: I fenomeni del catarro esistente nelle finissime ramificazioni della trachea nel lembo superiore del polmone destro sono minori di ieri; così pure l'aumento di temperatura febbrile. Il polso è più lento, l'appetito e lo stato di forza notevolmente aumentato. Esiste stimolo a tossire. - Firmato: generale medico statale dott. Kerzl, prof. Ortner.

D'altra parte si assicura che la temperatura, che era salita a 37.18, nel pomeriggio è discesa a 36.2. Lo stato di forze viene designato come relativamente eccellente. Anche lo stato soggettivo non lascerebbe nulla a desiderare. L'Imperatore era nel pomeriggio di ottimo umore. Egli si sarebbe rovesciato alcune volte indietro sulla poltrona, ma si assicura solo per stanchezza, giacchè nel corso della giornata egli ha per sette od otto ore ascoltato le relazioni di diversi dignitari di Corte e di Stato. Uno di questi dignitari, come sintomo particolarmente favorevole dello stato dell'Imperatore, narrava che questi avrebbe detto che egli si sarebbe certamente recato a Budapest sperando di essere in alcuni giorni completamente ristabilito.

E' naturale però che sebbene nel pomeriggio e nella serata lo stato dell'Imperatore fosse notevolmente più favorevole, egli non intraprenderà il viaggio a Budapest, ma si farà rappresentare dall'arciduca Francesco Ferdinando all'inaugurazione delle Delegazioni. A quanto si comunica da Konopischt, le notizie trasmesse telegraficamente sullo stato di salute dell'Imperatore non destano preoccupazione e suonano favorevoli.

Di fronte alle voci diffusesi stasera a Vienna, che l'arciduca ereditario sarebbe già partito per Vienna, si dichiara da parte competentissima che l'arciduca ereditario si trovava stasera ancora a Konopischt e che finora non sono state prese disposizioni per un viaggio a Vienna.

L'Agenzia ufficiale pubblica stasera: Il viaggio dell'Imperatore a Budapest, progettato per il 26 corr. per il ricevimento delle Delegazioni, rimane sospeso per risparmiare l'Imperatore e scongiurare un'influenza sfavorevole sul suo stato di salute. A quanto si apprende le Delegazioni saranno ricevute nel castello di Buda dall'arciduca Francesco Ferdinando in rappresentanza dell'Imperatore.

Nella quarta pagina: **Teatri e Concerti. - Tribunali.**

Nella quinta pagina: **Un comizio slavo a Gorizia. - I lavori del Governo a un Consorzio di pesca croato. - Cronaca di Pola. - L'appendice: «I fatti strabilianti di Valmorta».**

La questione dei ferrovieri

nel Regno

ROMA 20 (N). La «Tribuna» reca: Riassumiamo qui brevemente il quadro della situazione ferroviaria. Al momento in cui andiamo in macchina non è terminato ancora il consiglio generale del Sindacato dei ferrovieri ad Ancona, e quindi non è detta la parola definitiva. Però dobbiamo rilevare che si sono delineate fra i dirigenti l'agitazione tre tendenze diverse: una intransigente, per l'attuazione immediata dello sciopero, magari di uno sciopero a scartamento ridotto, ed è risultata la meno numerosa; un'altra più numerosa è per il rinvio dello sciopero al prossimo autunno, il che equivale rimandarlo alle calende greche, ed infine una terza che si dimostrò sin dal principio contraria allo sciopero. Se dunque sommiamo i voti che rappresentano la seconda e l'ultima tendenza, dobbiamo concludere che l'idea dell'attuazione immediata dello sciopero ferroviario è rimasta battuta nella riunione odierna nella dieta di Ancona.

La «Tribuna» ricorda che nel discorso di presentazione del suo gabinetto, l'on. Salandra ha annunziato il proposito di prendere in esame tutta l'azienda delle ferrovie dello Stato, e rileva che il ministro Ciuffelli nella parte più solenne delle dichiarazioni fatte alla rappresentanza del Sindacato dei ferrovieri, sembrò limitare il compito della commissione dicendo che essa avrà l'incarico di esaminare e proporre le disposizioni relative alla sistemazione economica ed alle garanzie di carriera del personale ferroviario. La «Tribuna» cita le parole pronunciate al riguardo dall'on. Ciuffelli e dice che in realtà il ministro dei lavori pubblici non era tenuto a dare comunicazione al personale se non di quella parte dell'incarico affidata alla commissione che poteva più direttamente interessare il personale ferroviario« Ma da informazioni assunte, continua la «Tribuna», risulta che la commissione dovrà compiere indagini non solo sul personale per economie e miglioramenti economici che fossero possibili e conciliabili, ma anche su tutto l'andamento dell'azenda. Si tratta dunque di una vera e propria commissione d'inchiesta, anzi di due commissioni, perchè la commissione che sarà nominata si scinderà in due comitati inquirenti: un primo comitato curerà di investigare tutta l'amministrazione delle ferrovie dello Stato, ed un altro si preoccuperà delle condizioni del personale. Della commissione, che non sarà molto numerosa, almeno nei propositi del Governo, faranno parte tre delegati. Si sarebbe affrettata la costituzione della commissione e la pubblicazione del decreto relativo, se l'agitazione dei ferrovieri fosse stata sospesa. E' chiaro, continua a dire la «Tribuna», che pur avendo abbondato in condiscendenza, il Governo non poteva aver l'aria di procedere anche alla nomina di una commissione d'inchiesta sotto la pressione di una minaccia di sciopero generale.

Lo sciopero non si farà

ANCONA 20 (N). E' stato votato il seguente ordine del giorno: «Il consiglio generale dei ferrovieri, esaminata la situazione creata alla organizzazione dopo il colloquio avuto dalla rappresentanza del Sindacato col ministro dei lavori pubblici; considerato che le risultanze di detto abboccamento sono una nuova irragionevole ripulsa alle eque aspirazioni del porletariato ferroviario; considerato che il Governo, incoraggiato dall'atteggiamento servile ed antiproletario svolto da alcune organizzazioni ferroviarie ed in special modo dell'ormai deplorata Federazione dei ferrovieri, si è mantenuto ostinatamente negativo alle eque richieste del personale anche per quelle che non avrebbero arrecato alcun onere al bilancio delle ferrovie dello Stato, come l'abolizione dei punti di merito e degli aumenti a scelta, nonchè dell'irrisorio affidamento nella chiesta applicazione della legge sull'equo trattamnto per il personale delle ferrovie secondarie delle tramvie intercomunali ed interlaquali, rileva che lo stato d'animo ed il giustificato malcontento dei ferrovieri di fronte alla meditata ripulsa di giuste rivendicazioni indilazionabili non potranno certamente avvantaggiare il buon andamento del servizio ferroviario, denuncia ai lavoratori, al paese ed ai ferrovieri l'intransigente atteggiamento del Governo e della direzione generale, l'opera subdola di certa stampa, che ha travisato ad arte le ragioni del movimento dei ferrovieri. Esprime poi gratitudine a tutte le organizzazioni che offrirono entusiasticamente la loro solidarietà alle rivendicazioni della classe; ricorda ai ferrovieri che l'organizzazione stabilì il giorno 15 aprile come inizio dell'agitazione che culminasse poi nello sciopero generale qualora il Governo non avesse accolto i desiderata della classe, delibera di mantenere viva l'agitazione e prende l'impegno di portare il proletariato ferroviario alla vittoria con un simultaneo energico movimento di resistenza, quando l'organizzazione lo reputerà opportuno».

L'ordine del giorno fu votato con 11 voti favorevoli e due astenuti su 13 presenti. Gli astenuti sono quelli che avevano sostenuto la necessità di uno sciopero immediato. Essendo stati discussi oggi molti ordini del giorno, nessuno di questi fu posto in votazione. Stasera stessa tutti i membri del Sindacato e del Consiglio generale ripartiranno per le loro residenze.

Una medaglia d'oro a Widmer.

ROMA 20 (V.) In ricordo del memorabile «raid» Trieste-Roma compiuto dal concittadino Gianni Widmer, il municipio di Roma decise di conferirgli una medaglia d'oro, ed il commissario regio, comm. Aphel, gliene farà domani la formale consegna. La cerimonia si svolgerà in forma del tutto privata.

I furti di un funzionario di p. s.

VIENNA 20 (N). Il «Tagblatt» ha da Leopoli che contro l'ex-direttore Lysakowski, dell'ufficio di p. s. di Leopoli e già dirigente del commissariato di polizia alla stazione centrale di Leopoli, è stata avviata procedura penale per abuso del potere d'ufficio e perchè egli non aveva restituito alla stazione ferroviaria il carbone ed altri oggetti tolti ai ladri arrestati in seguito a continui furti. Il Lysakowski col carbone sequestrato ai ladri ha riscaldato la sua abitazione per quasi dieci anni. Saranno interrogati dal giudice istruttore parecchi commissari e agenti di polizia ed altre persone.

CRONACA LOCALE

Le „piccole miserie" e i „piccoli dolori"

Del comunicato sul convegno di Abbazia, la frase finale è indiscutibilmente la più commentata. Quel richiamo alla necessità di rendere più vive le simpatie dell'opinione pubblica agli intimi rapporti fra i due Governi è il documento più chiaro, più esplicito che si sia avuto mai in forma ufficiale sull'assoluta convenienza di evitare che ancora sia inghiaiata con ciottoli antipatici la strada dei rapporti austro-italiani. Lode al vero, nessuno fa nemmeno le viste di fraintendere il significato vero della frase. Tutti ricordano che l'importanza dell'opinione pubblica fu invocata l'autunno scorso in un memorabile discorso dell'on. Di San Giuliano, toccando appunto degli incidenti che periodicamente avvenivano nelle province italiane dell'Austria; e tutti comprendono che l'adesione del conte Berchtold a un pensiero così pubblicamente, così caratteristicamente espresso dal suo collega italiano, equivale a pieno consenso sull'opportunità di tenerne conto. Fino a ieri, fino ai tempi del conte Aehrenthal, chè pure fu il vero creatore d'una politica di rapporti più cordiali coll'Italia, nei testi ufficiali non figurava «l'opinione pubblica», bensì figuravano «gli irresponsabili», quasi mettendo una particolar cura nel diminuirne o nell'eliminarne il valore. Oggi, dopochè l'on. Di San Giuliano ebbe accennato all'opinione pubblica in tono maggiore nel suo discorso a Montecitorio, essa è fatta entrare con piena attività di elemento positivo e valido in un documento internazionale che definisce i momenti più importanti di una situazione. Lo scomparire degli «irresponsabili», disdegnati, e il loro trasformarsi in «opinione pubblica», rispettata, segna un'evoluzione di pensiero troppo evidente perchè ogni schiarimento ulteriore non sia superfluo.

Noi non siamo pessimisti per progetto. Noi non ricorriamo immediatamente a una controazione mentale, quando un documento pubblico, che porta anche la firma del ministro degli esteri austro-ungarico, designa in modo così palese la via che si vuol seguita. Nondimeno il malumore evidente di alcuni organi viennesi per l'ultima frase inserita nel comunicato non può a meno di farci pensare che ivi si voglia creato uno stato d'animo dell'«opinione pubblica austriaca» da contrapporsi agli stati d'animo dell'«opinione pubblica» italiana. Quest'ultima non può essere che soddisfatta del tenore del comunicato, in quanto esso fa comprendere che saranno tolti i motivi di amarezza verso il Governo alleato: motivi che erano in prima linea da ricercarsi nel rigore della politica adottata verso gli elementi di nazionalità italiana nelle province nostre. - Ma ecco a Vienna la «N. F. Presse», ecco la «Zeit», non soddisfatte invece dal comunicato. La «N. F. Presse» trova essersi creata l'apparenza che l'Austria abbia impegnato presso gli italiani del Regno la sua politica interna verso gli italiani suoi sudditi. La «Zeit» afferma che accanto agli interessi vitali dell'Italia, cresciuta di potenza dopo la conquista di Tripoli, debbono apparire cose di nessun momento «le piccole miserie e i piccoli dolori, che agli italiani dell'Austria derivano dall'appartenere a uno Stato nazionalmente misto e che dai loro connazionali del Regno sogliono essere esagerati tanto al di là della loro portata».

In conclusione, tanto la «N. F. Presse» quanto la «Zeit» vorrebbero eludere l'ultimo passo del comunicato: l'una lo fa appoggiandosi alla teoria della politica interna intangibile; l'altra cerca di dimostrare in pratica che «se l'Italia è contenta della politica estera dell'Austria-Ungheria, non c'è nessun motivo di prendere in considerazione un eventuale malcontento per la politica interna».

Voci poco confortanti per gli italiani di queste province, dato che essi avessero creduto a un nuovo spirito che, tranne da parte dei jugoslavi, avrebbe sanzionato incontestabilmente le direttive del documento di Abbazia. In realtà, c'è nell'Austria chi, senza perder tempo, si affretta a metterlo in contestazione. C'è chi non vuole che il convegno di Abbazia possa essere un «fatto nuovo» per quanto si riferisce alla politica verso gli italiani dell'Austria. C'è chi tende a restringere quello che i due ministri hanno espresso nella forma più larga. Per la «N. F. Presse» lo svolgimento dei problemi italiani in Austria dovrebbe avvenire all'infuori di ogni vincolo impegnativo: cioè, in pratica, col sistema di strascicamento e di indifferentismo parlamentare prevalso fino a ieri nel trattamento della questione universitaria, col sistema di tacita sottomissione ai voleri dei jugoslavi, dal quale fino a ieri la politica interna dell'Austria non potè e forse non volle emanciparsi. Per la «Zeit», addirittura, i connazionali di queste province dovrebbero essere una buona volta negletti dagli italiani del Regno, occupati in problemi di ben altra importanza: e il Governo austriaco dovrebbe aver piena libertà di essere o non essere «sollecito e diligente» verso la popolazione italiana dell'impero, senza temere che per questo l'alleanza ne abbia a soffrire.

Quale importanza dobbiamo dare a queste voci? Nel campo ufficiale, nessuna: giacchè tanto la «N. F. Presse» quanto la «Zeit» sono per il momento giornali d'opposizione. Nel campo non ufficiale, è un altro affare: benchè giornali d'opposizione, la «N. F. Presse» e la «Zeit» restano organi dell'opinione pubblica, strumenti di influenzamenti e di orientamento dell'opinione pubblica: e proprio nell'opinione pubblica essi tentano di svalutare quello che fu lo spirito più intimo del convegno di Abbazia, cercando ricondurre al punto morto ciò che ivi si è cercato di smuovere a vantaggio dei migliori rapporti austro-italiani. E' la politica interna che, sia pur partendo dal campo dell'opposizione, cerca di assicurarsi la ripresa del suo corso indipendentemente e magari in contrattempo con la politica estera.

Ora resta a vedersi se in questo momento, per l'Austria-Ungheria, la politica estera abbia o non abbia un'importanza decisiva superiore a tutto ciò che possa svolgersi nella politica interna. Il conte Berchtold, che è il ministro degli esteri, non ha certamente su ciò alcun dubbio. Ma altri circoli, che nulla autorizza a considerare bene informati sulla politica estera quanto il conte Berchtold, non sanno decidersi ad aprire a un po' d'aria di fuori il sacrario dove si svolgono i riti tradizionali della politica interna. Se tali circoli dovessero prevalere, se la buona impressione del comunicato d'Abbazia dovesse svanire, disillusa, nelle impressioni abituali d'un ordine di fatti che si ripete con insistenza monotona determinando il malcontento e la sfiducia degli italiani dell'impero, evidentemente la politica estera sarebbe anche più di ieri sensibile al contraccolpo. Perciò, fino a nuovo ordine, noi vogliamo credere che il conte Berchtold, dopo aver firmato in sua piena coscienza il documento di Abbazia, vorrà agire effettivamente con tutte le sue forze e con tutta la sua autorità ad impedire che altri circoli, sotto il pretesto che si tratti infine di «piccoli dolori e piccole miserie», gli distruggano la sua politica italiana con la loro politica verso gli italiani.

Per la nuova Accademia di commercio e di nautica

Modificazioni alla scuola cittadina

E' un problema che si trascina da molto tempo ed ha molto interessato l'opinione pubblica. L'amministrazione scolastica dello Stato, dopo molte trattative, dopo molte insistenze della stampa, convinta della necessità di collocare l'Accademia di commercio e nautica in un edificio corrispondente tanto dal lato pedagogico-didattico quanto dal lato igienico, comunicò nel 1910 al Podestà che sarebbe stata disposta, premessa la cessione gratuita e libera da aggravi di un'area corrispondente, di costruire a spese dello Stato un nuovo edificio per il suddetto istituto. Il Governo metteva allora come patti a favore del Comune che dopo compiuto il fabbricato l'amministrazione scolastica rinuncerebbe ai suoi diritti d'uso sull'edificio ora occupato, a danno del Comune però che esso dovrebbe concorrere, come finora, alle spese per i bisogni dell'Accademia con l'annuo contributo di corone 9555 e con un contributo in natura, invece dell'alloggio per un direttore dell'istituto, di annue corone 1200. Su questa proposta del Governo furono avviate trattative delle quali riferisce una relazione presentata al Consiglio comunale per una proposta che dovrebbe risolvere il problema dell'Accademia di commercio qualora il Governo ci mettesse ora la buona volontà di agire. La Giunta municipale, dice la relazione del Magistrato, adottò di proporre la cessione dell'area di circa m. q. 4750 confinante da una parte col giardino pubblico Giuseppe Basevi e dall'altra con la via Paolo Veronese, ed il Governo approvò la scelta dell'area. Accolta la massima della cessione del fondo occorrente per la costruzione dell'edificio verso rinuncia da parte del Governo dei suoi diritti di uso dello stabile di piazza Lipsia, la Giunta municipale ed il Consiglio comunale in seduta pubblica, mentre riconobbero di non poter opporsi alla continuazione del contributo annuo di cor. 9555 (obbligo del Comune confermato da sentenza della Corte suprema di giustizia), trovarono ingiustificata la pretesa del pagamento dell'indennizzo di annue corone 1200 per l'alloggio di un direttore.

Il Governo mosse però parecchie obbiezioni alle proposte votate. Esso dichiarò di non poter accettare la penale di corone 100.000 prevista nel precedente contratto per il caso che lo Stato non avesse a mantenere tutte le condizioni stabilite; non aderì alla richiesta del Comune di modificare le norme vigenti per l'ammissione degli allievi alla sezione commerciale dell'Accademia, ma volle riservarsi in argomento piena libertà; osservò di non trovare giustificato per l'amministrazione scolastica statale di rinunciare all'indennizzo di cor. 1200 annue finora corrisposto dal Comune per l'alloggio di un direttore; infine, pur dichiarando che l'interesse dello Stato richieda che sia posto fine al più presto alle condizioni desolate dell'Accademia, esso non volle aderire alla fissazione di un termine stabilito per il compimento dell'opera.

La Commissione scolastica, continua la relazione del Magistrato, occupatasi dell'argomento giudicando essere supremo interesse cittadino di porre finalmente un termine alle misere condizioni dell'Accademia tanto importante in un centro commerciale come il nostro, cercò per quanto era possibile nell'interesse del Comune di venire incontro alle richieste del Governo. Credette perciò di poter rinunciare alla penale dichiarata inammissibile dal Governo e alla fissazione del termine di tre anni per il compimento dell'edificio, e propone ora di sostituire questa condizione con la semplice clausola che entro un anno debba essere iniziato il lavoro. Non ha trovato invece di aderire alla domanda del Governo riflettente l'importo di 1200 corone annue quale sostituzione dell'alloggio in natura per un direttore dell'istituto, considerando che nell'ampio fondo ceduto dal Comune ove verrà eretto il nuovo edificio ci sarà indubbiamente spazio sufficiente anche per collocarvi l'abitazione di un direttore.

La relazione parla quindi delle pratiche fatte dalla Commissione per ottenere una modificazione a quelle intollerabili condizioni d'ammissione alla sezione commerciale dell'Accademia, di cui abbiamo altre volte parlato. Basta dire che è del tutto esclusa l'ammissione mediante esame, unico esempio forse che esista nelle scuole di tutto il mondo. Conseguenza di queste strane disposizioni, rileva la relazione, è la scarsa frequentazione dell'istituto che nell'anno scolastico 1913-14 conta appena 112 scolari, di cui soltanto 16 nel quarto corso. Dopo lunghe trattative il Comune si è accordato col Governo di proporre la reintroduzione in alcune scuole cittadine dei quarti corsi già altra volta istituiti, ma poi aboliti per scarsa frequentazione, di modificare l'insegnamento in quelle scuole cittadine, alle quali verranno aggiunti questi quarti corsi, e di concedere agli allievi che avranno assolto con buon esito queste scuole cittadine speciali l'ammissione alla sezione commerciale dell'Accademia previo esame nella lingua italiana, nella geografia e nell'aritmetica ed algedra.

Con queste riforme, secondo la relazione presentata al Consiglio, la Commissione scolastica si ripromette un quadruplice vantaggio, cioè: di accrescere il prestigio della scuola cittadina, che sarà così frequentata non soltanto dai ragazzi che attendono di compiere l'età legale per abbandonare la scuola, ma anche da molti che vogliono dedicarsi agli studi commerciali; di sfollare per l'aumentata frequentazione della scuola cittadina le classi inferiori delle scuole medie; di aumentare il numero, ora del tutto inferiore ai bisogni del commercio degli alunni dell'Accademia; infine di provvedere l'Accademia di un materiale di scolari scelti e ben preparati.

Conforme a queste trattative ed a queste previsioni il Magistrato propone - e la proposta è nell'ordine del giorno della seduta di questa sera - alcune corrispondenti modificazioni alle deliberazioni votate nel 1912.

Alla relazione che abbiamo riassunta è aggiunta un'appendice contenente proposte necessarie per stabilire tra la nuova ala dell'edificio scolastico eretto a S. Giacomo per le Tecniche e per il Ginnasio e l'edificio che il Governo costruirà la distanza necessaria, di più per regolare il fondo concesso al Governo in modo che l'edificio comunale ed il nuovo siano costruiti parallelamente.

Il Bilancio preventivo per il 1914

nelle cifre conclusionali

Il bilancio preventivo del Comune per il 1914 è stato pubblicato.

Aride colonne di cifre per i profani che le riguardano di primo acchito, innumerevoli cifre distese su un grosso e ampio volume: ma a guardarle bene, a leggere i titoli a cui si riferiscono, a vedere i sottotitoli che moltiplicano le materie e gli argomenti e li incolonnano con le cifre, si vede svelarsi a poco a poco il quadro d'una superba, vasta, sempre crescente vita comunale, si sente animarsi di sotto alle cifre la vivezza ora forte ora tranquilla ora tempestosa dei cento e cento problemi dell'amministrazione comunale con le sue necessità, con le richieste del bene pubblico, col movimento delle aziende.

Il bilancio preventivo per il 1914, preso come bilancio comunale, è bilancio di ampie linee.

Le esigenze, quest'anno, hanno raggiunto e superato i venti milioni di corone; e sono precisamente cor. 19.159.950 alla gestione ordinaria e 1.851.440 alla straordinaria, di fronte alle quali stanno cor. 8.081.850 di entrate proprie alla gestione ordinaria e 779.240 alla straordinaria; pertanto l'esigenza non coperta da entrate proprie ammonta, nella prima parte, a cor. 11.078.100, e nella seconda a 1.072.200. Queste esigenze scoperte si riducono per i progetti di copertura ammontanti a cor. 9.515.000 calcolati sulle tasse concesse in via provvisoria per il 1914 con la sovrana risoluzione del 15 agosto 1913, a corone 1.563.100, rispettivamente a cor. 7.800 per il mutuo a copertura nella somma di cor. 1.080.000. I disavanzi sono, dunque, cor. 1.563.100 nella gestione ordinaria e 7.800 nella straordinaria.

I diversi rami dell'amministrazione si concludono nelle seguenti cifre: amministrazione centrale: spese corone 1.827.700, entrate cor. 184.950, esigenza cor. 1.642.750; imposte dirette ed indirette: entrate cor. 1.018.000, spese cor. 183.920; patrimonio privato del Comune: entrate cor. 3.559.020, spese cor. 3.564.580; servizio comunale degli acquedotti: entrate corone 2.648.49.090, spese corone 1.873.697.75, utile cor. 774.793.15; Officina comunale del gas: conto utile e danni generale: entrate cor. 3.055.725, spese cor. 2.704.873.97, utile a saldo cor. 350.881.21; istruzione publica: entrate cor. 510.570, spese cor. 3.948.260, esigenza depurata cor. 3.437.690; assistenza pubblica: entrate cor. 1.545.010, spese cor. 4.214.410, esigenza depurata cor. 2.669.400; polizia locale: entrate cor. 753.650, spese cor. 2.301.320, esigenza depurata cor. 1.547.670; acque, strade e passeggi: entrate corone 198.800, spese cor. 1.310.900, esigenza depurata cor. 1.122.100; prestazioni militari: entrate corone 167.540, spese corone 479.870, esigenza depurata cor. 312.330; culto e solennità ecclesiastiche: entrate cor. 4.210, spese cor. 95.250, esigenza depurata cor. 91.040; arte e festività: spese cor. 40.730; pensioni: entrate cor. 140.500, spese cor. 1.193.010, esigenza depurata cor. 1.052.910. Totale della gestione ordinaria: entrate cor. 8.081.850, spese cor. 19.159.950.

Gestione straordinaria: entrate diverse cor. 779.240, spese: acquisto di beni immobili cor. 480.520, opere nuove edili cor. 149.060, opere nuove idrauliche cor. 28.000, opere nuove stradali cor. 791.460, opere nuove relative a giardini e passeggi cor. 30.000, d'altro genere cor. 371.400. Totale della gestione straordinaria: entrate cor. 779.240, spese cor. 1.851.440.

Seguono i bilanci delle spese con propria copertura, di cui ci occuperemo in un prossimo numero.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Margherita Clescovich, dai signori Giuseppe e Maria Buffulini, cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Teresa ved. Dorbes, dalle famiglie Turrini e Gerzabek cor. 15.

Dopo una visita al Ricreatorio della Lega, dal dott. C. B. cor. 100 e da Clory Pitteri cor. 20.

Da N. N. per una vertenza chiusa corone 105.

23.o contributo dei Rozzoliani risorti nella trattoria Sanvisani, cor. 6.20.

9.o contributo settimanale del gruppo delle signorine di San Giacomo cor. 7.40.

Dai Cavalieri della morte, per aver udita cantare la signorina Amalia alcune canzonette patriottiche nella trattoria al colle di S. Giusto cor. 7.

Raccolte fra le signorine adette ai depositi della festa del fiore cor. 20. - Raccolte alle due ruote da Tonin cor. 1; dall'amico di Paolo cor. 2; da barba Zorzi per fare conto pari cor. 1. - Dalla signora Gina Rohr per un favore ricevuto a Mestre cor. 1.50. - Per una briscola in Chiadino cor. 1.

Dai Cavalieri della morte per una stretta di mano fra il console di Servola ed il proposto console di Gretta alla presenza del deputato Meneghetto, cor. 8.

Dai Cavalieri della morte presenti al Bar Procuratie in compagnia del proposto console di Gretta, salutando la comparsa dell'ispettore Giulietto e plaudendo il discorso del revisore Zanetto, corone 5.80.

Dal Cavaliere della morte ritardatario, Vittorio, salutando il nuovo proposto console di Gretta, cor. 1.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Muggia: da Ernesto e due Nini cor. 3.06 e lire 0.75; raccolte nella trattoria all'Istria dopo una paura cor. 1.42; per aver vinto Erminio Cremonini alle bocce, cor. 0.70.

La Riunione Adriatica di Sicurtà ci comunica che gli uffici della nuova sede di Piazza Nuova potranno essere visitati nelle tre domeniche del 3, 10 e 17 maggio verso ritiro di una tessera d'ingresso. Queste tessere verranno rilasciate a richiesta alla clientela della Compagnia nella settimana precedente la rispettiva domenica, ogni giorno dalle 4 alle 5 pom. negli uffici dell'Agenzia Generale al pianoterra dei nuovi uffici.

La Facoltà e il par. 14

Una voce che non trova conferma

Abbiamo per tel. da Vienna 20: Va rilevato che nessun giornale di Vienna ha riprodotto la notizia dell'Agenzia «Polnische Nachrichten», secondo la quale, come foste informati, il «Czas» di Cracovia metterebbe in prospettiva l'istituzione della Facoltà giuridica italiana a Trieste con un'ordinanza a par. 14. Da ciò si potrebbe dedurre che i giornali di Vienna non prestano troppa fede alle informazioni dello «Czas».

Università popolare

Lezioni popolari nei Ricreatori di Città vecchia e di Settefontane.

Nel Ricreatorio di Città vecchia questa sera, dalle 8, terrà la prima lezione descrivendo il corpo umano il dott. Arturo Castiglioni. La valentia dell'oratore, il successo magnifico avuto dalle sue lezioni nel Ricreatorio di via delle Settefontane sono una sicura arra per il successo di questa sera. Molte proiezioni luminose accompagneranno la parola dell'oratore.

★ Nel Ricreatorio di via delle Settefontane questa sera, dalle 8, il prof. Guido Corsi continuerà il suo interessantissimo corso di lezioni di storia antica che è stato così felicemente iniziato tra il pieno favore del pubblico venerdì scorso.

Associazione medica triestina. Iersera si tenne l'annunciata adunanza scientifica dell'A. M. T. Il dott. Angelo Luzzatto presentò un bambino affetto da ipertrofia del timo e fatta la storia clinica ne discusse la diagnosi ed i diversi metodi di cura accennando agli ottimi risultati ottenuti in quei casi con la cura radiologica. Il dott. Mann espose alcune particolarità da lui osservate nei casi di polmonite, quando il focolaio rimane localizzato all'apice. Queste particolarità consisterebbero principalmente nella frequenza dei delirii, nella gravità del decorso e nella alta percentuale di mortalità. Dopo aver accennato diffusamente alle disparate opinioni emesse dagli autori sull'argomento ed alle varie teorie che tentano di spiegare questi fenomeni, l'oratore riferì il risultato della puntura lombare praticata in 53 casi allo scopo di ricercare un nesso tra i delirii ed eventuali alterazioni del sistema nervoso centrale e trasse le conclusioni dalle cifre di una tabella elaborata sulla scorta dei casi osservati. In chiusa il dott. Mann accentuò i punti principali di questo problema, che acquistano importanza nell'esercizio della pratica professionale. Seguì una discussione animata su quest'ultimo argomento.

Sussidio di carestia agli impiegati dello Stato. Come è noto, alla fine di gennaio di quest'anno venne concesso ai dipendenti ai servizi dello Stato, di Trieste, e cioè fino alla IX classe di rango un sussidio di carestia. Non essendo stati resi partecipi di un tale provvedimento gli impiegati della VIII classe, i quali notoriamente si trovano pure in difficili condizioni economiche, questi designarono un comitato di fiduciari coll'incarico di fare i passi opportuni per ottenere anche per questa categoria un analogo provvedimento.

Il comitato dopo alcune laboriose sedute compilò un memoriale che fu firmato dagli impiegati interessati di tutti i dicasteri e del corpo insegnanti. Questo memoriale venne presentato ieri al signor Luogotenente il quale assicurò la deputazione che accompagnerà, con parere favorevole, il memoriale all'autorità centrale.

Alla Riunione Adriatica. Il nostro concittadino signor Luigi Nicolini, attualmente caposezione della Riunione Adriatica di Sicurtà a Milano, è stato nominato direttore della Società anonima di assicurazioni contro gli infortuni e di riassicurazioni «L'Assicuratrice Italiana» a Milano. Il signor Rodolfo Cerniutz è stato nominato direttore per la Francia con sede a Parigi della Compagnia di assicurazioni grandine e di riassicurazioni «Meridionale» di Trieste.

Nel servizio giudiziario. Furono sistemati nel raggio del Tribunale d'appello in Trieste un nuovo posto di sostituto procuratore di Stato e un nuovo posto di custode carcerario per il Tribunale provinciale di Trieste, mentre si sopprimeva una forza ausiliaria in quel Tribunale.

Società Ginnastica. Per cortese concessione del cav. Quaranta, impresario del Teatro Verdi, venerdì prossimo 24 corr. nella Palestra della Società Ginnastica si darà un grande concerto vocale-istrumentale, organizzato dall'illustre maestro cav. Vigna che sarà assistito dal maestro Galante. Aderirono gentilmente a partecipare al concerto per la parte vocale gli artisti, signore Baldassare-Tedeschi e Celestina Vernos, i signori cav. Virgilio Belatti e cav. Luigi Colazza; la parte istrumentale fu cortesemente assunta dalla apprezzata violinista sig.na prof. Antonietta Chialchia che sarà accompagnata al pianoforte dalla sorella sig.na Maria. Con questo eccellente complesso d'artisti l'esito del concerto, il cui programma sarà noto fra giorni, è assicurato e costituisce certo tale attrattiva che la tradizionale folla di soci gremirà venerdì la palestra.

I biglietti dei posti a sedere si potranno ritirare nella segreteria mercoledì. A questo convegno non saranno ammessi fanciulli di età inferiore ai 12 anni.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla classe III C del II Ginnasio comunale, per onorare la memoria della madre del prof. don Giacomelli, cor. 13.62 a favore del fondo di beneficenza della scuola stessa.

Per onorare la memoria della sig.a Emma Sfetez, dalla sig.a Camilla Pozzo-Balli cor. 5 a favore della Guardia medica.

A favore del Comitato di difesa dei minorenni, in occasione della festa del fiore: dalla baronessa Paolina Sartorio cor. 30; Clotilde Ricchetti cor. 30; dalla famiglia del console in ritiro Zally, corone 20; dal sig. Ezio Fabbro cor. 6.10.

— Dal corpo degli impiegati della «Dalmatia» furono elargite al fondo di previdenza per il personale della Soc. di navig. «Dalmatia» cor. 56 per onorare la memoria del collega Pietro Jeric.

— Il capitano Bednarz comandante del piroscafo lloydiano «Marienbad» versò l'importo di cor. 526.72, raccolto a bordo fra i passeggeri a favore della Casa per marinai.

— Al Dispensario antitubercolare pervennero dalla Prima Pilatura Triestina di riso 100 kg. di riso.

— Il signor G. L., ricordando un anniversario, elargì cor. 50 all'Infermeria Treves.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della vedova Amalia Svanzer e dei suoi figlioli, dal comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 10.

A favore di Francesca Zugna, dal commendator Oscar Gentilomo e consorte, corone 10.

A favore dell'operaio meccanico Giuseppe Schoier, dal comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 10.

A favore dell'orologiaio Giuseppe Budin da M. S. cor. 10.

A favore del settantenne Lorenzo Arcon, dal comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 10.

La festa del fiore

25.000 corone d'incasso

Si continua a discorrere dello splendido esito avuto dalla festa gentile del fiore, esito riuscito davvero superiore ad ogni aspettativa. La generosità della nostra popolazione non si smentì un momento. Dai venditori della Pescheria che vollero ornare di fiori i branzini e le aragoste, a quell'ignoto signore che diede per un fiore, per via, cento corone; dai frequentatori della Borsa che empirono le cassettine di banconote agli impiegati delle Banche che vuotarono in un attimo i canestri delle venditrici vezzose, e poi resero loro i fiori, perchè potessero venderli un'altra volta, fu in tutti una gara nel venir incontro alle vaghe fanciulle, e ai bravi giovanotti che da perfetti cavalieri le aiutarono, contribuendo efficacemente al buon esito.

I teatri offersero alle signorine un palco per riposare fra gli intervalli; al tribunale esse furono accolte con ogni cortesia; il signor Luogotenente diede cento corone a due signorine, per un'azalea; varie ditte della città resero sabato sera i fiori con cui avevano ornato le mostre; i sottocomitati di San Giacomo e Città vecchia fecero miracoli. Dinanzi a questa gara di gentilezza i forestieri si sentivano punti anch'essi d'emulazione; e non si contano, nelle cassette, le monete inglesi, russe, germaniche, greche, ...perfino del Guatemala.

Il Comitato in difesa dei minorenni, commosso per lo splendido risultato ottenuto, ci prega di ringraziare nel modo più vivo tutti quelli che vi contribuirono; prima fra tutte la distintissima signora Valerio che mise in opera a pro della festa tutta la sua squisita, operosa gentilezza; le signore Weiss-Jacchia, Zibell, Usiglio, Richetti, che offrirono con squisita cortesia le loro case per il deposito e la distribuzione dei fiori; il davvero instancabile e onnipresente ing. Grün, che tanto lavorò strenuamente, in ogni modo, per la buona riuscita della giornata del fiore; la Filarmonica e la Società degli studenti che vollero prestare i loro locali; le ditte Antonio Maron junior, Fonda e Depangher che esauriti i fiori artificiali, offersero con generosa larghezza fiori freschi; la signorina Grün, amabile e solerte ideatrice della festa; la signora Vivante che pose la sua carrozza a disposizione del Comitato, e il signor Treulich che fece cortesemente trasportare i fiori nei varî depositi; la direzione del «tram» che permise alle vezzose venditrici di salire sui carrozzoni; tutti e tutte insomma, e sopratutto le signore patronesse e le brave, adorabili floraie, le cento grazie benefiche. Non potendone dar qui tutti i nomi, diamo almeno quelli delle dieci signorine capogruppo, e quelli dei quattro giovani capigruppo, signorine Vela Blitznakoff, Carlotta Buchler, Luigia Cabrin, Luisella Doria, Irma Grego, Enrichetta Grün, Anna Menz, Fulvia Rimini, Bice de Polo, Nora Richetti, Jole Vivante, Bianca Weiss; i signori Bruno de Segher, Enzo de Domini, Dalmazio Scrivanich e Alberto Pertot.

L'incasso totale della simpatica festa ammonta alla magnifica cifra di 25.005 corone e 65 centesimi, delle quali ben 860.57 date dal rione di Città vecchia e 808.02 dal rione di San Giacomo. Fra le monete si trovavano poi lire 57.06 e marchi 3.90, senza contare innumerevoli spiccioli d'altri paesi. Un risultato superbo come si vede. E' detratte le pochissime spese che ci sono, ne verrà grande vantaggio all'opera a pro' dell'infanzia sventurata dalla lieta e benefica giornata del fiore.

I dilettanti triestini

e i nuovi acquisti per le prossime corse

Il Club T. G. D. assume sempre maggiore importanza in tutte le nostre corse al trotto, poichè il coeficente attivo che ha portato e continua a portare allo sviluppo delle medesime ha assunto ora proporzioni di molto superiori agli altri Clubs consimili, anche se questi si trovino in centri molto più grandi del nostro.

Quest'anno, poi, il materiale da corsa in possesso di dilettanti concittadini e comprovinciali è davvero imponente, ed a parecchi ascendono i trottatori nuovi. Primo per numero e qualità va annoverato «Sir Tergesti», nella cui scuderia emergono quattro trottatori a.-u. di primissima classe, quali: «Metko», «Magnas», «Rosza» e «Dunkelstein», tutti nuovi per noi. Altri soggetti nuovi appartenenti al signor Doriguzzi sono «Ewian» e «Johanna L.», i quali, insieme a «Iluskam», «Siess E. U.» e «Sahsalom», formano un'altra scuderia di primo ordine. La scuderia «Tergeste» ci darà campo di ammirare «Furfangos» e «Prokop»; il signor Ettore Butti debutterà quale «gentlemen-driver» con i suoi ottimi «Seischnell» e «Kesergo». Il signor Enrico Protti ci presenterà un «crak» francese: «Garanti» (1.31 al chilometro su 7000 metri), mentre il signor Giuseppe Protti ci farà vedere «Döbling» al trotto montato, e il nuovo acquisto «Hammurabi» al trotto attaccato.

Delle vecchie conoscenze rivedremo pure il bel morello del signor Nino Genel, «Grinzinger», e la promettente puledra «Lady G.». Il signor Susmel parteciperà alla riunione con le due trottatrici «Mitzi F.» e «Maud Allan» e il sig. Camerini farà correre «Bolygo» e «Ehremann».

Il signor Secondo Vosca, di Cormons, verrà qui con i suoi due nuovi acquisti: «Mac Phee» e «Julietta» nonchè l'altro suo trottatore «Inn».

Dal vicino Regno hanno assicurato la loro partecipazione il dott. Restori, di Parma, con «Brenno»; il signor Francesco Dolce con «Wright Silver» e «Biancospino»; il signor Triossi con «Eclair-Kuser» e la tre anni «Dina Galli»; il sig. Gavina, di Milano, col nuovo acquisto «Imberbe», un trottatore francese di prima classe, e parecchi altri ancora.

Da quanto abbiamo brevemente esposto, risulta evidente che i soci del locale Club T. G. D. posseggono un lotto di cavalli da corsa imponente e importante.

Parecchi dei trottatori sopra nominati li vedremo pure nelle corse a sella aperto ai cavalli italiani e a.-u.

Alla segreteria della Società delle Corse continuano ad affluire le inscrizioni anche per le corse al trotto montato, al quale nuovo «mestiere» vedremo pure «Menicuccio», «Eclair-Kuser», «Fernanda», «Zigomar», «Aspromonte», «Sandrone II«, «Virgilio B.», «Pippo», «Fiordaliso», «Imperatore», «Estragon», «Evincèe» e alcuni altri ancora.

Da Vienna, da Baden e da Graz parecchi proprietari manderanno qui i loro pensionari, alcuni dei quali pel solo trotto montato.

In queste corse vedremo pure un giovanissimo «jockey» triestino, cioè Giulio Cassolini, figlio del simpaticamente noto trainer» pubblico, da parecchi anni stabilito a Vienna. Giulio Cassolini, nelle corse al trotto montato a Baden, ottenne l'anno scorso i più lusinghieri successi.

Le inscrizioni si chiuderanno domani sera mercoledì presso la locale Società delle Corse e presso quella di Vienna.

Associazione operaia triestina. La costituzione del consiglio delle mastre indetta per oggi, venne rimandata a sabato 25 corr. alla stessa ora e col medesimo ordine del giorno.

La Fratellanza artigiana è convocata per stasera alle 8 nella sede sociale per la nomina della Commissione pro festa estiva.

Associazione fra ex-allievi. Domenica 26 corr., alle ore 8 pom., si terrà un trattenimento familiare, ed a spettacolo finito seguirà l'estrazione di tre ricchi regali. I posti a sedere si possono ritirare seralmente alla segreteria sociale dalle 8.30 alle 9.30 nella civica palestra di via della Valle.

Saggio musicale. Questa sera ad ore 8, nella sala del Conservatorio «Giuseppe Tartini» (via Giosuè Carducci 28), si terrà l'annunciato saggio degli allievi della maestra Clotilde Morelli.

Congressi e convegni sociali. La Cassa mutua di prestiti e soccorso fra il personale della Società triestina tramway, nel congresso generale tenuto l'altra sera nominò a comporre la nuova rappresentanza sociale: presidente Murnig; primo vicepresidente Celentano; secondo vicepresidente Bernetich; segretario Peraschi; sostituto segretario Cragniar; cassiere Jenco; sostituto cassiere Stibel; direttori Ambrosio, Trevisan, Marzaz, Rachelli, Carlo Vouch, Prez, Ustulin, Suplina.

★ Il Club Veloce «Trieste» convoca la sezione fanfara per questa sera alle 8 nella sala Belvedere a piè del Castello.

★ Il Circolo «Stella Azzurra» terrà oggi un festino di danza, dalle 8 alle 10 pom., nell'ariosa sala Belvedere, a piè del Castello.

Sulla linea Miramar-Grignano. In seguito alla riapertura del parco di Miramar al pubblico, il piroscafo «Miramar» farà le sue corse giornaliere col seguente orario, approdando nel porto di Miramar: Giorni lavorativi: Partenza dalla radice destra del Molo S. Carlo alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; partenza da Grignano alle 12 mer. e alle 5.50 pom.; partenze da Miramar alle 12.10 e alle 6 pom.; giorni festivi: partenza dalla radice del Molo S. Carlo alle 9.30 ant., 2.55 pom., 4.30 pom. e 6.30 pom.; partenza da Miramar alle 3.30 pom.; partenze da Grignano alle 12 merid., 6 e 7-15 pom.

Esperimento di spegnimento col petrolio. Domani, mercoledì, alle 10.30 ant. per auspice la Giunta dei civici vigili, si terrà nell'appostamento principale di via Foscolo un esperimento di spegnimento d'incendio col petrolio.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di luglio a biglietto giallo, e precisamente dal N. 70.000 al N. 72.400.

Fatale accidente

Caduto in mare e annegato

Iersera verso le 9 il signor Antonio Labignan, di 52 anni, abitante in via San Michele N. 13, dopo aver passata la serata a bordo del piroscafo a.-u. «Lapad», ormeggiato al Molo V del porto di S. Andrea, sul quale è imbarcato quale macchinista un suo figlio, s'accingeva a far ritorno alla sua abitazione quando, nell'attraversare il ponte che congiunge il piroscafo col molo, inciampò e cadde. Nella caduta l'infelice, dopo aver battuto il capo sulla banchina, finì in mare, dove nonostante il pronto aiuto di alcuni marinai non fu estratto che esanime. Durante il salvataggio fu chiesto l'intervento della Guardia medica, ma al dottore di turno accorso sul luogo in automobile, non rimase altro compito che quello tristissimo di constatare il decesso del poveretto. Dopo i rilievi di legge la salma dell'infelice fu dagli addetti all'Impresa Zimolo trasportata nella camera mortuaria a S. Giusto.

La sanguinosa zuffa di ierlaltro

Nel giornale di ieri abbiamo riferito della sanguinosa rissa svoltasi l'altra sera in via del Molin a vento e nella quale le tre persone rimasero ferite di coltello. Sul fatto abbiamo ora i seguenti particolari.

Anzitutto la rissa non cominciò in una liquoreria, ma bensì nel «buffet Tomasich» al N. 5 della suddetta via. Erano circa le 6 pom. quando nel buffet entrò il bracciante Antonio Dodich, di 33 anni, abitante in via del Molin a vento N. 5, che prese posto ad un tavolo vicino alla porta. In fondo al locale, ad un altro tavolo sedevano altre quattro persone. La presenza del Dodich parve desse sui nervi ai componenti l'altra comitiva. Difatti risultò che vecchie questioni di interessi e di lavoro avevano seminato fra loro già da tempo, discordie. Cominciarono a correre alcune frasi offensive, poi uno dei quattro levatosi dal proprio posto si avvicinò al Dodich e gli disse, in maniera da farsi udire da tutti:

— Prima che te vadi fora, te dovarà spander sangue....

Il Dodich a tutta prima mostrò di non badare alla minaccia rivoltagli, ma quando dopo qualche minuto si vide nuovamente affrontato dall'avversario, che lo minacciò ancora una volta, si alzò a sua volta per parare eventualmente qualche colpo. Intervenne però il direttore del buffet e tutti i cinque contendenti furono messi alla porta.

Sulla strada, i quattro furono addosso al Dodich il quale trovandosi nell'impossibilità di sfuggire ai pugni cui era fatto segno, mise mano al coltello, e menò colpi all'impazzata.

Sopraggiunsero intanto alcune guardie di p. s. e il Dodich gettato il coltello, valcò il muricciuolo che divide la via Molin a vento dalla via Sette fontane e si diede alla fuga. Cadde però in braccio ad un'altra guardia e fu condotto, con due degli individui, trovati feriti, all'ispettorato di via G. Parini.

Fu subito telefonato alla Guardia medica, e il dottore accorso constatò al bracciante Ferdinando Mohorsich, di 19 anni, abitante in via della Tesa N. 1, ben otto ferite di punta e taglio al braccio sinistro; al bracciante Antonio Ubnik, di 38 anni, abitante in via della Guardia N. 35, quattro ferite di punta e taglio al capo; al Dodich alcune escoriazioni al volto e due piccole ferite alle mani. Dopo le cure opportune il Mohorsich fu accompagnato all'Ospedale.

Il Dodich ammise di aver fatto uso del coltello perchè provocato e minacciato e per legittima difesa di vita. Perquisito fu trovato in possesso di un coltello «alla marina», ma è escluso che egli ne abbia fatto uso, perchè l'arma gli fu trovata in tasca perfettamente pulita. D'altra parte il Dodich stesso disse di aver gettato via il coltello col quale ferì e di non saper neppur lui dire in qual maniera ne fosse venuto in possesso. Assunto a protocollo il Dodich fu passato alle carceri.

Lo svenimento in massa di signorine

alla nuova centrale telefonica

Da due giorni funziona nella nostra città la nuova Centrale telefonica secondo un sistema che differisce non sostanzialmente, ma in alcuni particolari da quello ch'era usato finora.

Nella notte di sabato, tra le ore meno intense di lavoro, fu eseguito il trasporto delle linee d'abbonamento; e la mattina di domenica - si può dire - cominciò a funzionare la nuova centrale.

Di giorno festivo, com'è naturale, lo scambio di comunicazioni telefoniche in una città di commerci, di industrie e di uffici, è - se non paralizzato - almeno ridotto sensibilmente. Epperò il lavoro procedette con la sollecitudine e con la regolarità consuete.

Ieri mattina, invece, giornata di lavoro, il servizio telefonico riprese nella nuova Centrale, già dalle prime ore mattutine, con intensità che, alle telefoniste, apparve inconsueta. Inoltre, le innovazioni tecniche apportate all'apparato di distribuzione, alle telefoniste non sembrarono tali da apportare - almeno a loro - un vantaggio; anzi; sembrava loro che il lavoro s'accumulasse e non bastassero le mani a fornirlo sollecitamente; gli abbonati s'impazientivano; ed inoltre un ronzio all'orecchio, che aveva sostituito una lampadina rossa accendentesi a segnalare la richiesta congiunzione, riusciva loro assai molesto. Qualcuna, a mezza mattina, cominciò a lamentarsi d'uno stordimento inspiegabile; qualcuna accusò un po' di male alla testa; a un tratto, una delle signorine incluse nella corrente telefonica, fu colta improvvisamente da deliquio: liberata dai ricevitori e dal microfono, fu tosto soccorsa dalle vicine che, fortemente impressionate dell'accaduto, abbandonarono in parte il servizio e la trasportarono fuori, e poi nello spogliatoio.

Poco dopo, in sala, un'altra signorina si sentiva invasa da una pesantezza alla testa. Si sentiva male, e abbandonava da sè la sala, chetamente, non senza prima aver pregata la collega vicina di sostituirla temporaneamente. La vicina, qualche minuto dopo, pur essa si sentiva venir male, e - strappandosi gli apparati di dosso, scappava fuori della sala, fortemente eccitata.

Ora, in brevissimo tempo, e forse anche un poco per l'impressione riportata dal caso delle loro colleghe, parecchie altre signorine cadevano in deliquio o s'allontanavano fortemente eccitate. Le compagne di lavoro, con amorevolezza, le soccorsero tosto; vennero altri impiegati, venne il capo-ufficio, e tutti portarono il loro soccorso. Si raccoglievano le svenute e si trasportavano e si adagiavano sui materassi nello spogliatoio. Intanto sopraggiungevano alcuni medici della Guardia medica, dell'«Igea», dell'Ospedale, a cui s'era senza indugio telefonato.

Grazie alle cure recate, si riusciva in breve a far tornare in sè le signorine svenute; le quali però, piangendo, lamentavano tuttavia un acuto dolore alla testa ed un certo grado di eccitazione nervosa. Quindi, con automobili o con vetture venivano fatte rincasare, ed il capo-ufficio raccomandava ad ognuna di non ripresentarsi al lavoro finchè non fosse completamente ristabilita. Erano undici le signorine colpite dal male: Luisa Illin[illegible], Giorgina Angermayer, Giovanna O[illegible], Anna Morsani, Elisa Mayer, Maria [illegible]sar, Camilla Postogna, Rina d'Alessandro, Ondina Callin, Olga Komarck, Irma Cegnar.

Questo il caso di cui si siamo occupati sostanza diffusamente iersera, e che - correndo la città in versioni anche, immaginabilmente, gonfiate - impressionò tutti vivamente.

Noi volemmo perciò occuparcene particolarmente, e ci recammo ad interrogare così i funzionarii come le telefoniste; ed ecco quanto - dalla cortesia degli uni e delle altre - riuscimmo ad udire.

I giusti lagni delle telefoniste

Che si fosse trattato, neppure un poco, di suggestione - come da qualche parte fu affermato - negano recisamente le signorine che potemmo interrogare. Alcune, o perchè a letto, o perchè - neppure levate - tutt'ora eccitatissime, non poterono riceverci. Le altre ci raccontarono ampiamente il doloroso caso e alle nostre domande che cosa - secondo loro - avesse provocato il loro deliquio ed il loro malore, risposero:

— Anzitutto il troppo lavoro. Quasi non fosse bastato quello assegnatoci nella distribuzione secondo il vecchio sistema, ora il lavoro s'è intensificato a tale grado che - non è rettorica - non abbiamo le braccia e tempo e testa bastanti per fornirlo. E ancora: quasi non fosse bastato ciò per renderci nervosissime, ci voleva ancora quel ronzio nell'orecchio ad ogni chiamata! Imagina lei di sentirsi quel rumore sempre uguale, insistente, metallico, per tre o quattro o cinquecento volte nelle orecchie in una mattina? È cosa da impazzire! Mi creda - disse una - io sono calmissima sempre; ma stamattina non potei più resistere: a un tratto mi parve d'impazzire!

— Non credono loro che, se proprio suggestionate, sieno state agitate un poco anche dal continuo andirivieni di funzionarii che visitarono la Centrale stamattina?

— No, no. Contribuì ad indisporci la ristrettezza della sala (quella vecchia era assai più ampia), l'odore fresco e acuto di vernice; molto poi l'impazienza degli abbonati che chiamano e non hanno nè tempo, nè pazienza d'attendere; ma soprattutto quel ronzio... Che cosa si sono pensati mai?

— A quanto però abbiamo appreso alla Direzione delle poste, il ronzio è stato temporaneamente soppresso, e lo si ridurrà in seguito al minimo. Potrebbe anche così?

— Se non ci sarà più quel rumore, certo qualche cosa si sarà guadagnato. Ad ogni modo resterà sempre l'ostacolo insormontabile del troppo lavoro, dei troppi numeri assegnatici, delle troppe ore d'ufficio. E' uno sfruttamento quello che su noi si compie; e al quale, certo, e con tutta la nostra buona volontà, non potremo resistere...

Per quanto la parola «sfruttamento» possa apparire eccessiva, è certo che le nostre signorine sono troppo sovraccaricate di un lavoro così affannoso e così snervante: il doloroso caso di ieri ne è più lucida prova.

Quello che dicono i funzionari

Alla Direzione delle poste e telegrafi, nella sala della nuova Centrale, ci riceve l'ing. Gregoretti che di buon grado [illegible] a spiegarci il funzionamento del nuovo sistema: ciò che noi qui riassumiamo nei sommi capi, per quel tanto è necessario alla nostra narrazione. Secondo il nuovo sistema, dunque, anzichè essere segnalata la richiesta dell'abbonato da un'unica lampadina elettrica accendentesi, la segnalazione viene fatta da due, tre, quattro, sei, otto lampadine, quant'è il numero dei richiedenti contemporaneamente; inoltre, ogni richiesta è segnalata - come per controllo - con un lieve rumore, come un ronzio, che si produce nelle orecchie della telefonista. Un'altra innovazione è questa: che non possono essere «serviti» contemporaneamente due o tre abbonati, come in passato, ma bisogna attendere che il primo abbia raggiunta la congiunzione che domanda, prima di passare ad accontentare il secondo. Questa innovazione, se pur implica un certo breve ritardo nella distribuzione, evita ad ogni modo gli errori di congiunzione che si facevano talvolta con il vecchio sistema.

— E' da ciò - chiedemmo - che deriva l'accumularsi e l'intensificarsi del lavoro, di cui le telefoniste si lamentano?

— Sì è da ciò: ma non bisogna trascurare che di questo breve ritardo è tenuto conto nella distribuzione degli abbonati alle diverse telefoniste: secondo il sistema vecchio ogni signorina aveva 140 numeri completi, mentre ora ne ha soli 120.

— E non è forse ancora troppo alta questa cifra? Ci sembra che a Vienna ogni telefonista abbia soli 70 numeri...

— Ecco: a Vienna ogni telefonista ha, sì, 70 numeri; che però possono avere 20.000 combinazioni di congiunzione. Mentre a Trieste, su 120 numeri le combinazioni non sono che 6000, quindi meno di un terzo.

— Non le pare - chiediamo ancora - che sette ore e mezzo di orario ininterrotto sieno troppe per un lavoro così intenso?

— Sa...: queste son cose di spettanza non mia: io sono l'incaricato tecnico, e non il distributore del lavoro.

Ci rivolgiamo perciò al controllore d'esercizio, che ci spiega:

— Il servizio diurno è diviso in due turni: l'uno che va dalle 7 ant. alle 13 e mezzo, e l'altro da quest'ora alle nove. Oggi s'è pensato però all'opportunità di ridurre gli orari e di creare un terzo turno, così che le ore di lavoro non sarebbero che cinque. Ma neanche di mia competenza è ciò: sta a decidere al direttore d'accordo col ministero.

— Bene. Secondo lei, da che cosa fu originato il «caso» d'oggi?

— Parecchie circostanze lo prepararono o vi contribuirono: anzitutto, la ancora poca pratica delle telefoniste sugli apparati del nuovo sistema; quindi la giornata eccezionale di lavoro particolarmente intenso non per il solo motivo dell'unicità di trasmissione; poi il fatto che alcuni funzionarii della Direzione visitavano la nuova Centrale; poi dall'odore di vernice e di ebanite che - nel primo tempo - si sviluppa e che non può non essere stato una delle cause del male di testa. E questo, aggravato dal ronzio della segnalazione. Ed anche un poco, ci creda, per suggestione...

La neurosi delle telefoniste

E' probabile che da quando fu istituito per la prima volta un servizio telefonico sieno cominciati contemporaneamente i lagni degli abbonati intorno al funzionamento degli apparati. Senza voler spingere le cose fino a dichiarare, come pur hanno fatto taluni e come fu detto recentemente perfino in un'interessante perizia medica al Tribunale di Vienna, che cioè l'abbonato il quale chiede ripetutamente la comunicazione senza poterla ottenere o ottenendone una falsa si trova in una condizione psicologica del tutto speciale, in uno stato d'eccitazione d'animo che diventa tanto più grave quanto più frequentemente si ripetono gli incidenti irritanti, non v'ha dubbio però che nell'epoca nostra e per le condizioni della nostra vita febbrilmente agitata, è facilmente spiegabile come il telefono coi suoi squilli improvvisi e prolungati, col suo troncare a mezzo le nostre occupazioni e la catena dei nostri ragionamenti, con gli inconvenienti più o meno evitabili che derivano dal funzionamento degli apparati, è un nemico del nostro sistema nervoso. Chi sa questo o senza saperlo ne subisce le conseguenze, e perde facilmente, innanzi all'apparato, la calma e la serenità abituale, non pensa, o pensa assai di rado alle condizioni nelle quali vivono le persone che sono incaricate del servizio: non medita alle conseguenze che derivano al loro sistema nervoso da un ufficio così affaticante, da una così continua tensione delle loro facoltà intellettive, dal succedersi incessante e rapidissimo di impressioni diverse sul loro cervello.

I fatti che si sono avverati ieri nella nostra Centrale telefonica non costituiscono un'eccezione. A tutti i medici, i quali hanno studiato le malattie dei lavoratori è noto come le signorine addette alle centrali telefoniche vadano frequentemente soggette a turbe nervose così caratteristiche da essere qualificate come una vera e propria malattia professionale. Osservazioni fatte in Francia ed in Germania dal Bernhard e da altri igienisti su migliaia di telefoniste, hanno provato come il servizio alle centrali telefoniche eserciti un'azione dannosissima anzitutto sull'organo dell'udito, e quindi sul sistema nervoso; come sieno frequenti nelle telefoniste affezioni dell'orecchio, e in seguito a queste stati di ipereccitazione, caratterizzati da tremiti generali, da turbe cardiache, perfino da stasi d'angoscia; come insomma esse presentino quasi tutte i sintomi di una grave neurastenia. La medicina sociale impone e l'umanità richiede ed esige che per la salute dei lavoratori di tutte le categorie venga provveduto nei limiti del possibile e per quanto lo consentano le esigenze della moderna industria, di modo che essi non abbiano a risentirne danni soverchi o almeno, ove questi danni si manifestino, venga data loro la possibilità di ripararli. Ora è necessario riconoscere che ciò non avviene per le signorine addette al servizio telefonico a Trieste. Costrette a prestare un servizio oltremodo gravoso, per quasi otto ore, durante le quali non viene loro accordato che un riposo di venti minuti, esse devono durante questo tempo provvedere a molte centinaia di comunicazioni; devono attendere al servizio di un numero di abbonati superiore, per Trieste, a quello di quasi tutte le centrali telefoniche delle altre grandi città. Come detto, fino a pochi mesi or sono ad ogni signorina erano affidati 140 abbonati; con l'istituzione della nuova centrale il numero degli abbonati è stato ridotto a 120; ma, dato lo scarso numero delle impiegate, spesso il lavoro di sostituzione aggrava il servizio; l'innovazione introdotta, ed alla quale fu già accennato, e chè ogni qualvolta la signorina risponde alla chiamata di un abbonato percepisce uno strepito nel ricevitore, è tale da peggiorare sensibilmente in linea igienica anzichè migliorare le condizioni del servizio, determinando appunto quell'irritazione dell'organo uditivo che è causa frequente dei più gravi disturbi nervosi.

Gli avvenimenti che la cronaca ebbe a registrare sono tali da dover richiamare tutta l'attenzione non solo dell'autorità, ma anche del pubblico. A Parigi avvenne alcuni anni or sono un caso identico a quello verificatosi ieri a Trieste; altri casi consimili ebbero luogo in altre città e provocarono lunghe e minuziose inchieste. Le quali dimostrarono come il manifestarsi di parecchi casi di deliqui o di attacchi nervosi contemporaneamente nel medesimo ambiente vada in parte ascritto anche alla suggestione che inconsciamente subiscono persone di cui l'apparato nervoso è sofferente o estremamente sensibile. Essi provano quindi come le persone addette a tale servizio si trovino per conseguenza di esso in condizioni patologiche del sistema nervoso: e dimostrano come sia necessario che urgentemente e radicalmente si provveda a diminuire l'azione nefasta dell'apparato sui loro nervi, sulla loro salute, per la quale deriva un grave e continuo pericolo. Affinchè un servizio così importante come quello telefonico funzioni in modo corrispondente, è indispensabile che esso sia fatto da un personale sano, non eccessivamente affaticato, equamente retribuito. Le malattie nervose alle quali vanno soggette le telefoniste devono essere poste nella medesima categoria, nella quale vanno annoverati tutti i morbi professionali come l'avvelenamento da piombo dei tipografi, l'avvelenamento da mercurio dei lavoratori di specchi e così via; e quindi contro quelle malattie deve essere estesa con eguale energia la protezione della legge e la difesa igienico-sociale.

Ma se i gravi fatti di ieri, che per chiunque conosca le circostanze non sono altro che una manifestazione tutt'altro che inattesa di uno stato di cose eccezionale, devono essere mònito severo a coloro cui incombe la responsabilità della sorveglianza di tali uffici, non è meno vero che essi devono essere presi in seria considerazione da tutti coloro che all'opera del telefono quotidianamente ricorrono. Poichè è certo che una delle cause efficienti della neurastenia delle telefoniste è data dal modo brusco con cui sovente gli abbonati reagiscono agli inconvenienti del servizio, facendo spesso ricadere sulla telefonista la colpa di fatti ai quali ella è estranea del tutto, o che sono una conseguenza del soverchio lavoro che le viene affidato, e che ella non è in grado di sbrigare. Se chi chiede la congiunzione reiteratamente o inutilmente, o per qualunque altro motivo ha ragione di lagnarsi del servizio telefonico, pensasse per un istante che all'altro capo del filo sta un'impiegata, che per guadagnare un magro stipendio sacrifica le più belle ore della giornata, gli anni migliori della sua vita, esponendo a un pericolo continuo la sua salute, compiendo un servizio febbrile, affannoso, snervante che la costringe a passare delle lunghe ore in un ambiente chiuso tra rumori incessanti, con una fatica continua fisica e psichica, noi crediamo veramente che alle nostre telefoniste sarebbero risparmiati molti dispiaceri, e che la loro salute ne risentirebbe un non indifferente beneficio.

Scena selvaggia ad Opicina

Un gendarme disarmato; un uomo ferito di baionetta

L'altra notte l'orologio del campanile della chiesetta di Opicina aveva da poco battuto il tocco ed agli orecchi del gendarme Kosmas Raup, che perlustrava sullo stradone che mena all'Obelisco, insieme al rintocco giunsero gli echi stonati d'una canzone cantata a squarciagola. Chi turbava la quiete? S'incamminò a passo affrettato verso la parte donde veniva il canto. Difatti, giunto sulla piazzetta dove le strade formano il trivio, trovò il notturno cantore, che, camminando tranquillamente, continuava a sgolarsi. Lo vide e lo riconobbe. Era l'agricoltore Giovanni Sossich, abitante nella casa portante il N. 291 e, conoscendolo per individuo violento, dal sangue caldo, lo avvicinò e con bella maniera lo invitò a tacere. All'intimazione, il disturbatore della quiete notturna non rispose, e continuò, come se il fatto non lo riguardasse, a cantare. Ad una nuova intimazione rispose rudemente, offendendo. Il gendarme, per evitare una sicura colluttazione, lo ammonì a tacere e a rincasar tranquillo, poichè altrimenti lo avrebbe dichiarato in arresto. A udir ciò, il Sossich si sentì il sangue salire al cervello, forse un po' annebbiato dai fumi del vino bevuto nel pomeriggio, e fece atto di scagliarsi sul funzionario. Questi però, prevenendolo, levato il fucile dalla spalla, aveva puntato la baionetta contro il petto dell'avversario per tenerlo a distanza. Durante questa mossa, però, intese due braccia stringergli le sue per di dietro, immobilizzandolo nei movimenti, rendendogli impossibile il maneggio del fucile. Era il fratello del Sossich, Alessandro, che, rincasando, aveva scorto suo fratello alle prese col gendarme, ed era corso in suo aiuto.

Allora, fulmineamente, come se fosse stata preparata, avvenne la scena del disarmo del gendarme. Il Giovanni, approfittando dell'impossibilità di muoversi e di difendersi del gendarme, lo colpì con un terribile pugno alla testa, sì da stordirlo e, approfittando del suo dolore e della sua sorpresa, l'Alessandro gli strappò il fucile. Il funzionario, finchè potè, tentò di salvare il fucile, ma, nella lotta impari, dovette cedere. Cercando di conservare l'arma che l'altro gli strappava, si ebbe una profonda ferita fra l'indice e il pollice della mano destra. L'Alessandro, in possesso del fucile, sparve, ed il fucile ancora non è stato ritrovato.

Durante la lotta non s'era fatta vedere anima viva, e il gendarme, sebbene stanco e dolorante per le ferite alla testa ed alla mano, disarmato, trattenne, facendo sforzi, l'arrestato. Il Giovanni Sossich, che nella colluttazione aveva ricevuto due baionettate, una alla regione ascellare sinistra ed una al basso ventre, s'avviò verso casa con il gendarme sempre alle costole. E rimasero così tutta la notte, fino all'alba: l'uno aspettando rinforzo, l'altro che sopraggiungesse qualcuno che chiamasse un medico. E infine, verso le 5, chiamato, venne un terzo fratello dei Sossich, Andrea, il quale si recò dal capovilla sig. Daneu a domandare consigli sul da farsi. Si cercò un medico nel paese, ma non fu trovato. Preparata allora una carretta, il ferito vi venne adagiato. Da due fratelli fu accompagnato all'Ospedale. Il gendarme, vedendosi sfuggir la preda, corse allora al comando a riferire la cosa, e telefonicamente venne avvertita dell'arrivo dei tre la Polizia. Il Giovanni venne visitato dal medico d'ispezione all'Ospedale, che gli riscontrò le due ferite di punta non entranti però in cavità; venne accolto nella X divisione in istato d'arresto, con una guardia al letto. L'Andrea, per nulla entrante nella faccenda, venne lasciato in libertà; l'Alessandro invece fu tradotto agli arresti.

DRAMMA SCONGIURATO

Voleva uccidere la moglie?

Nell'agosto dello scorso anno, il mugraio Francesco Buhovscek, di 41 anni, abitante a Servola n. 630, ammogliato e padre di due bambini, partì insalutato ospite, lasciando nella più squallida miseria la piccola famiglia. Per un buon pezzo la povera donna, a nome Giuseppina, si industriò a destra e sinistra per guadagnare per se e per le sue creature un tozzo di pane, e mai ebbe notizie del suo uomo. Ella riteneva che egli si fosse recato in America in cerca di fortuna, senonchè poche settimane fa ella ricevette una lettera da Graz. Era il marito che le scriveva; ma la speranza che ella nutriva di leggere in quello scritto qualche frase di scusa per il contegno avuto a suo riguardo fu vano.

«Tu - scriveva il Buhovscek - te la intendi con colui al quale hai affittata la stanza; divertiti fino a tanto che puoi, ma sappi che sto raggranellando i denari occorrenti per venirti ad ammazzare».

La povera donna fu quanto mai spaventata; affittava è vero una stanzetta al bracciante Carlo Visner, mai però le era passato per la mente il pensiero di tradire il suo uomo, al quale, malgrado il suo contegno, voleva sempre bene. Rispose al marito protestando la sua innocenza e dicendogli che doveva essere stato informato da persone che le volevano male, ma non ebbe più risposta.

L'altro ieri, nel pomeriggio, mentre la Buhovschek attendeva a sbrigare alcuni lavori sentì battere alla porta di casa. Si recò ad aprire e si trovò dinanzi il marito. Suo primo atto fu quello di aprirgli le braccia, senonchè l'altro le diede uno spintone, sì che per poco ella non stramazzò al suolo.

— Cossa te ga? Xe questa la maniera?...

— Cossa che go? Son vignudo per mantignir la promessa, son vignudo per mazarte.... questa xe la rivoltela che te brusarà....

La povera donna in preda al massimo spavento riuscì ad infilare l'uscio e scappar sulla via. Quindi trovò una guardia che le chiese il motivo della sua agitazione. Come fu messo al corrente di quanto accadeva, il funzionario salì nella abitazione e dichiarò in arresto il Buhovschek il quale anche al funzionario disse che era sua intenzione di vendicare il proprio onore uccidendo prima la moglie e poi il Visner.

Tradotto all'ispettorato del rione, fu passato al Commissariato di S. Giacomo e quindi alle carceri.

La disperazione di una madre

Creature sventurate

— Angelina, Angelina, tu mi farai morire di crepacuore.

— Ma se non sei mai contenta ho colpa io?

— Contenta, dovrei anche essere contenta?

— Ma che ti faccio? Ti maltratto? no; ti domando qualche cosa? no.

— E' che ti comporti in modo da farmi arrossire.

— Non ci badare, va, sei tanto pallida.

— Angela, via, sii buona: metti giudizio.

— Sostieni che non ne ho mai avuto!

— Ma alla tua età... Sii buona, via cercati un'occupazione, procurati un guadagno onesto.

— Faccio la ladra, forse?

— No: peggio! La ladra ruba per fame, tu invece...

— Meno chiacchiere, andiamo: ognuno fa quello che può.

— Io assassino la mia esistenza trascinando la mia mercanzia per le vie di Trieste.

— Ed io faccio altrettanto! Non mi tormentare, mamma, tanto sarebbe inutile: io vivo bene così, non te ne incaricare...

— Disgraziata, sei una disgraziata, capisci?

— Ho capito che non mi vuoi dar pace e me ne vado...

E Angiolina Rusciska, di 21 anni, abitante in via della Tesa N. 5, infatti se ne andò e da quel momento non si fece più vedere. Passarono sei giorni, giorni di vera angoscia per la povera madre. Dove era andata a finire la sciagurata? La povera madre la cercò per tutta Trieste ed invano. Ierlaltro, perduta ogni speranza di ritrovarla, la donna denunciò la scomparsa della figlia alla polizia e questa iniziò subito le indagini opportune per rintracciarla. In breve i funzionari rilevarono che la giovane era stata vista negli ultimi giorni con alcuni marittimi greci. In base a ciò furono visitati parecchi navigli della Società Panellenica e, fra gli altri, il piroscafo «Samos» il quale stava appunto per levare gli ormeggi.

La visita non fu infruttuosa: nella cabina del macchinista fu trovata la Angiolina che stava in dolce colloquio col macchinista stesso, Tomaso Venis, di 30 anni, nato a Pirano, pertinente al Pireo, suddito greco.

Interrogata, la ragazza disse che era stata invitata dal Venis a fare un viaggio in Grecia e che poi la avrebbe riaccompagnata a Trieste.

Aggiunse che presente all'invito che le era stato fatto tanto gentilmente vi era l'ex-cameriere ora marinaio Eleuterio Papadopulo, di 27 anni, e certo Giorgio, i quali anzi le avevano fatto pressione perchè accettasse.

Il Venis a sua volta disse di non averla invitata, ma che la ragazza si era offerta spontaneamente di fare un viaggetto.

Tutti e tre furono tradotti al commissariato e i due marittimi quindi furono trattenuti per sospetto che siano affiliati ad una banda per la tratta delle bianche.

Le indagini continuano.

Nell'ingranaggio di una macchina

Ieri l'altro nel pomeriggio il manovale Francesco Ocepek, di 44 anni, occupato in una delle cave romane a Nabresina, era intento a scaricar materiale nel deposito di una macchina stritolatrice, quando, causa un movimento falso, ebbe il braccio sinistro impigliato fra la cinghia e il cerchione d'un volante, sicchè venne alzato da terra e roteato in aria, finchè fu sbattuto al suolo. Venne prontamente soccorso dai compagni di lavoro accorsi e, adagiato su una carretta, fu portato nella notte all'Ospedale. Il medico d'ispezione che lo visitò, gli riscontrò lacerazioni e la frattura dell'avambraccio sinistro e contusioni alla testa. Dopo le più urgenti cure il poveretto venne accolto nella X divisione.

La ragazzina scomparsa

è stata ritrovata

Sarebbe stata seviziata dal padre e dall'amante di questo?

Come a suo tempo narrammo, venerdì nel pomeriggio scomparve alquanto misteriosamente una ragazzina di otto anni a nome Milca Marsan, che si trovava nella nostra città da soli 28 giorni e che abitava col proprio padre, Cristoforo, in androna del Forno N. 2. La piccina, che sapeva poco o nulla d'italiano, frequentava un asilo di via di Crosada ed ogni giorno una donna - che tutti ritenevano sua madre - si recava ad attenderla. Venerdì nel pomeriggio la donna non si fece vedere e la maestra, che doveva allontanarsi, si rivolse alla piccina:

— La mamma tua oggi non si fa vedere: chi ti accompagnerà a casa?

— La mamma? - mormorò la piccina mestamente: la mamma non verrà più!

— Son sciocchezze: si sarà trovata nell'impossibilità di essere qui all'ora fissata.

— Io rincaserò sola.

— Conosci la strada?

— Sì, sì, la conosco.

La maestra, considerato che la via di Crosada è a breve distanza dall'androna della Punta del forno, credette fermamente che la piccina avesse già imparato a rincasare da sola e, condottala nell'atrio della casa, la invitò ad attendere e si allontanò.

Qualche minuto dopo la ritenuta madre della piccola Milca si presentò nell'asilo.

— E' già rincasata sua figlia - le rispose una inserviente.

— Oh, meglio così: non mi è stato possibile di giungere qui per le quattro...

E si allontanò. Rincasata, però, la donna apprese che la piccola Milca non era stata vista da alcuno. Nel pomeriggio del giorno seguente la scomparsa non era stata peranco rintracciata ed il padre suo venne ai nostri uffici per pregarci di rendere nota la cosa.

Sulla misteriosa scomparsa della piccina abbiamo ora questi particolari: Venerdì nel pomeriggio mentre rincasava, una signora abitante a S. Giovanni di Guardiella trovò sulla strada, in mezzo ad una nidiata di bambini, una ragazzina sugli otto anni a lei affatto sconosciuta. Incuriosita, chiamò a sè la piccina e le chiese chi fosse e dove abitasse. La ragazzina allora si mise a piangere e quindi, sempre singhiozzando, narrò che la mamma sua era morta e che suo padre e l'amante di questo la seviziavano continuamente battendola con una verga!

— Io non voglio più andar a casa mia - concluse la miserella: la mamma non c'è più e quei due non mi vogliono bene, mi maltrattano troppo.

Detto ciò rimboccò le maniche del suo vestitino a righe bianche e mostrò alla signora i suoi braccetti: erano totalmente ricoperti di lividure. La pietosa signora, commossa fino nell'intimo dell'essere suo, condusse la piccina nella propria casa. Nel pomeriggio del giorno seguente poi, temendo di esporsi a qualche seccatura, accompagnò la piccola derelitta alla sezione di p. s. di via Luigi Ricci. Udita la buona signora, l'ispettore esaminò la piccina. Questa dichiarò che il papà e la sua donna la seviziavano perchè, in seguito ad una malattia, qualche volta, durante il sonno, bagnava il suo lettino. L'ispettore prese nota della cosa e quindi invitò la signora ad accompagnare la piccolina alla Guardia medica. Così fu fatto. Il medico riscontrò alla Marsan molteplici contusioni e suffusioni alle braccia, abrasioni cutanee alla clavicola sinistra, ai fianchi, ai femori e alle ginocchia!

Dopo la visita, la signora condusse la piccina al commissariato di Guardiella i cui organi, udita la dolorosa istoria, la pregarono di tenerla presso di sè. Domenica mattina, poi, letta sul nostro giornale la notizia pubblicata sulla scomparsa della piccina e constatato che i connotati della Milca Marsan corrispondevano perfettamente a quelli della piccola seviziata, mandarono a chiamare il Marsan. Questi, interrogato, s'imbarazzò alquanto ma finì con l'ammettere che, causa il suaccennato difetto, la piccina era stata spesso fustigata!

Il Marsan e la sua donna furono denunziati al Giudizio penale; la piccina verrà affidata all'Asilo-famiglia della «Società di protezione per i minorenni».

L'atroce morte d'una bambina. Ieri nel pomeriggio veniva portata al nostro ospedale una bambina che aveva terribili ustioni in tutto il corpo ed era ridotta in istato miserando. I parenti della piccina, che si chiama Antonia Cosloi, di 8 anni, abitante a Carcase N. 4, presso Paugnano, raccontarono con molte lagrime come era avvenuta la terribile disgrazia. Mentre la bambina stava attizzando il fuoco la fiamma improvvisamente le prese le vesti, in modo che la poveretta fu ridotta in breve ad una fiaccola umana. Quando giunsero i soccorsi era troppo tardi: il corpo dell'infelice fanciulletta era ridotto ormai ad una grande piaga nera e sanguinosa. All'Ospedale la poveretta fu subito immersa nel bagno permanente. Purtroppo però invano: dopo essere stata comunicata dal sacerdote la piccina, che fino agli ultimi momenti fu in sè, spirava fra la più intensa commozione di tutti i presenti.

Suicidi. Ieri nel pomeriggio alcuni pescatori di Grignano scorsero in fondo al mare, non lontano dal piccolo porto, la salma di un uomo. Avvertita l'autorità di porto questa mandò sul posto l'«Audax» al comando del pilota Andrea Fumolo, con a bordo il palombaro Sanzin. Giunti colà, il palombaro vestì lo scafandro e dopo non lungo lavoro egli riuscì a ricuperare il cadavere dell'annegato, che poi fu riconosciuto per il villico Giovanni Bregenz, di 38 anni da Contovello. Nella camicia gli furono trovate due grosse pietre che avevano impedito all'infelice di poter galleggiare. Il suicidio era evidente. La salma fu trasportata a Trieste, donde col carro dell'impresa Zimolo fu inviata alla camera mortuaria a S. Giusto.

★ Ieri, verso il mezzodì, alcuni passanti scorsero sul marciapiede destro della via dei Conti, dove essa fa angolo con la via dei Leo, un vecchio appoggiato al fanale estrarre dalla tasca una piccola bottiglia, trangugiare il contenuto e stramazzare poi al suolo. Subito gli si appressarono. Da un forte odore di acido acetico sparso nell'aria, compresero che il disgraziato vecchio aveva tentato di avvelenarsi. Qualcuno corse al vicino stabilimento Modiano a telefonare alla Guardia medica. Essendo il medico d'ispezione assente perchè occupato in altro caso d'urgenza, si recò sul luogo un infermiere con una vettura di piazza e adagiatovi dentro il vecchio lo trasportò direttamente all'Ospedale. Nell'ambulanza dell'astanteria si tentò di sottoporlo alla lavatura gastrica; ma ormai il veleno aveva fatto il suo effetto e per l'esofago gonfiato la sonda non passava. Indosso al disgraziato venne rinvenuto un certificato d'uscita dal nostro Ospedale, a nome Giovanni Hervath, di 70 anni, e si suppone che questo sia il suo nome. Nelle tasche del vecchio fu trovato inoltre uno di quei libretti di buoni che rilascia la Pia casa dei poveri. Venne portato nella VII divisione in istato gravissimo, tanto che verso le 2 e mezza pomeridiane spirò.

Tentato suicidio. - Cercate la donna! In un albergo di Nabresina alloggiava da quattro giorni tale Giovanni Mikocz, di 28 anni, impiegato presso la ditta Pollich, a Fiume, e abitante a Sussak. Il giovanotto si era fatto dare dai principali alcuni giorni di licenza, dicendo che doveva fare un viaggio d'affari, ma, stando a quanto risulta, si sarebbe allontanato da Fiume allo scopo di seguire la donna dei suoi sogni. La diceria ha per base il fatto che a Nabresina il Mikocz conviveva con una giovane donna. Fra i due, anzi, i litigi erano all'ordine del giorno e, secondo l'affermazione di quanti ebbero occasione d'avvicinare gli innamorati, la donna tormentava continuamente il suo compagno e questo se ne dimostrava addolorato, sfatto, sfinito!...

Quali questioni v'erano fra i due? Nessuno lo sa! Il fatto si è che ieri nel pomeriggio, verso le 5, dopo una violentissima scenata, il Mikocz si sparò un colpo di rivoltella alla guancia sinistra. La donna, ch'era presente, chiamò aiuto, e gli addetti all'albergo si recarono a chiamare una guardia. Questa, a sua volta, si recò a prendere una carrettella e, adagiatovi lo sventurato, fece salire al suo fianco la donna e quindi ordinò al vetturale di trasportarli a Trieste.

Vi giunsero verso le 8. A tale ora la carrettella si fermò dinanzi all'Ospedale. Alcuni addetti sollevarono il giovanotto e lo trasportarono nella decima divisione, dove fu subito visitato dai medici. Questi constatarono che il proiettile, entrato dalla guancia sinistra, era uscito dalla parte opposta. Lo stato del misero fu giudicato grave.

Cinque minuti dopo che la donna si era allontanata, all'Ospedale comparvero due agenti, i quali, informati della cosa e appreso che il Mikocz era stato spinto all'estremo passo da parte della giovane, volevano condurla alla Polizia. Come dicemmo, però, la donna era già scomparsa.

Uno studente triestino suicida. Abbiamo da Firenze 20: Iersera giunse qui lo studente Enrico Luzzatti, di anni 23, nato a Trieste e dimorante nella provincia di Udine, e prese alloggio all'Hotel Giappone. Oggi, dopo di aver pranzato, il Luzzatti, in automobile si recò a Fiesole, e di lì proseguì per Vincigliata. Si allontanò poi dall'automobile internandosi nel bosco. Però lo «chauffeur» accortosi che il suo cliente doveva avere qualche triste proposito, tentò di trattenerlo. Avvenne fra lui ed il Luzzatti una lunga colluttazione. Finalmente lo studente potè divincolarsi e poco distante si sparò un colpo di rivoltella alla tempia destra. Fu subito raccolto e trasportato nella casa di cura Frascani, dove morì poco dopo. In tasca aveva un portafoglio contenente mille lire.

Incendio. Ieri sera, alle 8, una donna, tutta affannata si recò nell'appostamento principale dei vigili annunziando che al n. 19, della via dell'Istituto, stavano bruciando le mobilie di un appartamento.

Il tenente Uxa, accorso sul posto con due carri e personale, e trovò che una cameretta dell'appartamento occupato dal signor Giorgio Lenardovich, era preda alle fiamme.

In breve il fuoco potè essere spento ed allora si vide che l'incendio aveva distrutto e danneggiato parecchi indumenti personali. Il danno ascende a circa 300 corone.

Per minacce pericolose. Giuseppe Ferlatti, di 23 anni, da Pola, abitante in via Crosada N. 12, fu arrestato ierlaltro su denuncia di Rosina Faragona, abitante in via Pozzo di Crosada N. 4. La donna che con lui conviveva da cinque anni e che da lui aveva avuto anche un bambino, aveva dovuto troncare la relazione con il Ferlatti perchè, a detta di lei, egli la avrebbe maltrattata. Tre giorni fa egli avrebbe cercato di riconciliarsi con la donna... battendola con una pentola e ferendola al capo. Ierlaltro poi egli la avrebbe minacciata di morte. Il Ferlatti negò le minacce, ma ciò nonostante fu trattenuto.

L'uno accusa, l'altro nega! A richiesta di Matteo Savarin, abitante al N. 37 di Rozzol-Settefontane, ieri mattina fu arrestato il bracciante Giuseppe Zeglar, di 16 anni, da Fiume, abitante al N. 265 della stessa località. Al commissariato di via dei Bachi il Savarin imputò lo Zeglar di averlo derubato nella sera del 17 corr. dell'orologio d'argento.

— Sto omo se insogna de defonti che svola - disse il giovanotto: - mi no go gnanca mai savudo ch'el gavessi un orloio...

Ma nondimeno fu trattenuto.

Non tutte le ciambelle riescono col buco!

— Quella signora ha una borsetta; e nella borsetta? evidentemente il portamonete; e nel portamonete? la risposta è facile: denaro! Denaro, denaro, il padrone del mondo, il tocca-sana di tutti i mali, il vero elisir di lunga vita! Che si fa? Si avvicina la buona... la caritatevole signora e, senza neanche prendersi il disturbo di chiederle il permesso, le si toglie... gentilmente di mano la borsetta e poi, per evitare... di far conoscenze nuove, via di corsa...

La signora, che in quel mentre passava per la piazza Pozzo del Mare, stava per imboccare la via S. Sebastiano. Il malandrino le si avvicinò e con un.... dolcissimo strappo le tolse di mano la borsetta; quindi se la svignò a gambe levate. Povero infelice: ci rimetteva le suole e quell'energia che ai tempi nostri è tanto necessaria. Portamonete nella borsetta? Macchè: la misera non custodiva in sè che un volgarissimo paio di chiavi! Il ladro non lo sapeva, ma lo sapeva benissimo la signora derubata: come avrebbe potuto rincasare? La signora si mise a gridare disperatamente. Accorse una guardia la quale, informata della cosa, inseguì il ladro. Non lo avrebbe raggiunto certamente, ma un suo collega che sopraggiungeva dalla parte opposta, lo accolse fra le sue amorevoli braccia. E finì in prigione! Perchè? per aver rubato un modestissimo paio di chiavi!

Lo sciagurato si chiama Francesco Buttazzoni, di 24 anni, pittore di stanze, da Trieste, abitante in via dei Lavoratori.

Disgrazia a bordo. Il marinaio Simone Radovich, di 20 anni, occupato a bordo del piroscafo lloydiano «Vindobona», ormeggiato al Punto franco, hangar N. 23, ieri nel pomeriggio, mentre lavorava, sdrucciolò e cadde da una scala. Riportò contusioni e abrasioni cutanee al parietale e alla spalla destra. Un dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, gli prestò le cure del caso.

Un salto fatale. Il montatore di macchine Guglielmo Horak, di 22 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 38, venne accolto iersera all'Ospedale perchè, facendo un salto da un'auto, era caduto in modo da fratturarsi complicatamente il radio sinistro.

Addio, coperta. Pietro Crespin, vetturale, abitante in via delle Settefontane N. 41, denunciò ierlaltro alla sezione di p. s. di via Giuseppe Parini che un ignoto, approfittando della circostanza ch'egli era entrato in un «buffet» di via Giorgio Vasari a prendere una birra, lo aveva derubato di una coperta da cavallo del valore di 32 corone che, fiduciosamente, aveva lasciato sul legno all'esterno del locale.

Attenti ai bimbi! Ruggero Pozzi, di 16 mesi, abitante in via Giulia N. 74, ieri nel pomeriggio venne portato alla Guardia medica perchè cadendo si era prodotto la frattura della clavicola sinistra. Il dottore d'ispezione gli praticò tutte le cure del caso.

Travolta da una vettura. Elida Giuberti, di 2 anni, abitante alla Salita Promontorio N. 7, iersera venne atterrata da una vettura. Il cocchiere stesso volle condurla alla Guardia medica, ove si riscontrò che fortunatamente non aveva riportato che escoriazioni e contusioni al cubito destro. Dopo una semplice fasciatura fu condotta a casa.

Cronaca triste. L'altra notte una guardia di p. s. perlustrando per la riva sinistra del Canale, scorse un uomo che, cogitabondo, vagava sul ciglio della riva. Insospettito, lo avvicinò e gli chiese cosa facesse.

— Voglio annegarmi - rispose; - sono stanco della vita.

La guardia invitò allora il poveretto a seguirla alla vicina Infermeria Treves. Il signor Gino, vedendolo eccitato, a mezzo d'un infermiere lo inviò all'Ospedale. Per la strada però si era alquanto calmato, e perciò non venne accolto, e fu riaccompagnato a casa.

Durante il lavoro. Il bracciante Domenico Baccolini, di 58 anni, abitante in via della Ghiaccera N. 11, ieri nel pomeriggio stava lavorando nella fabbrica di L. Zuculin, quando un grosso albero lo investì e lo atterrò. Riportò ferite lacerocontuse all'occipite, contusioni al dorso, al capo e alle braccia. Dopo le prime cure avute da un dottore della Guardia medica, fu inviato all'Ospedale e fu accolto nel decimo riparto.

Morso vecchio... L'altra mattina due agenti di Polizia trassero in arresto il calderaio Giuseppe Cherubin, di 23 anni, abitante nella casa al N. 19 di via dei Giuliani. Contro il Cherubin, che non si aspettava certamente il triste incontro con gli agenti, pende un'accusa di grave ferimento. La sera dell'8 dicembre dello scorso anno, venuto a questione con il bracciante Carlo Zerbenich, abitante in via dell'Istria N. 12, gli diede un morso talmente forte alla mano sinistra, sì che egli fu impossibilitato al lavoro per più di venti giorni. Del fatto allora accaduto fu estesa denuncia al Commissariato di S. Giacomo, e il Cherubin fu attivamente ricercato, ma inutilmente. Soltanto l'altra mattina egli cadde nelle mani degli agenti, che lo tradussero al Commissariato, e quindi alle carceri.

Morsicato da un cane. Ieri mattina si presentò alla Stazione centrale di soccorso Paolo Asman, di 25 anni, abitante in via Stadion N. 33, per farsi medicare una lacerazione alla coscia sinistra, causatagli dal morso di un cane. La ferita gli venne cauterizzata.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri alla Guardia medica: Pietro Laiter, di 19 anni, abitante in S. Maria Maddalena Superiore N. 267, per una ferita lacerocontusa al pollice destro; Antonio Carbonara, di 17 anni, abitante in via Pietro Nobile N. 5, per la distorsione della mano destra; Ernesto Vian, di 27 anni, abitante in via Media N. 24, per escoriazioni al braccio destro; Giovanni Valentinich, di 29 anni, abitante in Scorcola N. 490, per una ferita lacera alla regione parietale sinistra; Giuseppe Tolusso, di 34 anni, abitante in Scorcola N. 330, per una ferita lacero-contusa alla regione infraorbitale destra; Matteo Daneu, di 67 anni, manovale, abitante a Contovello N. 31, per una ferita lacera alla mano destra; Anna Hermann, di 33 anni, abitante in Guardiella N. 577, per la distorsione del cubito destro; Giuseppe Petrich, di 27 anni, muratore, abitante in via S. Giovanni N. 7, per escoriazioni alla mano sinistra; Paolo Janesch, di 29 anni, cocchiere, abitante in via Palladio N. 4, per la distorsione del polso destro; Maria Simez, di 20 anni, domestica, abitante in via della Fontana N. 3, per una ferita al medio destro; Giuseppe Pezzetta, di 19 anni, meccanico, abitante in via della Scuola nuova N. 8, per una ferita lacera alla guancia destra.

Corrispondenza aperta. *Austro-Americana.* Mettersi ora a studiare per diventare tenente mercantile e poi capitano, crediamo sia troppo tardi. Date le sue cognizioni tecnico-linguistiche la consigliamo rivolgersi alla direzione dell'A.-A. o a quella del Lloyd. — *Ciclista.* La guida. — — *Orfano.* Scuole per diventare direttori (comandanti) di piccolo cabottaggio non esistono. Per ottenere la patente bisogna prima di tutto navigare con velieri, e contemporaneamente studiare e studiare. Quindi, a tempo opportuno, quando ci sono le sezioni per gli esami, presentarsi a sostenerli nei luoghi che di volta in volta vengono indicati dal nostro giornale. Bisogna però avere assolto almeno le scuole cittadine. — *Regnicolo.* Si rivolga al consolato o scriva alla R. Accademia navale di Livorno. — *Giorgio F.* Per ottenere il brevetto di pilota aviatore, frequentare l'aerodromo di Tagliedo, Milano, di Vizzola Ticino presso Somma Lombarda o di Cameri presso Novara. Questi sono i posti più vicini per aviatori non militari. La spesa è un po' elevata. — *Studiosa.* La figura nuda. 2) Maio dicevasi quel ramo d'albero che i contadini piantavano la notte del calendimaggio avanti all'uscio delle loro innamorate, appiccandovi ciambelle, melagrani, corpetti, veli e altre cose galanti. Oggi la parola vive nelle maniere «appiccare il maio ad ogni uscio» e simili per innamorarsi di ogni donna. — Anticristo è colui che, secondo le profezie, deve nascere innanzi la fine del mondo, ed essere fieramente avverso alle dottrine e alla fede di Cristo. — *Madre infelice.* Consoli a.-u. nel Brasile sono a Rio de Janeiro, Bahia, Bello Horizonte, Florianoralis, Pernambuco, Porto Allegro, Santos, S. Paolo, Victoria, Rio Grande ecc. Scriva a quello di Rio de Janeiro. — *E. Z.* Dica: Mantellina, che è il drappo di seta o altro ricco panno col quale si porta la creaturina al battesimo. — *Urge 16.* Sì, è gragnuola. — *Furlan.* Scioglière rompicapi? In questa rubrica? E i concorsi, allora! — *C. D. L.* Domanda prematura. — *Fulvia.* Lavi quella treccia con una soluzione di 100 grammi di acido pirogallico, 3.50 di cloruro di rame, 170 di acqua distillata e 5 gocce di acido nitrico. — *Nelli I.* Troppe domande a un tratto! Rispondiamo a qualcuna: 1) Non vi sono difficoltà di sbarco, salvo a possedere i documenti in regola e una somma da poter vivere. Il clima è torrido, non troppo sano. Il viaggio dura 15-20 giorni. Per la data, il piroscafo, il prezzo ecc., si rivolga all'Agenzia. 2) No, quella ricetta non danneggia affatto. Quanto dura la cura? Secondo: da qualche settimana a parecchi mesi. 3) La figlia al padre. 4) Guardi la «Corr. aperta» del 18-19 corr. — *Amor.* S. Candida, 1. dicembre. — *Data ecc.* Non possiamo servirla. — *Maria G.* Perchè li ha tinti? Adesso è difficile, per non dire impossibile. — *Due delusi.* Domanda confusa. I numeri e i premi si estraggono a sorte, in modo che da un'urna si leva il numero che vince il premio levato nello stesso tempo da un'altra urna. L'ultimo numero estratto con un premio superiore alle 200 corone vince in più 700.000 corone.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.3, ore 2 pom. 19.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 770.—.

Ogni giorno una.

— Dio mio, che aria idiota avete su questo ritratto!

— Non c'è da stupirsene. E' la fotografia che mi sono fatta fare il giorno del mio matrimonio.

Un'apertura anticipata. Non tornerà discaro ai nostri lettori sapere che i grandi Stabilimenti Orologio e Todeschini di Abano si aprono quest'anno col 15 di maggio anzichè col 1. di giugno.

La purificazione del sangue si fa da sè se la digestione è regolare e sufficiente. Il celebre protofisico della città di Vienna, dott. Granichstaedten, dichiara che l'acqua purgativa naturale «Francesco Giuseppe» è degna di essere presa in considerazione per la sua ottima qualità di lasciar sciogliere senza dolori nel ventricolo le materie, liberandole. Inoltre possiede il vantaggio considerevole di avere il successo desiderato anche se presa in quantità piccole, e di non indebolire l'appetito e la digestione con l'uso continuato. L'acqua Francesco Giuseppe è perciò assai raccomandabile e da preferirsi a molti altri purganti che causano disturbi. Vendesi nelle farmacie e drogherie.

Teatri e Concerti

Verdi. Ricordiamo che questa sera alle 8.15 si darà la penultima rappresentazione di «Madame Butterfly» per serata d'onore di quella squisita artista che è la sig.ra Giuseppina Baldassare-Tedeschi, che conseguì così insigne successo con la personale sua interpretazione della poetica parte della giapponesina abbandonata.

I biglietti dei palchi, poltrone di platea e galleria sono in vendita al Camerino del teatro.

Politeama Rossetti. Bella Starace-Sainati, l'attrice intelligentissima, vibrante e originale, fu festeggiata con entusiasmo ieri alla sua serata d'onore. Il programma, bello e interessante, le offriva largo campo di far valere i suoi meriti. Dopo il fosco drammetto di Camillo Antona-Traversi «Calvario», nel quale la valentissima attrice disse con impressionante evidenza il racconto del delitto e riuscì espressiva e terrificante nel manifestarsi della pazzia, ella fu richiamata sette od otto volte al proscenio, fra calde ovazioni, mentre le venivano presentati quattro superbi gruppi di fiori. «Il mese mariano», il fine, delicatissimo quadretto di Salvatore Di Giacomo, rinnovò il consueto suo successo di commozione. La Starace-Sainati parve trasmettere agli uditori le sue lagrime, il suo dolore: tanto fu toccante di semplicità e di verità. L'Almirante anche ieri sostituì con molto onore e con plauso Alfredo Sainati, non ancora perfettamente ristabilito. «L'automa», di H. G. Lenormand, procurò alla signora Sainati un altro trionfo d'arte e di applausi; e molto bene recitarono a fianco di lei il Van Riel, il Solleri e gli altri. In luogo dell'annunciata farsa: «Fra due rintocchi», alla quale sembra che l'i. r. censura avesse fatto molti tagli, si replicò, in chiusa dello spettacolo, la piccante farsa di De Croisset: «Le due cortigiane».

Questa sera tre novità: «La visionaria» dramma in due atti di G. Renaud, «L'evaso» dramma in un atto di Gerolamo D'Italia, «Dottore suo malgrado» commedia in un atto di Renato Berton.

Fenice. La compagnia tedesca di operette, diretta dall'artista Guttmann, rappresentò iersera la «Moglie ideale», del m.o Lehar, dinanzi un pubblico foltissimo. Senza voler fare dei confronti coll'interpretazione datacì dalla compagnia Mauro, rileveremo il bellissimo successo e gli applausi che si rinnovarono dopo ogni atto.

Il Guttmann, nella parte di «Don Gil» fu esilarantissimo e divertì molto il pubblico. I duetti del primo e second'atto fra il Guttmann e la Helmsdorff furono replicati fra insistenti applausi; e così pure fu replicato il «tango». Egregiamente la sig.ra Bijacco e gli artisti Sulzer, Strehn e Steinhardt. Ottima l'orchestra diretta dal m.o Landesmann. Questa sera la «Moglie ideale si replica.

Eden. I quadri dei quattro numeri del giornale Pathè riuscirono tutti interessantissimi e in modo speciale quelli riguardanti i funerali di Calmette a Parigi. La proiezione dal vero: «L'Harz ed il suo manto invernale» piacque moltissimo e la farsa: «Max professore di tango» suscitò un'ilarità irrefrenabile. Quest'oggi replica del bel programma e debutto di due numeri nuovi: una «stella» ed un aneilista.

Minimo. Con l'esecuzione della commedia: «El passagio de la cometa», la compagnia veneziana conseguì un'altro caloroso successo: il Brizzi, in ispecial modo, fanatizzò addirittura e fu chiamato replicatamente alla ribalta insieme alla Micheluzzi, al Borisi, al Mezzetti e al D'Arcano. Quest'oggi si replica il bel lavoro.

Sala Fenice. Pubblico numeroso e un grande successo ottenne «Fasolino» o meglio Campogalliani quale suonatore di flauto. Stasera variato programma: «Fasolino fra i briganti», «La gondoletta» e il balletto bolognese. Domani mercoledì recita diurna con la replica del concerto di flauto. Giovedì serata di «Fasolino» e prossimamente serata d'onore del Campogalliani, nella cui occasione si presenterà in persona al pubblico.

Quartetto triestino. Col concerto di domani il Quartetto triestino inaugura il grande ciclo di primavera. Nel comporre il ricchissimo programma, al cui svolgimento i nostri quartettisti si accingono forti d'una coscienziosa e diligentissima preparazione, essi si sono ispirati a quei criteri di scelta, che abbiamo già altre volte ampiamente lodati: concedere largo posto ai classici e in genere ai compositori più noti e apprezzati, e nell'istesso tempo accogliere anche i giovanissimi e gl'ignoti, semprechè questi dieno sufficente affidamento di serietà e di elevatezza artistica.

Così nel programma, già da noi pubblicato, figurano, oltre a due interessantissime novità, che non mancheranno di destare la più viva curiosità, del Saint-Saens e del Pfitzner, due nomi, che ai più suoneranno completamente nuovi. L'uno è il lombardo Lualdi, che, sebbene giovanissimo, s'è già vigorosamente affermato a Milano quale compositore degno della più alta considerazione per la severità e la nobiltà dei suoi intenti artistici, tanto che una sua opera è stata recentemente acquistata dal Ricordi, il che costituisce un attestato non dubbio di idoneità. L'altro è il dott. Giuseppe Marx di Graz, il quale alla vasta cultura e alla soda dottrina, che han fatto di lui uno scrittore di cose musicali apprezzatissimo, accoppia un temperamento artistico geniale e originale, e una padronanza assoluta della tecnica e dei mezzi d'espressione moderni. Della modernità è uno dei più strenui rappresentanti, senza però accedere a quell'estrema sinistra tipo Schömberg, che si compiace di problematici esperimenti e di accademiche esercitazioni. Oltre a un'abbondante produzione di Lieder e di musica corale, il Marx ha composto finora per quartetto d'archi uno Scherzo e una Rapsodia; e inoltre la Ballata per quartetto con pianoforte e il Trio antasia, con cui i quartettisti ci presenteranno questo robusto e originale compositore.

Dedicate queste poche parole ai due nomi nuovi che compariscono nel programma, crediamo superfluo rilevare tutta la ricchezza e la nobiltà del suo contenuto. Si rispecchia in esso ancora una volta quella severità di scelta e quella elevatezza d'intendimenti, che formarono già la caratteristica più cospicua dei precedenti cicli. Onde non dubitiamo che anche questo troverà quel consentimento pieno e caloroso, che è dovuto ai meriti insigni del nostro Quartetto.

Il concerto del violinista Vecsey al Politeama Rossetti. L'unico concerto del violinista Vecsey è definitivamente fissato per lunedì prossimo 27 corr. Da oggi sono in vendita al camerino del teatro, Corso 1, i biglietti d'ingresso e posti.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. 8.15 (7). «Madame Butterfly» in 3 atti di Giacomo Puccini.

ROSSETTI. Compagnia drammatica Sainati. Ore 8.15. «La visionaria»; «L'evaso»; «Dottore suo malgrado».

FENICE. Compagnia tedesca d'operette. Ore 8. «La moglie ideale» in 3 atti di Lehar.

EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.

CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Il rubino del destino». Rappr. ogni ora, dalle 4-10.

RESTAURANT EDEN. 8-2 ant.). Concerto.

CABARET MAXIM. Ore 9; fino ? ? ?

TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.

EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Uno che si compiace avvoltolarsi fra le pagine del codice

Un curioso tipo è il marittimo Giuseppe Bass, d'anni 30, da Nabresina. Ne fece tante che fu già condannato ben 23 volte, e da parecchio tempo è sfrattato dalla nostra città. Tuttavia nell'ottobre dell'anno scorso vi fece ritorno. Fu colto in flagrante dal guardiano dello Stabilimento di sorveglianza e chiusura Giuseppe Valencich, mentre rubava 2 chilogrammi di caffè dal magazzino N. 12 del Punto franco. Quando gli fu intimato l'arresto oppose accanita resistenza non cedendo neppure nel momento in cui un'altra guardia dello stesso stabilimento, tale Pietro Wiegele, venne in aiuto della prima. Vomitò contro di loro ingiurie e minacce, e menò pugni e calci. Aveva così da rispondere della contravvenzione di furto, di quella di vagabondaggio, di quella di revertenza allo sfratto, alle quali si aggiunse il crimine di pubblica violenza come previsto al paragrafo 98 del codice penale. Ma quando fu in prigione, ne fece una più grossa. Nella stessa cella, con lui, si trovava un inglese, tale Giorgio Newton, che il Bass accusò del crimine di lesa Maestà. Fu puro caso se il povero inglese riuscì provare la propria innocenza mediante altri testimoni. Per questa sua nuova trovata il Bass si addossò il crimine di calunnia, non solo, ma anche - poichè il fatto da lui esposto era inventato - anche quello di lesa Maestà per le stesse espressioni da lui imaginate. Con questa sequela di accuse comparve già un giorno al dibattimento, dove accampò la completa ubriachezza, e anche espose di essere figlio di uno che è morto pazzo. Su domanda del difensore il dibattimento era stato prorogato per l'assunzione di una perizia medica sullo stato mentale dell'imputato. Ieri al dibattimento i medici periti dott. Xydias e dott. Castiglioni esposero il loro parere sulla tara ereditaria dell'imputato, venendo alla conclusione che egli è un soggetto di forza volitiva diminuita, e che specialmente nel momento in cui avrebbe commesso le violenze contro i guardiani notturni, la sua responsabilità deve essere stata relativa, per lo stato di esaltazione in cui doveva trovarsi, che rendeva i suoi freni inibitori ancor più infrolliti. La madre e la sorella del Bass depongono anche sulle stranezze commesse sempre dall'imputato. Di queste circostanze si valse la difesa per domandare che la Corte non voglia pronunciare una sentenza troppo severa sulle gesta di questo imputato, che già per le stesse azioni che commette, dimostra di essere un mattoide. Il Bass viene condannato a 18 mesi di carcere, pena nella quale sono computati cinque mesi di arresto già subito.

★ Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. bar. Farfoglia, Lazzarich; giudice dott. Rocco; P. M. il cons. aulico dott. Zencovich; difensore d'ufficio il dott. Zennaro.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Almissa», cap. A. Manerin, da Venezia con 42 pass.; «Princ. Hohenlohe», cap. V. Gescovich da Cattaro e scali, con 260 pass.

I piroscafi a.-u.: «Wurmbrand», cap. L. Marincovich, da Venezia, con 6 pass.; «Venezia», cap. M. Cebalo, da Venezia, con 70 pass.; «Danubio D.», cap. N. Gamulin, da Curzola e scali con 28 pass.; «Matlecovitz», cap. V. Perovich, da Valenza e Bari; «Jadran», cap. C. Zadro, da Macarsca: «Maidan», cap. M. Bartolommei, da Spalato: «Sebenico D.» cap. Chenezevich, da Macarsca.

Il piroscafo greco «Elleni», cap. D. Los, da Chio e Zea.

I piroscafi italiani: «Bengasi», cap. S. Castellano, da Venezia, con 11 pass.; «Tirreno», cap. D. Laganà, da Genova e Ancona con 3 pass.

Partirono i piroscafi a.-u.: «Brioni» per Spizza; «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u.: «Erna» per Alessandria; «Izvor» per Almeria; «Jadro D.» per Salonicco.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Tergestea» proseguì ieri da Porto Said per Trieste; «Franconia» arrivò il 18 a Palermo; «Campania» partì il 15 da Nuova Orleans per Norfolk; «Anna Goich» arrivò il 18 a Fiume; «Salona» il 18 a Venezia; «Buda II» il 17 a Rotterdam; «Erodiade» il 15 a Filadelfia; «Himalaia» il 14 a Galveston; «Immacolata» passò Gibilterra il 15 diretto nel Tyne; «Nereide» passò Gibilterra il 18 diretto a Riga; «Olimpo» passò Capo d'Armi il 19 diretto a Trieste; «Arc. Stefano» arrivò a Methil; «Chlumecky» passò Orano ieri diretto alle Antille.

Loydiani: «Gorizia» partì il 18 da Alessandria per Trieste; «Bohemia» proseguì il 18 da Colombo per Penang; «Habsburg» partì ieri da Porto Said per Venezia e Trieste; «Arc. Franc. Ferdinando» proseguì il 17 da Suez per Aden.

Austro-Americana: «Marta W.» passò Gibilterra il 17 diretto a Nuova York; «Anna» partì il 17 da Nuova Orleans per Matanzas; «Clara» arrivò il 17 a Pensacola; «Erny» arrivò ieri a Napoli; «Gerty» ieri a Lisbona; «Giulia» partì il 17 da Portland per Algeri.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 15 a ieri 20 arrivarono a Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Stiria» il 15 da Trieste e la Grecia; «Bregenz» il 16 dal Danubio linea B; «Linz» il 16 da Trieste e la Tessaglia; «Galizia» il 17 da Batum; «Merano» il 17 da Odessa; «Bruenn» ieri 20 da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Bregenz» il 17 per Trieste in linea celere; «Stiria» il 18 per Batum; «Linz» il 18 per Odessa; «Galizia» ieri 20 per la Grecia e Trieste; «Merano» ieri 20 per la Tessaglia e Trieste; «Bruenn» proseguirà il 24 pel Danubio.

COMUNICATI*)

Mi preme far conoscere alla cittadinanza tutta ed in particolare al signor Enrico Padovan, vetrinista della ditta I. Petz & Figli, che la ditta Winkler, Oblaschiak & C.o non si è mai sognata di concorrere a diplomi di sorta; bensì di fare una mostra confacente all'occasionale festa del fiore, cui il sottoscritto, già distintosi in altri concorsi, si è assunto l'incarico d'eseguire, sapendosi capace di farlo senza aver bisogno di copiare d'alcuno; e se i signori professori componenti la giuria, che sono persone troppo conosciute per fine senso d'arte e giudici indiscutibili, si compiacquero di assegnare il diploma al mio lavoro anzichè a quello del sig. Padovan, lo avranno fatto senza pensar di poter urtare la suscettibilità di quest'ultimo.

FAUSTO MAURO
vetrinista decoratore
della ditta **Winkler, Oblaschiak & C.o**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ambulatorio Dentistico
Via Rossini 12 (angolo Via delle Poste)

Laboratorio Dentistico Moderno
DENTI ARTIFICIALI
di naturalezza perfetta a Cor. 4.
Denti a perno, corone in oro, Bridge Works (lavori a ponte), Inlays, otturazioni a Cor. 2.—
Orario: 9-1 e 3-7. Domeniche e feste 9-12

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, czeco
CERCA POSTO.
Miti pretese. — Offerte sub «Ottime referenze 2774» indirizzare all'Ufficio annunzi M. Dukes Nachf. A. G. Vienna I.

Villeggiatura Möllbrücken
sulla linea della ferrovia dei Tauri, 550 metri sopra il mare. Splendida posizione alpina, bei paesaggi piani, medico e farmacia nel luogo. Appartamenti privati e negli alberghi.
VERSCHÖNERUNGS-VEREIN - Möllbrücken.

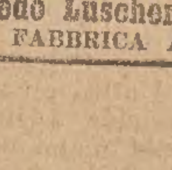
Römerbad STAZIONE DELLA MERIDIONALE
Apertura della stagione PRIMI MAGGIO
(Il Gastein della Stiria)
La più forte sorgente radioattiva termale (acrato) della Stiria. 36·2 fino a 37·5 centigradi. Di efficacia pari alle sorgenti termali di Gastein, Teplitz, Pfäffers. Contro la gotta, il reumatismo, malattie muliebri e nervose, debolezze, ferite, influenze e le loro conseguenze. Clima mite subalpino, Comfort moderno. Prezzi miti. Treno celere da Vienna ore 8, da Trieste 5, da Budapest 9. Prospetto gratis invia la Dir. del Bagno, Römerbad, Stiria.

SANATORIO „MARIENHEIM"
Spittal sul Lago di Millstatt, nella Carinzia, per persone leggermente ammalate di nervi, per malattie interne e per bisognosi di riposo o ricreazione. Nessun obbligo di cura. Cure leggerissime per morfinisti, senz'obbligo. Cura del latte, cura per ingrassare, cure idroterapiche, elettriche, massaggi ecc. Bellissima campagna, vita famigliare. Cinque ore da Trieste. Prospetto gratuito. Dott. M. Fasan.

ATTENZIONE!
Grandiosa vendita di LARDO
Domani e giorni susseguenti verrà venduto **a Trieste, piazza della Barriera vecchia,** un vagone di **LARDO SALATO** di prima qualità, produzione dell'allevamento suini dell'amministrazione dei beni del conte Kovacevic. Prezzo bassissimo di cor. 1.56 il chilogramma; per quantitativi maggiori cor. 1.50 il chilogramma. Si invita lo spettabile Pubblico di approfittare di questo prezzo bassissimo per fornirsi del bisogno. Al dopopranzo, dalle ore 2 in poi, si può acquistare il lardo in **via Ghega N. 3.**

Non ho alcun incaricato
per l'assunzione di
CORONE MORTUARIE
a domicilio, mi permetto però d'informare questo Spettabile Pubblico che confeziono delle **bellissime ghirlande di fiori freschi di prima scelta,** con nastri e dedica, **da corone 20 in più.**
Spedizioni ovunque.
O. PEROTTI, Trieste.

SOFFRITE DI **ASMA?**
Scrivete senza indugio al prem. Stabil. CARLO ARNALDI di A. REPETTO, Viale Abruzzi 57, MILANO, riceverete prontamente e gratuitamente un interessantissimo opuscolo scientifico e la raccolta di autentici certificati di persone guarite radicalmente col celebre LIQUORE ARNALDI di Milano. La vostra guarigione val bene una cartolina postale!!


200 ore di luce
Elemento Marchi 1.95.
Articoli inerenti l'elettricità
Prospetti gratis.
Alfredo Luscher, Dresda, A. 1/332.
FABBRICA ACCUMULATORI.

„DALMATIA"

Società Anonima per la fabbricazione del Cemento Portland

La prima **ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA** degli azionisti della «**DALMATIA**», Società Anonima per la fabbricazione del Cemento Portland, Castel Suciuraz, avrà luogo il 9 maggio 1914, ad ore 4 pomeridiane, nella sede della **BANCA UNGHERESE**, filiale di **VIENNA**, Herrengasse 2, col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del bilancio e rendimento della gestione 1912-13 (Art. ... al. 1, 2 e 6);
2. Relazione della Giunta di Vigilanza sul bilancio della Gestione 1912-13;
3. Deliberazione sui rapporti del Consiglio d'Amministrazione e della Giunta di Vigilanza;
4. Deliberazione sulla proposta d'aumento del Capitale sociale da corone 3.250.000 a corone 4.500.000 e corrispondente modificazione dell'articolo ... dello Statuto Sociale;
5. Deliberazione sulla modalità dell'emissione delle 6250 azioni del valore nominale di corone 200.— ciascuna e determinazione del prezzo d'emissione (Art. 32 g);
6. Conferma della coopzione di tre membri del Consiglio d'Amministrazione e nuove elezioni nel Consiglio d'Amministrazione (Art. 13);
7. Determinazione dell'emolumento ai membri della Giunta di Vigilanza (Articolo 28);
8. Nomina di tre membri della Giunta di Vigilanza.

CASTEL SUCIURAZ, li 18 Aprile 1914.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Secondo l'Art. 33 dello Statuto Sociale ogni 10 azioni dànno diritto ad un voto.

I Signori Azionisti per esercitare il loro diritto al voto devono depositare i loro certificati di deposito delle azioni da loro possedute presso la Cassa della Società, in Trieste, via Valdirivo 29, o presso la Spettabile Banca Ungherese, filiale di Vienna, I., Herrengasse 2, non più tardi di sei giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Agli Azionisti per detto deposito verrà consegnata una ricevuta ed una legittimazione intestata al nome dell'azionista ed indicante il numero delle azioni e il numero dei voti ai quali ha diritto.

Il biglietto di legittimazione dà diritto all'azionista o suo rappresentante di presenziare all'assemblea e prender parte alla votazione.

L'Art. 7 dello Statuto Sociale deve essere modificato nella prima parte nel modo seguente:

«Il Capitale Sociale ammonta a cor. 4.500.000, completamente versato e diviso «in 22.500 azioni al portatore, del valore nominale di cor. 200.— ciascuna».

Il resto del testo dell'Art. 7 rimane invariato.

(*Le riproduzioni non vengono pagate*).

Bad Gastein
HOTEL E PENSION SAVOY
Edificio nuovo, con splendido panorama, in bellissima posizione. Massimo comfort moderno. Riscaldamento centrale. Arredamento igienico modernissimo. Loggia per sdraio, sale da lettura e scrittori. Atrio vastissimo.
Nuovo per Gastein: Pensione di primo ordine
Ludwig & Pepi Kopta
già proprietari del caffè-ristorante «Grüner Baum»

Krapina-Töplitz (Croazia)
guarisce la gotta, il reumatismo e la sciatica.
Informazioni e prospetti gratis a mezzo della Direzione.

Società di Navigazione D. TRIPCOVICH & C.i, Trieste
Gita alla volta di Roma
col 60% di ribasso.
Via TRIESTE-ANCONA.
Per il viaggio da Trieste **oggi martedì alle 9 pom.** dal molo S. Carlo col piroscafo «G. Wurmbrand», vengono rilasciati biglietti speciali
TRIESTE-ANCONA e ritorno
ai seguenti prezzi ridotti: **I classe cor. 20; II classe cor. 15; III classe cor. ... per andata e ritorno.**
Il ritorno da Ancona per Trieste può effettuarsi a piacere: lunedì ... aprile e lunedì 4 maggio alle 4 pom. col piroscafo «Cyclops» e **mercoledì ... aprile e mercoledì 6 maggio** alle 9 pom. col piroscafo «G. Wurmbrand».
Traversata di mare in sole 9 ore.
Il percorso ferroviario ANCONA-ROMA è di sole 7 ore.
Il biglietto ferroviario Ancona-Roma a prezzo ridotto, acquistabile in Ancona fino al 25 corr., costa, per **andata e ritorno entro 15 giorni: I classe L. 32.50, II classe L. 22.70 e III classe L. 14.70.**
Biglietti di passaggio per Ancona sono in vendita a Trieste presso la Società, piazza della Borsa N. 12, presso gli uffici di viaggio ed al Casotto sociale al molo S. Carlo.
(A norma del regolamento d'esercizio).

Esportazione per le Indie e la Cina.
Persona competente nel ramo esportazioni
in buone condizioni, già per 12 anni impiegato nelle Indie e nella Cina, cattolico, molto esperto in commercio, linguista, conoscitore di merci,
cerca posto soltanto quale :: :: **DIRETTORE**
presso importante ditta in esportazioni o presso ditta industriale. Dispone di primissime referenze. È disposto al caso di associarsi con un capitale ad una impresa già esistente. Offerte sub **„W. E. 6830"** indirizzare **a RUDOLF MOSSE, VIENNA I, Seilerstätte 2.**

Crema contro le lentiggini
Con l'uso della stessa scompaiono le lentiggini, le macchie epatiche, il ... ciore causato dal sole e qualunque rossore che danneggia la carnagione. Una scatola Cor. 4.—, spedizione postale verso rivalsa Cor. 4.71.
„DEPILATORIO"
per distruggere i peli superflui
Distrugge completamente tutti i peli della faccia, delle mani, delle braccia ecc. Impossibile che i peli ricrescano. - Una bottiglia grande Cor. 20.—, una bottiglia piccola Cor. 10.
Dott. ROBERTO FISCHER, VIENNA I, Salvatorgasse 11 (Passauerplatz 2)

COSÌ PULISCE LO
STROBIN
I CAPPELLI DI PANAMA ED ALTRA PAGLIA

Anche i cappelli più costosi (cappelli da signora, signori e bambini) si possono pulire in pochi minuti da sè senza danneggiare il tessuto, nè la forma, servendosi dello «Strobin». L'operazione è facilissima, più semplice ancora come con gli altri cosidetti preparati casalinghi. Lo «Strobin» rende piacevole il portare i cappelli di paglia, perchè ne facilita la pulitura, che prima costava tanto e che ora costa invece solo pochi centesimi; si inoltre il vantaggio di non dover aspettare la pulitura per più settimane. Un pacchetto di «Strobin» costa cent. 30 e si vende nelle farmacie e drogherie. Si evita di ricevere imitazioni di nessun pregio e che danneggiano chiedendo espressamente «Strobin».
Deposito all'ingrosso: **Felix Grienstei dl, Vienna I/I**

Un comizio slavo a Gorizia

Gorizia, 20 (per tel.). Gli slavi annunziano un comizio per domenica 26 corrente nella loro casa nazionale, prospettante il Giardino pubblico. Questo comizio è organizzato da studenti slavi per discutere sugli «avvenimenti futuri» (?) e le «pretese nazionali slave».

I favori del Governo
a un congresso di pesca croato.

Cherso, 19. Fondato cinque anni addietro, c'è a Cherso un Consorzio di pesca dal nome croato; perfettamente inattivo, e ignorato dai più, avrebbe finito i suoi giorni, se non fosse venuta la provvida mano del Governo marittimo a richiamarlo in vita, promettendo un concreto appoggio delle iniziative. Fu così che il consorzio croato decise di esplicare la sua attività nella pesca con la cocchia a strascico e si diede attorno per trovare gli elementi necessari all'attuazione. Acquistò per 11500, corone una barca a motore, varata nel 1870, il cui macchinario è talmente deteriorato da escludere un regolare funzionamento; si raggranellarono di queste circa 2000 corone; altre mille 600 corone si presero a prestito; con ciò la parte finanziaria dell'operazione fu regolata. Vista poi l'impossibilità di acquistare il secondo motore necessario alla pesca, se ne prese uno in affitto a Veglia verso il compenso di 300 corone mensili ed ecco in che modo il consorzio si mise in condizione di reclamare l'aiuto governativo.

Il quale naturalmente venne, nell'importo di 5000 corone, benchè in quattro mesi d'attività i due equipaggi non abbiano fatto più di venti uscite, benchè gli equipaggi, scelti fra gli agricoltori croati, siano talmente malpratici di tal genere di pesca da richiedere l'aiuto dei pescatori chioggiotti, benchè gli incassi finora avuti dalla pesca non possano neanche lontanamente raggiungere le sole spese correnti avute sinora. E quando si tratterà di pagare il motore già acquistato, vorrà il Governo marittimo venire nuovamente in aiuto al consorzio favorito, od è forse il medesimo già in possesso di una seconda promessa, altrettanto concreta della prima?

Si è costituito nel frattempo un altro consorzio di pesca italiano, fondato solidamente con capitali italiani; questo consorzio non ha ottenuto ancora l'esazione alla sua istanza pel conferimento di un sussidio. La cittadinanza attende l'esito per vedere se i premi che il Governo Marittimo tiene a disposizione per la pesca siano destinati a promuovere il benessere della classe dei pescatori o se piuttosto non siano un mezzo come un altro di slavizzare.

I reclami contro le liste elettorali per le elezioni dietali

Pirano 20. La sera del 17 corr. spirava il termine per la produzione dei reclami contro le liste elettorali per le elezioni dietali ed abbiamo rilevato che in totale ne furono presentati 168 dei quali furono poi ritirati 9, cosichè il numero fu ridotto a soli 159. Di questi, 100 furono presentati da aderenti al partito cristiano-sociale, 35 da aderenti al partito liberale, 4 da socialisti e 20 da slavi che riguardano le parti del Comune aggregate a collegi slavi. Buona parte dei ricorsi e specialmente quelli che riguardano la classe delle città e quella dei Comuni foresi sono infondati e dovranno essere respinti dall'autorità politica. Oggi stesso, cioè, entro il fissato termine di tre giorni, tutti i ricorsi con le informazioni inerenti furono dal nostro Municipio inoltrati al Capitanato distrettuale di Capodistria.

CRONACA DI POLA

Pola, 20. Un pubblico scelto e numerosissimo, tra cui molte signore, si raccolse ieri nel pomeriggio nella sala del Ricreatorio comunale e si divertì un mondo alla spigliata ed accurata recitazione dei bravi ragazzi, all'esecuzione dei bei pezzi di musica. Assistevano al trattenimento il presidente del «Pro Schola nostra» dott. Devescovi e l'ispettore scolastico Bearz. Tutti gli esecutori furono festeggiatissimi, ma specialmente il ragazzo Menotti De Angeli, che mostrò speciali attitudini per il teatro di prosa. Nella graziosa operetta «Le piastrelle stregate» emerse per eleganza e disinvoltura il corpo di ballo, composto da otto ragazzetti truccati da maomettani. Il balletto dei salamelecchi fu coronato da un caldo applauso della sala. Applauditi pure i ragazzi Fabretto e Pagani nelle parti principali dell'operetta. La sezione mandolinistica si fece, come di consueto, ammirare per l'affiatamento e perfetta intonazione, sotto la valida direzione del maestro Magnarin, e la sezione corale si fece specialmente applaudire nella preghiera maomettana. Bellissimi gli scenari e riusciti gli effetti di luce ottenuti dall'allievo anziano Marcello Ruzzier.

* Al Politeama Ciscutti il primo maggio p. v. darà un concerto il violinista Vecsei, ed al 2 inizierà un corso di rappresentazioni la compagnia Sainati del «Grand Guignol». Nel corso del mese di maggio sarà al Politeama la compagnia d'operette italiane Urbano.

* Domenica prossima, 26 corr., avrà luogo al Prato dei sette moreri una gara di «foot-ball» fra il Foot-ball Club «Olimpia» e la seconda squadra del «Foot-ball Club Polese».

* Al gruppo locale della Lega Nazionale pervennero cor. 5.10 da una allegra brigata, commentando un evviva straniero.

Alla centrale termo-elettrica di Monfalcone

Monfalcone, 21. Per cura delle Officine elettriche dell'Isonzo vi sarà il giorno 30 aprile a. c., alle ore 4 pom., una visita inaugurale della nuova grande centrale termo-elettrica di Porto Rosega da parte delle autorità del Friuli e di Trieste.

* Furono raccolte l'altra sera fra amici, nella trattoria «Dreher», di Enrico Neri, cor. 3.80 a favore della Lega Nazionale.

Anagramma

Oh, come balla graziosa e bene,
Nella sua veste di tessuta neve,
Con le scarpine dall'*intero* in raso
Intero il suol? Chi sa!
Forse volando come un silfo va.

Spiegazione del giuoco precedente:
PATTI - PUTTI.

Borse e mercati
Chiuse di Borsa del 20 Aprile

TRIESTE. Napol. 19.09 a 19.15, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 23.97 a 24.04, Londra 24.01 a 24.07, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.— a 95.40, Banconote ital. 95.— a 95.40, Germania 117.30 a 117.70, Banconote germ. 117.30 a 117.70, Rend. austriaca in carta 82.25 a 82.60, Rendita ungherese in oro 4%, 97.90 a 98.30, Rendita austr. in cor. 82.50 a 82.85, Rend. ung. in cor. 81.75 a 82.10, Credit 610.50 a 612.50, Italiana 95.50 a 96.25, Staatsbahn 701.— a 703.—, Lombarde 98.— a 100.—, Lotti turchi 223.— a 226.—.

VIENNA. Rendita aust. carta 82.10, Azioni Credit 611.—, Lloyd a. 604.—, Ferrov. dello Stato 701.75, Lombarde 99.50, Alpine 811.50, Lotti turchi 224.—, Chèques Parigi 95.50. debole

MILANO. Cambio 100.47, Rendita 96.35, Meridionali 528.50, Mediterranee 220.50, Edison 536.—, Commerc. 776.50, Terni 1436ex. Ansaldo 263.—, Eridania 588. —

GENOVA. Rendita 3½% 9627, Commerciali 775.—, Mediterranee —.—, Rubattino —.—, Eridania 586.—, Terni 1533ex80, Ansaldo 261.—, Savona —.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 86.62, Rend. ital. 3¾% 95.70, Rend. aust. oro 85.10, Rend. ungh. oro 4% 82.85, Rend. spagnola 87.95, Cambio Londra 25.15½, Rendita turca unif. 81.50, Azioni Banca ottom 639.—, Rio Tinto 17.89, Lotti turchi 201.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 532.— Banca di Parigi 1616. Meridion. ital. 526.—. staz.o

BERLINO. Rend. austr. convert. 8220, Rend. aust. arg. 86.—, Rend. aust. oro 87.—, Rendita ungh. oro 4% 82.50. Azioni Credit aust. 193.25, Lombarde 21.25, Ferrate dello Stato 154.—, Vienna breve 85.07, Parigi 81.32, Londra breve 20.45½, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 150.—, Lotti turchi 167.50, Rubli in banconotte 215.10, Disconto Commandit 185.12. calma

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 82.20, Rendita aust. argento —.—, Rendita aust. oro 86.75, Azioni Credit 193.—, Banca naz. 141.62, Ferrate Stato 153.75, Lombarde 21.12, Cambio su Vienna 85.07½, Londra breve 20.46½, Parigi 81.35. staz.o

LONDRA. Consolidati 75$^{11}/_{16}$, Lombarde 4¼, Argento 26⅞, Rend. giappon. 96—, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2—. staz.o

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 95⅞. Baltimore and Ohio 87⅝, Canadà Pacific 198⅞, Chicago-Milwaukee and St. Paul 97¼, Missouri Pacific 18⅞, Northern Pacific 107¾, Pennsylvania 108¾, Philadelphia and Reading 159⅝, Southern Pacific 89½, Southern Railway Com. 23⅞, Union Pacific Com. 151⅝, Amalgamated Copper 72⅝, Anaconda 32⅛, U. S. Steel Corp. Com. 57—. Tendenza fiacca

Caffè. AMBURGO 20. (Chiusa). Santos good average p. maggio 47.25, per settem. 48.50, per dicem. 49.25, per marzo 49.75. staz.o

HAVRE 20. Santos good average p. marzo 50 chilo) a 58.75, per maggio 59.75. calmo

NUOVA YORK 20. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. maggio 8.50, per luglio 8.65, per settem. 8.86, per dicem. 9.07. staz.o

Zucchero. AMBURGO 20. (Chiusa). Per aprile 9.27½, per maggio 9.35—, per giugno 9.40—, per luglio 9.50—, per agosto 9.57½, per settem. 9.62½. calmo

PARIGI. 20. Greggio da 88° uso nuovo 28.25-29.— calmo, bianco per mese corr. 32.—, per maggio 32¼, per maggio-agosto 32⅜, per ottobre-genn. 32.—. Raffin. 63.50 a 64.—. staz.o

LONDRA 20. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9⅞. calmo

Cotoni. LIVERPOOL 20. Mercato staz.o. Vendite 7000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. aprile 6.95, aprile-maggio 6.88, maggio-giugno 6.85, giugno-luglio 6.73, luglio-agosto 6.68, agosto-settembre 6.54, settembre-ottobre 6.35, ottobre-novembre 6.25, novembre-dicem. 6.18, dicembre-gennaio 6.17, gennaio-febbraio 6.17, febbraio-marzo 6.18.

Metalli. LONDRA 15. Stagno (Straits) Apertura 164¼, Chiusa 166¾, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 64½, per 3 mesi 64⅝.

Olio. PARIGI 20. Ravizzone per mese corr. 78.75, p. maggio 76.75, p. maggio-agosto 76.—, per settembre-dicem. 75.—. calmo

Frumento. PARIGI 20. Mese corr. 27.20, per maggio 27.30, per maggio-agosto 27.15, per settem.-dicem. 26.55. debole

Farina. PARIGI 20. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.60, p. maggio 35.65, p. maggio-agosto 35.60, p. settem.-dicem. 34.90.

Avena. PARIGI 18. Mese corr. 21.10, per maggio 21.40, per maggio-agosto 21.45, per luglio-agosto 20.10. fermo

Spirito. PARIGI 20. Per mese corr. 41.50, per maggio 42.—, per maggio-agosto 42.75, per settem.-dicem. 42.25. fiacco

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 20 aprile con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Matlekovits»; 1, «Helouan», 23, scaricazione; Molo IV, «Laura»; Hangar 1 a, «Elektra», 24, scar.; 3, «S. Hohenberg», 21, scar.; Molo Lloyd B, «Thalia», «Josephine», caricazione; C, «Palacky», car.; Hangar 6, «Illiria», 21, scar.; 9, «Belvedere», 23, scar.; 12 a, 12 b, «Ultonia»; Hangar 13 a, «Alleanza», car.; 13 b, «Carniola», 21, scar.; 14, «Africa», 21, scar.; 21, «Thracia»; 22, «Danubio», 20, scar.; Hangar 23, «Vindobona», car.; 24, «Elvira», «Antonietta», 24, scar.; 25, «Lamia», scar.; 55, «Maria Valeria», 30, scar.; 55-58 «Gabeto», 22, scar.; 58, «Silesia», scar.; 69, «Marienbad», 25, scar.; 69-71, «Sirena», 20, scar.; 71, «Attila», 23, scar.

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Teatro Cine - Palace Hotel

Rileviamo dall'«Indipendente» di Trieste: L'arte cinematografica si evolve chiamando a collaborazione tutte le arti nobili e tutti gli artisti insigni.

«Gabriele D'Annunzio crea «Cabiria» per il cinematografo: **Ermete Novelli recita da par suo**

Michele Perrin

per la Casa Ambrosio di Torino.

«La sapienza mimica ch'è una delle grandi arti in cui eccelle **Ermete Novelli** è espressa in questa sua incarnazione del curato **Perrin** con verità umana e profonda.

«Senza poi dire che l'epoca del consolato è assai interessante e pittoresca e fa da sfondo scenico al **Michele Perrin** rappresentato in codesta film con ricchezza di costumi, esattezza storica e con un complesso d'artisti assai notevoli».

Ora aggiungiamo noi: Accompagnata tale film da una distinta orchestra, immagini ognuno il grande spettacolo che ripetiamo **oggi per l'ultimo giorno!**

Teatro Cine - Palace Hotel

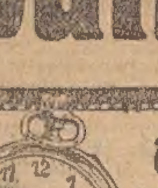
I più eleganti e moderni
VESTITI
da uomo e ragazzi
◆ ◆ ◆ ◆
IGNAZIO STEINER
TRIESTE, CORSO.

PETROLINA AMERICANA
WIELMAN
Arresta in breve tempo la caduta dei capelli, allontana completamente la forfora. Vendesi dappertutto.

Chiedete lo smalto a colori
RIVALIN
nelle migliori Drogherie.
W. MEGERLE, VIENNA XXI
I. R. Fornitore di Corte.

Calli vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL" Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich Trieste, Piazza San Francesco. Telef. 992

SIGNORE
non prendano, contro le irregolarità, delle pillole di nessun valore, tavolette, polveri o tè. Il mio preparato piacevole da prendersi ed esperimentato moltissime volte, serve di sicuro. Ricevo giornalmente delle lettere di ringraziamento spontanee. Una scatola grande, franco, per Cor. 4.85. Spedizione discreta a mezzo del **Dott. med. H. Seemann, Sommerfeld 150 Niederlausitz.** A richiesta si effettuano le spedizioni anche a mezzo della centrale di vendita di Vienna o Budapest, non si hanno quindi seccature per lo sdaziamento.


Orologeria Svizzera
Trieste, Piazza S. Giovanni 3.
Orologi d'ogni qualità.
RIPARAZIONI con GARANZIA

CURA PRIMAVERILE
ESTRATTO SALSAPARIGLIA. Bottiglia picc. Cor. 1.60, cura completa Cor. 5.
ESTRATTO SALSAPARIGLIA al Ioduro. Bott. picc. Cor. 2, cura compl. Cor. 6.
Tè depurativo, 1 Pacco suffic. per 6 giorni Cor. 1.20, 6 Pacchi 6.—
Pronta spedizione in Provincia.
Deposito: Farmacia alla Minerva G. Stanich, Tel. 992 Trieste, Piazza S. Francesco e Farmacia Picciòla, Via Barriera vecchia 32.

YES

CIPRIA PORZELLAN è la migliore cipria che oggi esista al mondo. La pelle, trattata con la Cipria Porzellan Yes si distingue per colorito, lucentezza o per essere oltremodo vellutata. Il colorito diviene pulito, delicato e fresco, la lucentezza splendente, viva e trasparente, la carnagione tutta diviene morbida, flessibile e vellutata. Le signore che ci tengono ad avere una carnagione splendidamente pulita, rosea e delicata, usino soltanto la meravigliosa

CIPRIA

Porzellan Yes, che si vende in ogni farmacia, drogheria e negozio di profumerie.

a Cor. 3.— e Cor. 5.—

I FATTI STRABILIANTI DI VALMORTA

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.

(36)

Interrogato, non ha potuto dare una sola prova a sua discolpa.

Ogni cosa lo accusa. Chi potrà più salvarlo?... Ho tentato ieri l'«ultimo mezzo»; ma è rimasto sinora «senza risposta»...

Il conte Giace sedette.

Vilberto Vesterode sembrava non avesse udito ciò che il giudice andava esponendo con il suo inalterabile accento glaciale.

Non si scosse, dunque, nemmeno, e rimase immoto sulla sua sedia, con lo sguardo atono, fisso nel vuoto.

— Ebbene - esclamò Leroux avanzandosi lentamente sino in mezzo alla stanza - questo è quanto credono tutti. Ora vi dirò ciò che non sa ancora nessuno.

Regnò un breve silenzio nell'ampia camera.

Tutti gli occhi si fissarono contemporaneamente su Leroux, tranquillo, sorridente, come se fosse certo di avere in mano un'arma terribile, contro cui ogni sforzo si sarebbe abbattuto.

Che avrebbe egli mai detto?

— Ciò che io sto per dire - incominciò egli - è la narrazione di fatti accaduti qualche tempo fa e che si ricollegano alla tragica notte del delitto, fatti studiati ed analizzati in compagnia del dottor Grippe.

Come tutti sapete, il defunto barone Odoacre Vesterode di Nescorval, fratello maggiore del vivente proprietario di Valmorta, aveva alle sue dipendenze un buon vecchio, certo Norberto Grinn, che gli faceva da segretario, da cameriere e da confidente.

Norberto Grinn aveva una figlia. Questa dimorava a Parigi, ove aveva aperto un negozio di mode col quale cercava sostenere il più agiatamente le fosse tornato possibile, la sua esistenza.

Era bella, gracile, bionda, ideale. Troppo seria per la sua età, troppo severa per la sua professione. Un giorno il giovane Maurizio venne al castello a visitarvi lo zio, ed il segretario lo pregò - ritornando a Parigi - di recapitare una sua lettera alla figlia.

E' così che i due giovani si conobbero. Ho trovato un fascio di lettere che potranno far fede delle mie parole. Parola per parola, ho potuto ricostruire da quel giorno tutta la storia del loro amore. Non ostante il giovanotto fosse già fidanzato alla cugina Giuliana, non disdegnò di fare una corte spietata alla giovanetta, sola, debole, senza consigli e senza difesa.

Maurizio la sedusse! E qui cominciano le dolenti note!

Nei primi tempi tutto andò a gonfie vele: il padre della fanciulla ignorava il fallo imperdonabile commesso, e non ne sarebbe venuto a conoscenza nemmeno dopo il matrimonio.

Ma la morte dello zio Odoacre venne a cambiare radicalmente le condizioni di Maurizio, gettandogli i germi di un orgoglio delittuoso.

Un ricco erede poteva forse sposare una fanciulla povera e perduta?

La fanciulla pianse, supplicò. Invano!... E' appunto allora che giunge il padre suo. Egli è stato cacciato da Valmorta come un ladro, inseguito come un cane. Lo accusano di aver rubato una somma enorme che egli suppone sia stata nascosta dal vecchio avaro in qualche nascosto antro del castello.

Ed ora apprende dalle labbra stesse della figlia sua, tutto il disonore che lo ricopre, l'onta incancellabile che insozza il suo nome. Egli non ha più che un pensiero: la vendetta!

Trovare quell'oro la cui mancanza lo accusa, trovarlo e scagliarlo sul viso dei suoi persecutori, dei suoi nemici, del ribaldo che ha macchiato il suo nome, che gli ha rubato, con la figlia, la pace e la felicità...

Ma Maurizio ha un vago sentore di ciò che gli spetta. La morte o il disonore. Sposare la fanciulla che ormai disprezza, od esporsi alla giusta vendetta del padre.

Fugge e si fa credere morto.

Grinn ritorna di soppiato a Valmorta con la figlia, deciso di frugare nelle viscere della terra, finchè non abbia trovato ciò che gli costa l'onore e la vita, deciso di ritrovare Maurizio, di vendicarsi!...

La fanciulla non è conosciuta e prende a pigione la Casa Bianca.

Apparentemente essa è sola, poichè il padre non fa che percorrere il sottosuolo, quanto è largo e lungo.

Egli non ha che un pezzo di carta per guida, che ha trovato fra le carte del defunto padrone.

Ma una sera, di ritorno dal villaggio, ove è solito fare le sue provviste, se lo lascia sfuggire di mano.

E' qui, l'amico Wilder, che lo raccoglie e che glielo invola.

E' l'amico Grippe che palesa imprudentemente ad una terza persona l'avventura e mette a cognizione del segreto una terza persona

Sospetta questa di già dell'esistenza del tesoro?

Ha scoperto chi è quegli che abita con la fanciulla nella Casa Bianca?

Io credo di sì!

Questi, che chiamerò l'«ignoto», adunque, ruba, una notte, la carta all'amico Wilder.

Egli ha ormai in pugno il segreto. Il tesoro, se esiste, è suo.

Intanto Giuliana è scoperta. Essa avvelena il Duca per ordine dell'«ignoto».

Qual'è il suo scopo? Ve lo dirò dopo.

E ricerca il tesoro, ma non trova, nella nuova via che ha scoperto per mezzo della carta rubata, che poche monete d'oro.

Dunque egli è già stato preceduto da altri. Chi, chi può essere mai, se non quegli che abita nella Casa Bianca con la fanciulla, e che odia con tutte le forze dell'animo suo?

Inoltre Maurizio imprudentemente gli rivela di aver scoperta la strada che egli crede ignorata da tutti.

Ed egli, con Vilberto, sorge nuovo ostacolo insormontabile ai suoi disegni.

Che fare adunque?

Abbatterli tutti e due con un colpo solo.

La fortuna gli arride. L'occasione gli si presenta senza che egli la vada cercando...

Ed ora torniamo un passo indietro.

Vilberto, non appena vede la fanciulla, se ne innamora perdutamente. Ma essa rifiuta il suo amore, perchè sa, perchè prevede che Maurizio deve ritornare. E ritorna, infatti. Ella lo prega e lo scongiura di restituirgli il frutto del loro amore, il povero bimbo che Maurizio le ha rapito, le ha portato lontano, e che essa crede internato in qualche ospizio... Ma il bimbo è morto. E Maurizio non vuol rivelarglielo, e la insulta... Ella corre da Giuliana e l'implora. Questa la scaccia, gettandole un pugno d'oro sul viso!...

Che fa la fanciulla?

Ritorna alla sua casa attendendo l'arrivo del padre, per indurlo, forse, a chiamar egli altamente giustizia.

Ma Giuliana, scacciata, scrive poche linee a Maurizio, in cui gli rivela nascostamente l'avvenuto colloquio, che egli tanto temeva. Giuliana, della quale egli ignora il delitto, è perduta per sempre per lui! E la causa è della fanciulla, di Adriana Grinn, poichè è dessa. E corre furioso alla Casa Bianca.

EMILIO PASTORI

(Continua).

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA parla italiano, tedesco, sloveno offresi Hôtel possibilmente fuori. Offerte «Ida» al Piccolo. 10819 A

DOMESTICO, italiano, veneto, pratico Trieste, con buoni attestati, offresi a famiglia signorile. Offerte «Antonio» al Piccolo. 10826 A

RAGAZZA brava offresi presso persona sola. Scrivere «Ragazza 2124» al Piccolo. 2124 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CAMERIERA di sala, cercasi prontamente per Hotel a Venezia: italiano, tedesco. Offerte con copia certificati e fotografia sub: «B. 9085 V» a Haasenstein e Vogler, Venezia. 94201 B

CUOCA abile, con buoni attestati, cercasi prontamente per distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2939 B

CUOCA con buoni attestati cercasi per persona sola. «Unione» Nicolò 4. 10861 B

CUOCA fina, con buoni attestati cercasi. Via Torre bianca 12, I piano. 10864 B

CAMERIERA italiana o tedesca che conosca l'italiano cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2892 B

CAMERIERA per primario restaurant, cercasi. Agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 2995 B

CAMERIERA brava, con buonissimi attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12595 B

CAMERIERA capace, con buoni attestati, cercasi prontamente. Giacinto Gallina 5, secondo, destra. 2994 B

CUOCA brava, cercasi, tanto stabile che giornata. Indirizzo Piccolo. 2974 B

DOMESTICA con buoni attestati, sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia. Geppa 12, porta 5. 2952 B

DOMESTICA sappia cucinare, nonchè bambinaia cercansi. Via Remota 19, II, porta 13. 10873 B

DOMESTICA sana, pulita, cercasi prontamente, per piccola famiglia, non interessa che sappia cucinare, purchè porti a passeggio bambino. Paga 25 cor. mensili. Via Giulia 6, II. 2922 B

DONNA maritata, con buoni attestati offresi quale bambinaia, Via Belpoggio N. 6, I p. 2579 B

DONNA prestaservizi cercasi. G. Vasari 2, porta 15. 2867 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Farneto N. 15, porta 8. 10813 B

DOMESTICA brava cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2873 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente. Acquedotto 39, II. 10834 B

DOMESTICA, giovane civile, onesta, pratica lavori casa, con attestati, cercasi prontamente, Ss. Martiri 19, secondo, destra. 12590 B

DONNA o ragazza, quale domestica, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2986 B

DOMESTICA giovane, cercasi. Valdirivo 8, porta 8. 10962 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Barriera 25, I piano. 11022 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Miramar 51, mezzanino, porta 1. 10674 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno, corone 16. Torre bianca 22, porta 9. 10868 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutta la giornata. Presentarsi con libretto. Acquedotto 32, Luzzatto. 10876 B

PRESTASERVIZI buoni attestati, cercasi, mattina, dopopranzo. Parini 2, I. 10943 B

PRESTASERVIZI cercasi a ore, corone 24. Via Pietà 35, III, porta 12. 10939 B

PRESTASERVIZI cercasi, intera giornata. San Vito 9, porta 18. 10952 B

PRESTASERVIZI (ragazza) solo mattina, cercasi. Via Cologna 17, I, porta 7. 2937 B

PRESTASERVIZI pulita per stanze cercasi. - Presentarsi dalle 9-1, Acquedotto 37, II. 2936 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Kandler N. 5, porta 11. 10842 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare, tutto il giorno, cercasi. Gatteri 10, primo. 10879 B

PRESTASERVIZI (ragazza) per tutto il giorno cercasi. Acque 18, porta 4. 10837 B

PRESTASERVIZI 16-18 anni, due-tre ore al giorno, per signorina sola, piazza Lipsia, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2972 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via Lodovico Ariosto 2, II p., porta 16. 10920 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Via Coroneo 17, I, destra. 10818 B

PRESTASERVIZI cercasi. Maiolica 17, II, destra. Presentarsi dopo le 11. 2816 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia 3 ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 2882 B

RAGAZZA cercasi per dopopranzo. Via Gatteri N. 19, porta 35. 2979 B

RAGAZZA civile, leggeri lavori, alcune ore giorno, cercasi. Gatteri 19, porta 20. 10941 B

RAGAZZETTA cercasi per coniugi e bambino. Via Pietà 35, IV, porta 14. 10938 B

RAGAZZO 16-18 anni cercasi per un bambino. Rivolgersi: Androna Cavana, osteria. 2903 B

RAGAZZA brava, preferibilmente friulana, per condurre a passeggio bambina e per lavori di casa, cercasi prontamente presso piccola famiglia: buon trattamento. Presentarsi: Stepansig, Via Belvedere 32. 10591 B

RAGAZZETTA per servizio cercasi, per tutto il giorno. S. Daniele 3, secondo. 10995 B

RAGAZZA brava, volonterosa cercasi prontamente. Galvani 5, secondo, Bison. 3006 B

RAGAZZA per cucina economica, cercasi. Via Farneto 10. 10951 B

RAGAZZA, sappia cucinare, con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2993 B

RAGAZZA con buoni attestati cercasi prontamente per Pola. Rivolgersi Polli, via Bachi 23, V, Trieste. 1088 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

APPRENDISTA per negozio di commestibili, con buoni attestati cerca pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 2371 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, contabilità, conosce francese, 15 anni commercio, pratico esportazione, offresi; ottime referenze. Casella 33, Trieste VII. 2950 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, contabilità, praticissimo lavori scrittoio, spedizioni, magazzino offresi per tutto giorno oppure orario, miti pretese. Offerte «Regnicolo» al Piccolo. 10830 C

CASSIERA offresi restaurant, stagione bagni, qui o fuori; ottime referenze, lunga pratica. Indirizzo al Piccolo. 2891 C

CORRISPONDENTE perfetto, italiano, serbo-croato, cirilliano, dattilografo, contabile, offresi ore pomeridiane; assume pure traduzioni di dette lingue. Offerte sub «Regolare» al Piccolo. 10858 C

CORRISPONDENTE italiano, croato offresi ore antimeridiane eventualmente pomeridiane. Offerte sub «Corrispondente» al Piccolo. 10817 C

ESPERTO ramo enologia, praticissimo lavori magazzino, offresi, ottime referenze. Scrivere «Esperto 2949» Piccolo. 2949 C

EDUCATRICE brava cerca posto presso nobile famiglia. Coroneo 13, IV, porta 13. 10929 C

FUOCHISTA approvato, con buonissimi attestati offresi. Intendesi anche riparazioni macchine. Offerte sub «Capace 10793» al Piccolo. 10793 C

GIOVANE ventitreenne di buona famiglia cerca posto quale praticante chauffeur, senza paga. Indirizzo al Piccolo. 2896 C

GIOVANE assolto VI Reale, cerca posto con paga, presso ditta, quale praticante. Offerte «B. 1230» Piccolo. 10886 C

GIOVANE ammogliato, parla italiano e tedesco, pratico conteggio con attestati offresi. - Scrivere «Conteggio» Piccolo. 2912 C

IMPIEGATO 22 anni, primissime referenze, perfetto nelle lingue tedesca, boema, stenografo, dattilografo cerca posto prontamente. Eventuali offerte sub «Bescheidene Ansprüche» al «Böhmisches Zeitungs- und Inseratenbureau» Brünn, Schlossergasse. 13233 C

MAESTRA di lavoro assume casa propria ricami e qualsiasi altro lavoro. Offerte «Levantina» Piccolo. 2967 C

RAGIONIERE italiano, giovane, pratico esportazione, lingue francese, spagnola, inglese, tedesca, ottimi certificati, offresi. Scrivere «10695» Piccolo. 10695 C

RAGAZZA onesta offresi per tutti lavori domestici presso piccola famiglia. Offerte «Dorotea» al Piccolo. 2868 C

RAGAZZA offresi a giornata, cucire, stirare. Richieste «Sarta 10973» Piccolo. 10973 C

RAMMENDATRICE offresi a giornata, rattoppare, stirare. Offerte «4087» al Piccolo. 3004 C

SIGNORINA offresi prontamente per portare conti. Piazza Donota 6, I. 10901 C

SARTA offresi a giornata. Via Cavana 14, II, destra. 2928 C

SIGNORINA distintissima, occuperebbesi bambini, istruzione pianoforte, aiuto lavoretti casa. Offerte sub «Orfana» al Piccolo. 2920 C

SARTA biancheria donna, bambini, abitini, cerca aumentare clientela. Offerte «Capace 10997» Piccolo. 10997 C

SIGNORINA distinta, forestiera, offresi accudire passeggio bambini, brava per cucito, parla italiano, croato. Richieste «Distinta 11003» al Piccolo. 11003 C

SIGNORINA corrispondente tedesca, con pratica, conosce perfettamente la lingua croata e slovena, nonchè contabilità, cerca posto. Gentili offerte pregasi indirizzare a S. Mohorcic, via S. Maria Mad. sup., Bivio 17. 10937 C

SIGNORA seria, civile, cerca posto presso medico o dentista assistere pazienti. Offerte sub «Nora» al Piccolo. 10816 C

SIGNORA civile offresi quale dama di compagnia e di lettura presso signora sola. Offerte sub «Compagna» al Piccolo. 10815 C

SARTA esatta offresi a giornata. Alfieri 10, mezzanino. 10804 C

STIRATRICE liscio, onesta, offresi al dopopranzo; miti pretese. Scrivere «Stiratrice 10948» Piccolo. 10948 C

SIGNORINA bella presenza, disponendo cauzione cerca posto cassiera od altro fiducia. - Generosa ricompensa persona potesse procurarglielo. Offerte «Cauzione» Piccolo. 2844 C

TAGLIATORE capace, da uomo e signora, con lunga pratica, giovane, parla diverse lingue, adatterebbesi anche lavorare in grande sartoria purchè stabile. Referenze di primo ordine. Indirizzo Piccolo. 2911 C

VIAGGIATORE italiano, che da oltre venti anni visita il Levante, Stati balcanici, Austria, Italia, Spagna, Portogallo e Africa settentrionale, parla tedesco, francese, spagnuolo e portoghese, cerca rappresentare primaria ditta verso quota spese, provvigione. Referenze primissimo ordine. Offerte sub «Viaggiatore 2941» Piccolo. 2941 C

VEDOVA bravissima cerca occupazione quale direttrice casa. Indirizzo al Piccolo. 2842 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTI per lavoro accessorio, specialmente adatto per agenti assicuratori cercansi. Offerte sub «Abbondanza» Piccolo. 10860 D

APPRENDISTA meccanico installatore cercasi. Presentarsi dalle 4-6 pom. Indirizzo Piccolo. 2897 D

BARBIERE lavorante, cercasi prontamente o pel 5 maggio, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 2956 D

CAMERIERE, riscuotitrici per ristorante, due, brave, che parlino italiano, tedesco, sloveno, nonchè servo un po' pratico di orticultura cercansi. Hotel «Internazionale», Monfalcone. 13232 D

COCCHIERE, possibilmente ammogliato cercasi dalla ditta K. Pfeifer e Figli, Barcola. Rivolgersi: via Cecilia 7. 10967 D

DATTILOGRAFA trentenne, perfetta conoscenza italiano, cercasi, 50 mensili. Indirizzo Piccolo. 2926 D

DIRETTRICE, che sappia anche cucinare, cercasi per una famiglia di 3 persone. Offerte con indicazioni dettagliate sub «Direttrice 12593» al Piccolo. 12593 D

DONNA per bagno fuori, lavare piatti, cercasi. «Unione» Nicolò 4. 10862 D

DIRETTORE per pistoria, bravo pistore, corone 1000 cauzione, cercasi. Stipendio 200 mensili o 1½% sull'incasso. Scrivere Restaurant alla Borsa, Fiume. 13231 D

DATTILOGRAFA toscana, romana, assume la «Fiat», Corso 24, dalle 10-11. 11026 D

GARZONA sarta donna cercasi. Kosovel, via Nuova N. 22, II piano. 10852 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Via S. Giovanni 14, primo, Spangaro. 10998 D

GARZONA sarta donna, cercasi prontamente. Via Fabri 2, porta 7. 12594 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Sette fontane 4, quinto. Demenia. 2863 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Donato Bramante 4, II. 10798 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. - Indirizzo al Piccolo. 3009 D

GARZONA stiratrice, capace, cor. 5 settimanali cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2895 D

GARZONA stiratrice cercasi oppure donna mezza giornata al dì. Androna S. Lorenzo 2, I. 10848 D

GIOVANE di buona famiglia, disposto dedicarsi al commercio, troverebbe occupazione in qualità di praticante piazzista, lavoro in città, presso primaria ditta, introdottissima. Offerte sub «Trento» al Piccolo. 2929 D

LAVORANTI capacissime, mezze lavoranti e garzone sarte di bianco, cercansi. Barriera 23, secondo, sinistra. 2976 D

LAVANDAIA portatrice, cercasi. Accettansi apprendiste. Stabilimento stiratura Biondani, Raffineria 5. 10945 D

LAVORANTE sarta da donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3018 D

LAVORANTE sarta donna (prima) cercasi prontamente, Valdirivo 33, II. 3015 D

LAVORANTE sarta donna bravissima per lavoro stabile cercasi; buonissima paga. Indirizzo Piccolo. 2893 D

MEZZA lavorante sarta uomo pratica occhielli cercasi. Silvio Pellico 6. 2919 D

MEZZO facchino pratico cantina cerca la trattoria Montebello. 2900 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi prontamente. Chiozza 49, porta 1. 11019 D

MEZZA lavorante principiante sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2880 D

MEZZA lavorante brava e garzona sarta cercansi. Carlo Ghega n. 7, I. 10887 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo, cercansi. Corso 39, secondo. 10955 D

MEZZE lavoranti brave sarte donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2991 D

MEZZA lavorante e garzona gilettante, buona paga, cercansi. Indirizzo Piccolo. 2992 D

PORTINAIO calzolaio celibe cercasi prontamente. Via S. Maurizio 9. 10835 D

FALEGNAME cercasi prontamente per negozio mobili. Indirizzo Piccolo. 2938 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

Caterina ved. Timitz

dopo lunga e penosa malattia, spirò quest'oggi.

Affranti dal dolore, i sottoscritti comunicano la triste notizia ai parenti e conoscenti.

Le care spoglie verranno trasportate direttamente al Cimitero il giorno 21 corr., alle ore 4.30 pom.

TRIESTE, 20 aprile 1914.

ELISA mar. **SIGON, GIUSEPPE** (assente), figli
DOMENICO GIRALDI (assente), fratello
GIOV. SIGON, genero - **ITALIA n. MATTIONI** (assente), nuora.

La presente tien luogo di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Giuseppe Giorgis

nell'età di 24 anni, si spense serenamente con cristiana rassegnazione, dopo lunga e penosa malattia, lasciando nel più profondo dolore la madre **Cecilia**, i fratelli **Emilia, Alberto, Margherita** mar. **Cleva, Felice, Antonietta,** la cognata **Sidonia**, il cognato **Ezio Cleva**, nonchè tutti gli altri congiunti.

I funerali seguiranno mercoledì 22 corr., alle ore 10 ant.

La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

S. PIETRO IN SELVE, 20 aprile 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

GIULIO CIRILLO

d'anni 81

si spense serenamente domenica notte.

Gli affitti superstiti partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Serve quale partecipazione diretta.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PRATICANTE piccola paga cercasi. Offerte sub «Diligenza 10866» al Piccolo. 10866 D

PIAZZISTA bene introdotto ramo vini, buone condizioni, cerca primaria cantina. Indirizzo al Piccolo. 2947 D

PORTATRICE pane cercasi. Stadion 24. 11007 D

PRATICANTE per drogheria cercasi. Acquedotto 51. 10875 D

PRIMARIA Società Assicurazioni Vita assume abili agenti acquisitori per Trieste e provincie verso stipendio fisso, spese viaggio, provvigioni. Impiego stabile con prospettiva di rapida carriera. Verranno prese in considerazione soltanto quelle offerte che potranno comprovare l'ottenuta produzione nel ramo. Discrezione garantita. Offerte Casella postale 195, Piazza Borsa. 10849 D

RAGAZZO 14-16 anni, cercasi per distribuire stampati. Settimanali cor. 7. Indirizzo al Piccolo. 5000 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi prontamente. Via Media 10. 10947 D

RAGAZZE sarte donna cercansi prontamente. Via Nuova 27, terzo piano. 10957 D

RAGAZZE pratiche lavori polvere insetticida cercansi. Ireneo 7. 2925 D

RAGAZZO per magazzino cercasi. Rivolgersi T. Spazzali, Riva Pescatori 20. 11013 D

RAGAZZE per la fabbricazione calze, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2971 D

RAGAZZA per magazzino, pratica lavare bottiglie, cercasi. Via del Salice N. 8. 10918 D

RAGAZZA o persona cercasi, per portare latte famiglie. Latteria, Cavana 7. 12589 D

RAGAZZO sedicenne cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 10, salone cine Edison. 10882 D

RAGAZZETTA apprendista con paga cercasi per negozio; preferita parli tedesco. Indirizzo al Piccolo. 2878 D

RAGAZZETTO principiante, lavoro leggero con paga cercasi. Tiziano Vecellio 9, sinistra. 2906 D

SIGNORINA tedesca cercasi per tutto dopopranzo presso tre bambini. Offerte sub «Heim» al Piccolo. 10624 D

SIGNORINA non giovanissima, cercasi per scrittoio, lavoro facile. Rivolgersi: ufficio, Sanità 10. 2975 D

STIRATRICI lucido e biancheria cercansi. Pagan, Farneto 21. 11012 D

SIGNORINA impiegata, per pronto o più tardi 1. luglio, con diversi anni di pratica per contabilità e corrispondenza cercasi. Offerte con «curiculum vitae», referenze e pretese sub «Stenotipista» al Piccolo. 11028 D

SIGNORINA bella presenza, cercasi in giornata quale cassiera per cinematografo. Indirizzo al Piccolo. 3035 D

SIGNORINA che parli italiano e tedesco cercasi per negozio manifatture. Via Scalinata N. 1. 10627 D

VIAGGIATORE Istria, Dalmazia, trova verso provvigione, rappresentanza accessoria articolo vivo smercio. Offerte con referenze indicando case rappresentate «A B C» Piccolo. 10639 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CAMERA perfettamente ammobiliata, poggiuolo, soleggiata, affittasi. Madonnina 27, II, 6. 10773 E

CAMERA grande, vuota, comodo cucina, acqua affittasi. Tesa 1, primo. 3026 E

CAMERA vuota o bene ammobiliata, vista strada, e stanzetta, eventualmente vitto, affittansi, primo maggio. Piccolomini 6, II, porta 10. 11024 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, con vitto affittasi prontamente. Chiozza 39, porta 11. 11029 E

CAMERA bene ammobiliata, ariosa, quietissima affittasi prontamente. Istituto 17, II. 10857 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi prontamente. Via Ugo Foscolo 26, IV. 10843 E

CAMERETTA ammobiliata, volendo ottimo vitto affittasi prezzo mite. Galileo 8, porta 11. 10910 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Gatteri 28, IV, destra. 10899 E

CAMERA vuota, poco uso di cucina affittasi. S. Lazzaro 13, IV. 10889 E

CAMERA grande, stufa, con vitto tedesco, affittasi una, due persone. Via S. Nicolò 18, porta 10. 2984 E

CAMERA vuota, grande, soleggiata, stufa, gas, ingresso libero, affittasi pressi Meridionale. St. Anastasio 10, I, porta 3. 2941 E

CAMERA 2 letti, vitto, corone 13 settimanali, affittasi. Farneto 21, porta 14. 3005 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Machiavelli 18, secondo. 2990 E

COMPAGNO stanza, onesto, cercasi. Manzoni 8, quarto, sinistra, angolo Istituto. 10979 E

CAMERA, camerino chiaro, vuoto, ammobiliato, affittasi. Piazza L. Vinci 2, porta 13. 5001 E

CAMERETTA ammobiliata, casa signorile, caffè, pranzo affittasi corone 48. Artisti 7, II. 2874 E

CAMERA bene ammobiliata sul davanti affittasi due persone. Molino piccolo 11, secondo, 7. 10640 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via della Fonderia 4, IV. 10854 E

CAMERA vuota, con comodo cucina affittasi. Via Fabbri 2, III. 10863 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Parini 4, porta 14. 2917 E

CAMERA bella, ammobiliata, quieta, netta affitta distintissima famiglia. Lavatoio 5, III, dirimpetto cinematografo Edison. 10824 E

CAMERA ammobiliata a una, due persone affittasi. Molin piccolo 8, secondo. 10795 E

CAMERA bella con vitto affittasi. Geppa 16, secondo, 8. 10799 E

CAMERINO soleggiato, ammobiliato, vitto, affitta distinta famiglia a distinta impiegata. Indirizzo Piccolo. 2740 E

CAMERINO con letto, affittasi a donna. Via Nuova 44, I, sinistra. 2964 E

CAMERA ammobiliata, chiara, affittasi per cor. 20. Via Antonio Caccia 4, IV, porta 16. 2973 E

CAMERA ammobiliata, affittasi presso persona sola. Pietà 31, porta 23. 10922 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, compreso ottimo vitto, 56 corone mensili, affittasi prontamente. Belvedere 2, III, porta 12. 10932 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi a onesto giovane. Carradori 16, quinto, porta 13. 10926 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, gas, affittasi a distinto signore. Acquedotto 25, II. 10954 E

LETTO affittasi a giovane dabbene. Via Olmo 4, terzo, porta 13. 10981 E

LETTO affittasi. Media 8, II, porta 19. 11011 E

STANZA matrimoniale, soleggiata, massima pulizia affittasi. Stadion 10, terzo, sinistra. 10607 E

STANZA grande, ariosa, elegantissima, mobili nuovi, affittasi. Acque 5, quarto. 10554 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi, pressi Stadion. Indirizzo Piccolo. 3016 E

STANZE (2) per studio, medico ecc. affittansi in Piazza Borsa. Indirizzo Piccolo. 2909 E

STANZE (due) belle, vuote, per commercio in rate, già avviato, affittansi in piazza Borsa; eventualmente assocerebbesi. Indirizzo Piccolo. 2859 E

STANZE due, attigue, bene ammobiliate, affittansi. Via Romagna 4, p. IV. 2923 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente, mite prezzo. Acquedotto 83, primo. 10844 E

STANZA con due letti affittasi corone 28. Chiozza 15, III. 2702 E

STANZA ammobiliata, uno e due letti, affittasi. Torre bianca 18, primo. 2940 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Corso 39, II, p. 15. 10888 E

STANZA ammobiliata per due signori, affittasi prontamente. Chiozza 3, porta 8. 2945 E

STANZA splendida, vuota, affittasi persona distintissima. Via Romagna 2, casa caffè Fabris, porta 7. 2943 E

STANZA grande, vitto affittasi. S. Francesco 4, secondo, porta 16. 2908 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2921 E

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Goldoni 10, terzo, porta 13. 10991 E

STANZETTA ammobiliata e buon vitto famigliare, affittasi. Torre bianca 23, IV, sinistra. 10996 E

STANZA vuota, grande, senza uso cucina, ingresso libero affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3012 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente, 1, 2 signori. Belvedere 12, terzo, p. 20. 10956 E

STANZA, mobili nuovi, bagno, luce elettrica, vitto affittasi. Nuova 9, porta 11. 10960 E

STANZA bene ammobiliata, buonissimo vitto, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 10936 E

2 STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente, escluse donne. Chiozza 5, II, sinistra. 11005 E

STANZA bellissima, ammobiliata, gas, affittasi prezzo mite. S. Michele. Indirizzo Piccolo. 3002 E

STANZA bellissima, ammobiliata, volendo gas, affittasi. Piazza Caserma 9, porta 6. (Caffè Fabris). 10964 E

STANZE ammobiliate, ingresso libero, due letti, un letto, affittansi. Chiozza 4, I. 10966 E

STANZA ammobiliata, buonissimo vitto, affittasi. Via Coroneo 17, primo, sinistra. 10913 E

STANZA splendida, ingresso libero, eventualmente vitto, affittasi. Piazza Borsa 14, III. 12597 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, centrica posizione, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 2960 E

STANZA chiara, interna, bene ammobiliata, stufa, affitta prontamente persona tedesca, a serio signore, centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 3021 E

STANZA elegantemente ammobiliata, I piano, casa signorile, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3022 E

STANZA o stanzetta vuote affittansi a signorina impiegata. Via Nuova 32, porta 12. 10829 E

STANZA bella, due letti, soleggiata affittasi. Belvedere 12, porta 15. 10808 E

STANZA elegantemente ammobiliata, comfort, centro, casa signorile affitterebbe distintissima famiglia a signore distinto. Indirizzo al Piccolo. 2864 E

STANZA e vitto buonissimo, affittasi corone 90, Piazza Borsa. Indirizzo Piccolo. 2890 E

STANZA bene ammobiliata, con 2 letti affittasi. Malcanton 12, I. 2871 E

STANZA ammobiliata, davanti affittasi prontamente a distinto signore. Foscolo 19, I, sinistra. 2877 E

STANZA grande, ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Palestrina 2, secondo. 10807 E

STANZA bella, grande elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 5, II, destra. 2887 E

STANZA ammobiliata affittasi presso persona sola. Gatteri 44, porta 10. 10794 E

STANZA, stanzetta ammobiliate, chiare, pulitissime affittansi. S. Nicolò 4, terzo. 10760 E

STANZA vuota, due finestre, affittasi, cor. 18. Via Porta 5, II, sinistra. 2977 E

STANZA ammobiliata, uno, due letti, affittasi prontamente; volendo vitto famigliare. Pane 3, porta 7. 10914 E

STANZA, gas, affittasi, unico subinquilino. Eventualmente per scrittoio. - Rossetti 11, pianoterra. 10925 E

STANZETTA ammobiliata, volendo vitto, affittasi, prezzo mite. Torre bianca 16, primo. 10946 E

STANZA ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Chiozza 11, II, porta 11. 2987 E

STANZA bella, ammobiliata, gas, affittasi prontamente. Via Geppa N. 10, primo, destra. 2989 E

VITTO famigliare a buon prezzo. Via S. Francesco 4, II, porta 16. 2907 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERINO vuoto, cerca donna onestissima, cambio servigi. Scrivere «Onestissima 10949» al Piccolo. 10949 F

CAMERA ammobiliata con vitto anche presso famiglia tedesca o slovena cerca impiegato. Offerte indicando prezzo sub «F. G.» al Piccolo. 10797 F

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, gas, paraggi piazza Goldoni, Stadion, Acquedotto, cercasi da un signore. Offerte sub «Tranquillità 10681» al Piccolo. 10681 F

CAMERE 2, ammobiliate, senza lusso, con cucina, anche fuori centro, cercano, 1.o maggio, tre giovani onesti, con padre. Offerte con prezzo «Udine» al Piccolo. 2968 F

PENSIONE cercasi presso distinta famiglia per giovanotto sedicenne viennese. Offerte con indicazione prezzo sub «Moralità» al Piccolo. 2885 F

STANZA ammobiliata cerca giovanotto impiegato. Offerte dettagliate sub «Posizione salubre» Piccolo. 10867 F

STANZA bene ammobiliata cercasi per impiegato tedesco. Offerte «Reinlichkeit» Piccolo. 10850 F

STANZA con salottino, elegantemente ammobiliata, luce elettrica, bagno, ingresso libero cerca distinto signore. Offerte sub «Distinto 10846» al Piccolo. 10846 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale cerca signore stabile. Offerte con prezzo «Maggio» Piccolo. 10851 F

STANZE (due) vuote, eventualmente vitto, cerca impiegato superiore presso piccolissima famiglia. Offerte al Piccolo sub «Agosto». 1954 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero cercasi. Offerte sub «Ingresso libero» al Piccolo. 10889 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ANCORA due partecipanti cercansi per completare corso contabilità, tenitura libri. Corone otto mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 2537 G

BERLITZ School. Lezioni private (a scuola od a domicilio) o riunite di qualsiasi lingua. Ufficio traduzioni da ed in qualunque lingua. Corso 25, I piano. 10078 G

CONIUGAZIONE universale, cinque lezioni, cinque corone. Reyer, Valdirivo 30, ore 12-13. 1504 G

DEMOISELLE française donne leçons grammaire, conversation, littérature ainsi que piano, chant. Adresse Piccolo. 3014 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Torre bianca 14, I, sinistra. 10710 G

FRANCESE-tedesco, preparazione liceo, tecniche presso maestra provetta. Indirizzo Piccolo. 1165 G

MAESTRA diplomata impartirebbe lezioni lingua inglese e tedesca. Prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 2822 G

MAESTRA piano, canto, impartisce lezioni in italiano e francese. Indirizzo Piccolo. 3013 G

MANDOLINISTA concertista, perfetto, darebbe coscienziosamente lezioni. Offerte sub «Modicissimo» Piccolo. 10831 G

SIGNORA giovane, impartisce lezioni, conversazione tedesca, in corsi o singole. Offerte sub «Buona» al Piccolo. 2771 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CANE Fox-terrier, bianco, testa caffè, macchia nera presso la coda, collarina con nastro rosso, due campanelle e piastra N. 818, fuggito. Generosissima mancia portandolo via Lazzaretto vecchio 45, IV, Sanchez. 3030 H

CAGNA grande, lusso, noce, rasata a chioma, fuggita. Indirizzo al Piccolo. 2883 H

PORTAMONETE con entro ricevuta posta Gorizia, rinvenuto. Tassan, Farneto 14. 2879 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

CAMERE (2), camerino, cucina cercansi paraggi Goldoni-Acquedotto anche subito. Offerte «Roma» Piccolo. 10628 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO signorile, composto di una sala con loggia, 6 stanze, camerino, stanzino per bagno, 2 clossets, cucina, comfort moderno, affittasi 24 agosto. Via A. Volta 2, II piano. Rivolgersi amministrazione Clemencich. 10653 L

APPARTAMENTI: Coroneo, 13, I, e II piano, 5 e 6 stanze di cui una con ingresso libero, adatti anche per uffici. cor. 1500 a 1800. Rivolgersi portinaio. Amministratore Henke, via Nuova 6, secondo, destra, ore 9-1. 10358 L

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, cameretta, cucina, comfort moderno affittasi agosto Vasari 6, quarto. Informazioni: Amministrazione, Parini 9. 10337 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, ripostiglio, cucina, cantina, comfort moderno affittasi agosto. Via Parini N. 9, mezzanino. Informazioni: Amministrazione, Parini 9. 10336 L

APPARTAMENTO 5 camere, bagno, due camerini, cucina, cantina, comfort moderno, affittasi agosto. Via Boschetto 10, IV. Informazioni: Amministrazione, Parini 9. 10335 L

APPARTAMENTI disponibili per agosto: Lazzaretto vecchio 11, II piano, anticamera, sei camere, camerino, cucina, luce lettrica; via S. Antonio 7, II p., sette camere strada, 2 interne, camerino, grande anticamera, bagno, cucina, prezzo modico. Rivolgersi: S. Michele 13, II. 10963 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, per maggio affittasi. Via Nuova 19. 3032 L

APPARTAMENTO tre camere, accessori, lusso, fianco Giardino, affittasi anche prontamente, cor. 800 compreso acqua. Indirizzo Piccolo. 3028 L

APPARTAMENTO lusso, otto stanze, sala con balcone, tre camerini, due W. C., due poggioli, affittasi anche prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2575 L

APPARTAMENTI stupendi, massimo comfort, una, due stanze, camerino, cucina, affittansi per 24 maggio, nel nuovo stabile via Navali (accanto stabile angolo via Lloyd). Amministrazione Petech, via Paduina 2. 11015 L

APPARTAMENTI comodissimi, due stanze, stanzetta, camerino, cucina, affittansi 24 agosto, via Manzoni 15. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 11014 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino e cucina, affittasi prontamente, via Fabbri 4. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 11016 L

APPARTAMENTO (interno) Barriera, primo piano, 3 stanze, cucina, terrazza, acqua, assieme 800, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 2999 L

APPARTAMENTI tutto comfort, tre stanze, camerino, cucina, affittansi agosto. Via Acquedotto 57, via Gatteri 34, via Miramar 51. 2927 L

APPARTAMENTO splendido subaffittasi per agosto causa partenza in piazza Scorcola 320, primo piano, porta 6. 2944 L

APPARTAMENTO con giardino 6 stanze, camerino, bagno, cor. 2200 affittasi. Via Navali 4, II piano. 2942 L

APPARTAMENTO elegante, chiarissimo, tre stanze, cameretta, cucina, affittasi agosto. Via Gaspara Stampa 6, (dietro chiesa S. Antonio vecchio). Rivolgersi portinaio. 10890 L

APPARTAMENTO casa nuova, due stanze, cucina, doghe, acqua, gas, closet, affittasi prontamente. Cunicoli 13. 2930 L

APPARTAMENTO elegante, due stanze grandi, stanzetta, cucina, closet, doghe, bella vista, appigionasi prontamente, 720, accessori. Alfieri 11, III; telefonare 255, IV. 10906 L

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, appigionasi 650, pel 24 maggio. Via Cologna 20. 10905 L

APPARTAMENTO 6 stanze, camerino, cucina, bagno, via Ghega 3 III.o. Insinuarsi Leopoldo Weis, mediatore autorizzato, caffè Chiozza. 10517 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, via Boccaccio 20. Rivolgersi: Amministrazione Faè, via Galileo 16. 10745 L

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, camerino, ripostiglio, affittasi sino 24 agosto. - Via Miramar 27. 10746 L

APPARTAMENTI signorili, posizione centrica, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi agosto. Via Petronio 1, telefono 2732. 10821 L

APPARTAMENTINO con giardino affittasi prontamente via Scoglio. Rivolgersi: Via Gelsi 5. 10841 L

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, annessa grande campagna, S. Giovanni Guardiella (Timignano) 1636 affittasi. Informazioni avv. Mussafia, Campanile 14. 10881 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Palestrina 3, I. 2965 L

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, bagno; subaffittasi per maggio. Indirizzo: Via Farneto 1, IV. 2904 L

APPARTAMENTI due, 5-7 camere, affittansi. - Lazzaretto vecchio 35. Rivolgersi Beccherie, (Ricevitoria lotto). 10959 L

APPARTAMENTO splendido, 3 camere, camerino, cucina, cantina, casa nuova, tutto comfort, affittasi anche 24 maggio. Rivolgersi: Molin grande 44. 12596 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina; altro detto, 3 camere, camerino, cucina, paraggi via Cavana, affittansi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 12592 L

APPARTAMENTO camera, cameretta, cucina affittasi prontamente corone 40, compreso acqua. Guardia 44. 10800 L

APPARTAMENTO camera, cucina affittasi prontamente convenientemente. Androna Colombo 7, primo. 2886 L

APPARTAMENTO 5 stanze, III, 4 stanze, IV piano, angolo via Caserma-Valdirivo 36 affittasi prontamente. 10836 L

BOX per un cavallo, splendido, rimessa per una carrozza affittasi, Massimiliana. Indirizzo Piccolo. 3019 L

BOTTEGHE con vetrine e banco affittansi prontamente. Via Caprin 5. 10523 L

CAMERE due, cucina, subaffittasi a coniugi soli; centro. Indirizzo Piccolo. 3023 L

CAMERA cucina affittasi prontamente, corone 30 mensili. Molino a vapore 3. 11030 L

CAMERA, cameretta, cucina, affittansi, cor. 38 mensili. Rivolgersi: via Istria 12, Rot. 10999 L

FABBRICATO vasto, con corti, adatto qualsiasi industria, come panificio, partificio, lavanderia ecc., con molta acqua e tutte comodità affittasi o vendesi. Massima convenienza. Indirizzo Piccolo. 3008 L

LOCALE affittasi per buffet ecc. Rivolgersi via del Boschetto 2, dal portinaio. 10965 L

LOCALE adatto scrittoio o magazzino, 5 fori, vicinanze Palace Hotel, affittasi prontamente. Rivolgersi Agenzia Viaggi, Via Lazzaretto Vecchio 4. 10806 L

MAGAZZINO metri q. 60 circa in corte, affittasi per agosto. Scrivere sub «Magazzino» Piccolo. 10814 L

MAGAZZINETTO, bottega 1 foro, vicino piazza Barriera e scuole affittasi prontamente. Via Istituto 4. 2888 L

MAGAZZINI, botteghe affittansi prontamente, prezzi miti. Alighieri 24, telefonare 255, IV. 10907 L

MAGAZZINO adatto anche uso garage affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2933 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 2362 L

MAGAZZINO vasto, composto di 11 fori, via Bachi 14, angolo Farneto, affittasi 24 agosto. Rivolgersi: Amministrazione Clemencich, piazza S. Giovanni 4. 10654 L

NEGOZIO due fori, magnifico, affittasi. Via Campanile. Rivolgersi portinaio S. Spiridione 7. 2291 L

NEGOZIO un foro affittasi prontamente. Rivolgersi via Caserma 17, portiere. 9991 L

NEGOZIO tre fori, affittasi via Commerciale 15. Rivolgersi: Amministrazione Faè, Via Galileo N. 16. 10747 L

NEGOZIO, Barriera 24, adatto calzature od altro articolo, subaffittasi col 24 aprile; condizioni da convenirsi. Rivolgersi sopra luogo, Cillo. 2686 L

NEGOZI, botteghe, magazzini, tettoie, posizioni centralissime, affittansi. Caffè Corso, Biondi. 2969 L

STANZE (3), giardino, cucina affittansi per 24 aprile da signora sola. Indirizzo al Piccolo. 2567 L

VILLA affittasi per agosto. Rivolgersi Sessa, Via dei Porta 7. 10615 L

VILLA splendida in Friuli, tutto comfort moderno, giardino ed adiacenze, eventualmente in parte ammobiliata, d'affittare subito a distinta famiglia. Prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3054 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

APPARATI fotografici, binoccoli prismatici, pathefoni, compassi, vendonsi a rate. Per ordinazioni scrivere: Spadaro, caffè Tommaso. 2174 M

APPARATO fotografico, 13×18, due obiettivi, ottimo stato, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 2954 M

AUTOLANCIA, metri 11, elegante, forte, vendesi, permutasi intavolazione. Rivolgersi: Bagno Nettuno, Muggia. 10930 M

ATTACCAPANNI, stanza pranzo matrimoniale, salottino, scrittoio, credenza, cucina lavoro perfetto vendonsi; favorevole occasione. Via Madonna mare 2, portinaio. 10802 M

ATTREZZI completi da costruzione vendonsi prontamente. Rivolgersi: Trattoria due colonne, piazza Goldoni. 2872 M

BICICLETTA quasi nuova, contro pedale vendesi. Buffet, Madonnina n. 6. 10874 M

BRILLANTI, un paio, senza difetti, peso complessivo grani 25-30, acquisterebbesi privatamente. Offerte «Solitari» Piccolo. 10833 M

BICICLETTA Puch, poco adoperata, contropedale torpedo, vendesi causa partenza, Via Cologna 23, II, porta 9. 2865 M

BICICLETTA da corsa con tubolari vendesi corone 120. Via Guardia 14, interno. 10839 M

BICICLETTA pochissimo usata, gomme finissime, vendesi, corone 45. Canova 22, porta 22. 2980 M

BICICLETTA impegnata, leggera, quasi nuova, garantita, vendesi, qualunque prezzo. Alfieri 7 terzo, Salateo. 10935 M

BANCO a giorno, metri 4, scansie, scrivania per cassa, tabella in legno e cristallo, fanali gas e luce elettrica, vendonsi. Cillo, Barriera 24, negozio. 10934 M

BUSTI Dante, Apollo, Diana, grandezza naturale, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 3027 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi cor. 95, occasione. Campanile 21, portinaio. 11018 M

COUPEE e Pagnè vendonsi. Rivolgersi: Sessa, via dei Porta 7. 10614 M

CARRETTA buono stato, acquistasi prontamente. Offerte sub «Carretta» al Piccolo. 3029 M

CAMERA pranzo, stile barocco, cucina nuova, vendonsi, esclusi mediatori. Rossetti 51 A, secondo, 13. 11025 M

CREDENZA nuova, marmo nero, vendesi, rara occasione. Tesa 1, primo. 3025 M

CANAPE' con tappeto galleria e sei sedie, ottimo stato vendesi. Via Ugo Foscolo 8, III. 10883 M

CANI (3) giapponesi, pura razza, vendonsi. Via S. Sebastiano 2, I. 10869 M

CAMERA matrimoniale, solidamente eseguita, in mogano, intarsiata, lucida vendesi. Canova 22, Cucit. 10909 M

CARROZZELLA per bambini finissima, una lampada 3 fiamme, inglese, moderna; due 1 fiamma; vendonsi prontamente. Massimiliana 12, IV, destra. 2948 M

CAMERA matrimoniale, bellissima, quercia, e cucina laccata vendonsi. Madonnina 8, corte, destra. 11004 M

CAGNETTI, razza grande, incrocio pastore Terranuova, terribili guardiani vendonsi. Zach, Toro 11. 10796 M

CAMERA pranzo, di gran lusso, camera matrimoniale, finissima e singoli pezzi vendonsi immediatamente. Barriera 33, I. 10872 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, di grande bellezza vendesi causa partenza. Maiolica 4, terzo, porta 10. 10871 M

CAMERA matrimoniale, nuova, chiara, legno duro, con tre specchi vendesi corone 395; macchina cucire, ricamare metà prezzo. Rapicio 5, portinaio. 2901 M

CAMERA matrimoniale signorile nuova vendesi prezzo minimo. Madonnina 34, primo. 10832 M

CANAPE', sei sedie, vendonsi. Esclusi rivenditori. Via Antonio Caccia 5, II, porta 26. 2869 M

CAPRA con 2 piccoli o senza vendesi. Vetta di Scorcola 791. 2884 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, vendesi prontamente, causa annullato matrimonio. Barriera 31, primo. 10963 M

CUCINA moderna, bianco, da vendere, prezzo conveniente. Via del Pozzo 16, 34. 10921 M

CANAPE', poltrona finta pelle per studio; divano-letto, materassi lana, suste, divanetto, tutto nuovo, vendonsi; occasione. Alfieri 6, mezzanino. 2961 M

CANE da caccia, e cane barbino, bianco, giovani, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2983 M

CREPON tutta seta, per bluse, bianco e celeste; seta cruda, giapponese, vendonsi. S. Francesco 15, secondo. 10950 M

CAMERA letto, matrimoniale, nuova, con suste, materassi, vendesi, corone 290; dalle 11-8. Fonderia 12, porta 9. 10944 M

FORNIMENTO nuovo, canapè, due poltroncine, bellissima stoffa, prezzo d'occasione. Olmo 3, terzo, porta 16. 10971 M

GUZZO da ripararsi vela, flocco, tenda, timoni, vendesi. Rivolgersi: Bagno Nettuno, Muggia. 10931 M

GRAMMOFONO voce forte, parecchi dischi, vendesi prontamente. Acquedotto 49, porta 2. 10803 M

GHIACCIAIA per bottiglie, a due porte, usata, vendesi. Via Bosco 18. 2996 M

LETTI due, suste, materassi nuovi, vendonsi, corone 86. Fonderia 12, porta 9. 10975 M

LETTO con susta, piazza 1½, vendesi. Esclusi rivenditori. Istituto 38, V. 2978 M

LAMPADA a gas a 5 fiamme da vendere. Stadion 24, pasticceria. 11008 M

LETTO piegabile, quasi nuovo, vendesi. Lazzaretto vecchio 38, IV. 10903 M

LETTO matrimoniale, susta, lavamano (marmo, specchio) ottimo stato vendonsi. Solitario 25, porta 8. 10897 M

LAMPADE gas, e bollitore tre fori vendonsi, causa partenza. De Amicis 1, I, 4. 10812 M

LAMPADA a petrolio splendida, per uso salone vendesi. Via Zovenzoni n. 6, I p. 2902 M

MOTOCICLO 6 cavalli, con carrozzello, fa tutte le rive, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2860 M

MOBILI diversi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2894 M

MACCHINA da scrivere «Underwood», modello 5, vendesi. Mattulich, via Arsenale 4 (Piazza Verdi). 3031 M

MACCHINA cucire, nuova, vendesi occasione favorevole, compreso tre anni garanzia, cor. 64. S. Caterina 7, cortile. 10902 M

MACCHINA «Singer» buonissima, vendesi prezzo eccezionale. S. Francesco 40, I. 2951 M

MACCHINA cucire nuovissima, servibile anche ricamare, mobile elegante, finissimo, 4 cassetti, tavolo pieghevole, testa rientrante, vendesi occasione favorevole, cor. 150, garanzia tre anni. S. Caterina 7, cortile. 10898 M

MOBILI camera e cucina vendonsi. Via Tesa 3, quarto, dalle 10-12, 2-4. Esclusi rivenditori. 3010 M

MACCHINA «Singer», nuovissima, vendesi, corone 65. Nuova 9, porta 11. 10961 M

MACCHINA cucire, ricamo; letto, susta grande; armadio, chiffonnier, vendonsi. Piazza Ospetale 8, negozio vestiti. 10580 M

MATERASSI lana, macchina scrivere «Empire», quadri, libri, vendonsi. Via Zonta 3, secondo, porta di mezzo. 12598 M

MOBILI diversi, vendonsi, prezzo convenientissimo. Via Crociferi 5, mezzanino, dalle 2 alle 4. 2959 M

MACCHINA scrivere «Torpedo», nuovissima, (tipo «Underwood»), la più perfezionata, comprendente tutti vantaggi migliori macchine; valore 650, vendesi qualunque prezzo. Rossi, Ponte Fabra 2, primo. 10917 M

MACCHINA «Singer» nuovissima, a tavolino, vendesi, cor. 140. Geppa 12, I, destra. 11000 M

MOBILI vendonsi. Geppa 12, porta 4. 10994 M

PIANINO usato vendesi; occasione. Carducci 28, I, destra. 2597 M

PIANINO nero nuovo, fortissima voce, vendesi, prezzo mite. Tiziano Vecellio 9. 2916 M

OROLOGIO muro, magnifico, nonchè altri mobili, vendonsi; occasione. Acquedotto 49, I, destra. 12591 M

STANZA completa da due persone, stile «Stefania», con suste, materassi, vendesi. Via Tor San Lorenzo N. 10, I, porta 5. 10604 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

AZIENDA bene avviata in olii e vini, estesa clientela privata e commerciale, adatta per qualunque persona, utile annuo da 6-8000 corone, vendesi per corone 6000 in contanti. Offerte dirette sub «6000» al Piccolo. 10840 N

AVVIATO ufficio rappresentanze primarie case, cercasi socio cooperatore come amministratore o viaggiatore apportante 10.000. Offerte serie, dettagliate, non anonime sub «Immediato» al Piccolo. 10811 N

BUFFET, birra Dreher, centrico, avviatissimo, occasione rara, vendesi corone 11.000. Sinigaglia, Caffè Trifoglio. 10894 N

CREDITO personale per impiegati, ufficiali, maestri ecc. I Consorzi di risparmio e credito della Società degli impiegati (Consorzi indipendenti dalla Società stessa) accordano a modiche condizioni, anche verso restituzione rateale a lunga scadenza, crediti personali. - Mediatori esclusi. Si indicano senza spese, gl'indirizzi dei Consorzi a mezzo della Direzione Centrale della Società fra impiegati, Vienna Wipplingerstrasse 25. 93674 N

CINEMATOGRAFO centrica posizione, da vendere. Offerte «Vecchio» posta restante Borsa. 10678 N

CREDITO personale accorda ad impiegati, professori, maestri, pensionati ecc., il Beamtensparverein Graz, alle condizioni più favorevoli, eventualmente senza garanti verso contributo di garanzia e senza spese anticipate. Maggiori dettagli nel Prospetto. Accetta danaro in deposito a ognuno verso libretti a risparmio, abbuonando l'interesse del 4½%, 5% e 5¼%. Gli interessi vengono capitalizzati semestralmente franco imposta rendita. Capitale depositato cor. 5.900.000. Fondo garanzia cor. 7.200.000. Fondo riserva cor. 660.000. Prospetti e cedole versamento postali gratuiti. Rappresentanza Trieste e Litorale, via Ss. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 4-6 pomeridiane. 9223 N

COMMERCIANTE giovane, conoscitore varie lingue, praticissimo commercio, assocerebbesi azienda avviata, buon reddito con impiego personale, eventualmente capitali, eventualmente rileverebbe. Preferito ramo spiriti. Offerte dettagliate sub «Giovane commerciante 19268» al Piccolo. 13235 N

CAFFE' popolare-latteria con appartamento, incasso 50 giornaliere, vendesi cor. 1000. Rosa, Caffè Olimpo. 10984 N

CHINCAGLIE-cartoleria-latteria, incasso 800 mensili, vendesi en bloc, corone 1600. Rosa, Caffè Olimpo. 10985 N

CUCINA economica, incasso corone 60 mensili, vendesi per 2000. Petronio, Caffè Olimpo. 10988 N

CHARETTE alta, 2 ruote gomma, assi olio, quasi nuova, vendesi. Rivolgersi portinaio, Domenico Rossetti 25. 2744 M

CAFFE' centralissimo, utile garantito 18.000 annue; vendesi corone 45.000 Sinigaglia, caffè Trifoglio. 10891 N

CARTOLERIA avviatissima, garantito utile 30 giornaliere, vendesi corone 9500, anche condizionato; altra vicina scuole, corone 2800. Luzzatto, caffè Trifoglio. 10892 N

DEPOSITO carbone, con vendita legna e petrolio, vendesi causa malattia, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2763 N

DECRETO spaccio vini, birra, con fermativa, cercasi prontamente in affitto. Petronio, Caffè Olimpo. 10989 N

INDUSTRIA bene avviata, cerca socio capitalista, attivo, forza giovane, abile assuntore affari, buone conoscenze ramo marittimo. Offerte dettagliate sub «Avvenire assicurato 1011» al Piccolo. 10594 N

LATTERIA lussuosissima, accertato guadagno 200 mensili, vendesi corone 1000. - Petronio, Caffè Olimpo. 10983 N

LATTERIA-Caffè, incasso 50 giornaliere, vendesi corone 1800. Luzzatto, Caffè Trifoglio. 10893 N

LIQUORERIA appaltasi corone 140 mensili; altra vendesi corone 9500. Luzzatto, Caffè Trifoglio. 10895 N

LAVORATORIO fabbro, bene avviato vendesi, prezzo occasione. Offerte «Occasione 11002» al Piccolo. 11002 N

LATTERIA, bella posizione, guadagno sicuro, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2914 N

MUTUI accordansi ad impiegati, docenti, pensionati, verso prenotazione od altre garanzie. Condizioni favorevoli. Informazioni dirette, gratuite. Consorzio Società generale impiegati, Squero nuovo N. 7, dalle 5-6½. 7000 N

NEGOZIO olio, avviatissimo, accertato utile netto 300 corone mensili vendesi en bloc, corone 1800. Petronio, Caffè Olimpo. 10987 N

NEGOZIO orologiaio avviatissimo, vendesi, valore reale merci esistenti, corone 3200; anche pagamento condizionato. Luzzatto, caffè Trifoglio. 10896 N

NEGOZIO ferramenta, utensili da cucina, vendesi. Rivolgersi via dell'Olmo n. 4, magazzino. 2862 N

NEGOZIO vetrami e smalti, vendesi «en bloc», affitto corone una giornaliera. Indirizzo al Piccolo. 2984 N

NEGOZIO commestibili, già avviato, centro città, affittanza tre anni, affitto 600 annue, vendesi in giornata, cor. 600; grande occasione. Via Massimo d'Azeglio 11, agenzia mediazioni. 2985 N

NEGOZIO confezioni, bene avviato, guadagno sicuro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2998 N

PRESTITO corone 200 cercasi, restituzione entro 3 mesi, con buon interesse e prenotazione su un pianino, valore cor. 500, e una macchina Singer, valore cor. 250. Offerte sub «Prestito» Piccolo. 10916 N

SCANSIA bellissima con banco massiccio, quasi nuovo, adatto qualunque commercio vendesi. Indirizzo Piccolo. 2915 N

SIGNORA impiegherebbe 2-3 mila corone; pure cooperebbe. Offerte «Escluso rischio» Piccolo. 2997 N

TRATTORIA splendida posizione, incasso 120 giornaliere, vendesi corone 12.000. Petronio, Caffè Olimpo. 10990 N

TRATTORIA vicinanza stazione, incasso 150 giornaliere, vendesi corone 1700. Rosa, Caffè Olimpo. 10986 N

TRATTORIA grande inventario, giuochi bocce, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 3024 N

TRATTORIA paraggi via Rossetti, forte lavoro, appaltasi. Jesurun, caffè Adriatico. 11017 N

1500 o 2000 corone cercansi da persona solvibile, con buoni garanti ed eventuale pegno di doppio valore. Offerte sub «Negoziante 10969» Piccolo. 10969 N

12.000, 14.000, 50.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi: Gasparo Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 2963 N

1500 cor. cerca persona solvente breve scadenza. Offerte sub «Buon interesse» al Piccolo. 10877 N

20.000 corone per buona seconda intavolazione, città, disponibili. Offerte «Seconda intavolazione» Piccolo. 10822 N

35.000 cor., 5¼%, anche in importi inferiori, disponibili su prime ipoteche stabili città. Rivolgersi: Della Martina, Massimo d'Azeglio 3; dalle 1-3 pom. 10924 N

50.000 Corone cercansi da persona disposta associarsi industria lucrosa; troverebbe impiego; capitale garantito ottime intavolazioni. Offerte sub «Garantito 10870» Piccolo. 10870 N

9000 corone disponibili prima intavolazione pupillare. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 2875 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA a Barcola, bene fabbricata, 4 stanze, cucina spaziosa, buona cantina, con annessa campagna, vigna, vendesi da mano libera. Indirizzo al Piccolo. 2913 O

CASETTA bella ottimo stato, centrica posizione, buonissima rendita vendesi. Richieste «Occasione» Piccolo. 2870 O

STABILE moderno, con giardino, posizione soleggiata e saluberrima, vendesi prontamente, prezzo convenientissimo, saldoprezzo cor. 14.000. Trattasi soltanto direttamente. Offerte «Vendita d'occasione» Piccolo. 10820 O

STRUGNANO, località San Spirito, vendesi casa nuova, tre camere, due cucine, con campagna 2100 metri quadrati, posto tutto sulla strada maestra vicino al mare, per corone 9400. Scrivere al proprietario, Giovanni Blasich, Strugnano, presso Pirano. 189 O

TERRENO tese quadrate 600 vendesi anche particelle da 100 tese, uso industria ecc., vicinanza Risiera Servola, vicino nuovo Tramway. Informarsi: N. 486 Servola dalle 4-7 pomerid. 10664 O

FONDO grande, fabbricati, abitazioni, vaste scuderie, acqua propria, adatto qualsiasi industria, appigionasi via Cologna 18, telefono 255, IV. 10904 O

VILLA Gorizia, 10 locali, 14.000 tese, vendesi. Affarone. Indirizzo Piccolo. 2383 O

VILLA a Barcola vendesi. Occasione favorevole, pagamento saldo entro dieci anni. Informazioni presso Corrado Carlo Exner, via Ruggero Manna 3. 10671 O

VILLA splendida Barcola, oltre 200 tese, massimo confort, parco, alberi fruttiferi vista golfo, 3 quartieri, vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2958 O

VILLINO 5 stanze, comfort, vista mare, vicinanze San Luigi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3007 O

VILLA a Barcola, bella vista, con campagna, vendesi. Rivolgersi per informazioni: Via Pondares 4, II, destra. 10350 O

VILLINI da 3 a 5 stanze, vendonsi o affittansi a Grignano, sopra la stazione. Tel. 1772 o visita sopraluogo. 11027 O

VILLA splendida posizione, piccolo saldo. Donizetti 3, mezzanino, destra. 2911 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ANGELO Palma, Carducci 20. Causa sloggio vendonsi, stanze pranzo, letto, accessori, prezzi convenientissimi. Prenotazioni. Ritiro entro agosto. 2931 P

ABBONATEVI con le vostre cartelle presso unico Ufficio Verifica Estrazioni «Zoldan» Trieste, Corso 29, secondo piano, se non volete perdere vincite e capitali. Dal gennaio ad oggi rilevò estratte nientemento che 512 cartelle. Abbonamento da convenirsi. Verificazione dieci centesimi. 2898 P

CAPIGLIATURA splendida, biondo oro, produce Estratto Camomilla speciale. Farmacia Piazza S. Francesco. 9738 P

CAPPELLI da signora, parigini. Propria fabbrica, riformazioni con scelta straordinaria di modelli a corone 3. Assortimento guarnizioni. Acque 18. 10912 P

CUCINE signorili, laccate, vendonsi, prezzi miti, cambierebbesi anche con cucine usate. [illegible]

CUCINE moderne e singoli pezzi vende [illegible] gname, Farneto 26. [illegible]

CAPPELLI guarniti, splendidi, nuovo arrivo forme aigrettes, piume, fantasie a prezzi [illegible] rissima occasione. Via Boschetto 42, I, destra. [illegible]

CAMERA matrimoniale, con marmi, specchi maiolica, vendesi, corone 320. Tintore 8, primo, destra. [illegible]

CUCINE signorili, solidissime, laccate bianche, marmi, nonchè attaccapanni, vendonsi. Canova 22, Cucit. [illegible]

DIVANI-letto, divanetti, ottomane, fornimenti ricca scelta, prezzi d'occasione. Farneto [illegible] tappezziere. [illegible]

FERRAMENTA, metalli vecchi, acquistansi. [illegible] mo 4. [illegible]

GRANDIOSO assortimento vestaglie, corone [illegible] in poi; copripolvere alpagas cor. 7 in poi. [illegible] lone confezioni «Alla città di Vienna», Barriera 26, primo piano. [illegible]

GRAMMOFONISTI! Dove trovate sempre i migliori grammofoni ed i più bei dischi? Soltanto presso «Helvetia», Barriera 19, unica rappresentanza dischi «Columbia»: «Amor di pastorello», «Gnampolo», «Refolo», nuovo Inno [illegible] corone 2.50. [illegible]

GRAMMOFONISTI!! Nuovi superbi dischi [illegible] ruso». Chiedere catalogo marca «Angelo» [illegible] Rapresentanza esclusiva, vendita Trieste, [illegible] rio Grammofoni Zanetti, via Cavana. [illegible]

INFEZIONI intestinali, bruciori di stomaco, [illegible] tiva disgestione guariscono le pillole di [illegible] lo composte, preparate secondo prescrizione [illegible] dica nella farmacia Zanetti, via Nuova [illegible]

IL più grande e conveniente deposito vestiti [illegible] signora e fanciulle, trovasi da Jess, [illegible] riera 15. [illegible]

LETTI ferro, moderni, con suste di acciaio, [illegible] timo sistema, di propria fabbricazione; [illegible] mani, tavoli rotondi e pieghevoli, sedie e [illegible] per marmi vendonsi. Via Ugo Foscolo 6, [illegible] Kriso. [illegible]

MATERASSI crine vegetale vendonsi, cor. [illegible] pezzo. Solitario 11, porta 16. [illegible]

MODISTA. Grande assortimento guarnizioni. Rimodernansi cappelli, corone 3.50. Giacomo Gallina 6, primo. 11010 P

MASSAIE! Nel vostro interesse esaminate prima di comperare le Paste all'uovo [illegible] superficialmente. La cottura vi proverà che [illegible] le «Monopol» marche originali sono igieniche [illegible] mente, economicamente le migliori. [illegible]

OROLOGIO americano, d'acciaio, cassa [illegible] ce, massima precisione, cor. 10; catena [illegible] doublè, cor. 3, spedisce franco spese verso [illegible] valsa od anticipazione, Jos. Schmied, Kranichfeld, Stiria. [illegible]

PAGAMENTI rateali, settimanali-mensili: [illegible] polvere neri, grigi, bleu; ombrellini moderni [illegible] scarpe signora; stivali uomo; costumi bambini [illegible] vestiti uomo, ragazzi; cortinaggi; copertori [illegible] Ditta Levi, via Antonio Caccia 6, primo. [illegible]

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto [illegible] che vendesi nella farmacia Suttina. [illegible]

SEDIE, tavola pieghevoli da posteggio-giardino, vendonsi ingrosso, incredibile buon prezzo, Parcina, Luigi Ricci 5. 10982 P

SARTORIA premiata per signora e signorine [illegible] seguiscono gli ultimi modelli a prezzi modici. [illegible] Piazza Borsa 14, II, Angelo Farchi. [illegible]

STANZE da letto e pranzo, modernissime, [illegible] rissima occasione, corone 320 in più. Depositato S. Brod, via Squero nuovo 7, primo, [illegible] palazzo postale. [illegible]

STANZA letto, matrimoniale, mogano, [illegible] nuova, valore 650, vendesi, 440 corone, [illegible] annullato matrimonio. Fonderia 12, I, tappezziere. [illegible]

STANZA matrimoniale, moderna, occasione [illegible] sposi, vendesi. Manzoni 3, primo, destra. [illegible]

TRATTORI, senza spese di viaggi, potete acquistare vino istriano primissima qualità [illegible] 10 gradi, chiedendo prezzo, qualunque quantità [illegible] tivo. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

VINO: squisito Istriano, cent. 80; Friulano [illegible] Dalmato nero e Opollo 92; Bianco Lissa [illegible] Terrano 1.20; sciroppo Frambua 1.60. Deposito Jurcev, Acquedotto 9. [illegible]

VITELLO 1.28, 1.60, 1.80; coscetto 2; senza [illegible] 2.40, 2.80; agnello 1.60, 2. Macelleria Nicheli [illegible] Barriera 4. [illegible]

VESTITI signora, elegantissimi; bluse; [illegible] corone 12; gonne; ombrellini; biancheria [illegible] gamenti rateali. Gatteri 19, primo. [illegible]

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

BARCOLA. Appartamenti vuoti, ammobiliati affittansi, prossimità mare. Barcola, [illegible]

CAMERA pianoterra, famiglia o albergo, [illegible] torni Trieste, cercasi. Offerte «Campagna» [illegible] Piccolo.

GRADO. Cercasi per il mese di maggio, [illegible] piccola, semplicemente ammobiliata. Offerte con indicazione del prezzo sub «Nettezza» [illegible] Piccolo.

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

BANDITA da caccia (urogallo, fagiano, [illegible] scio, capriolo ecc.) in Carniola, d'affittare. Informarsi presso prof. dott. J. Jenko, [illegible] piazza Lipsia 1. [illegible]

MATRIMONIO. Signorina quarantaduenne [illegible] partamento, piccola dote, sposerebbe [illegible] simpatico, anche sotto quarant'anni, [illegible] sicura. Scrivere sub «4000» posta Borsa. [illegible]

BAMBOLA. Perchè non mi è dato di poter [illegible] levare il velo che copre l'incognito? [illegible] scendola, io sarei appena soddisfatto. [illegible] verà ancora? Spero!

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza [illegible] piccola dote, provinciale, con giovane [illegible] no, preferito pasticcere.. Scrivere «Camelia» [illegible] sta Stadion, scontrino.

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato [illegible] cinquenne, diritto pensione. Proposte [illegible] mia. Posta Borsa, verso scontrino.

ADORAZIONE! Una parola sola attendevo [illegible] ansia indicibile, una parola apportatrice [illegible] felicità. Se sapeste quanto amore, quanta [illegible] zione e rispetto Vi porto, nè sareste [illegible] Non avete risposto al mio saluto riverente. [illegible] chè? Soffro Vi giuro. Vi vedrò oggi alle [illegible] nella solita via? V'invio pensieri affettuosi [illegible] gentili.

MATRIMONIO: Avvocato sposerebbe [illegible] stinta, benestante. Esclusi scherzi. [illegible] «Avvocato 50» posta Borsa scontrino. [illegible]

MATRIMONIO: Cuoca parla italiano, [illegible] trentaduenne, contrarrebbe matrimonio [illegible] persona dabbene e posizione sicura. [illegible] sub «Provincia» fermo posta piazza [illegible]

MATRIMONIO. Giovane contrarrebbe matrimonio con signorina. Scrivere non anonime [illegible] 30» fermo posta centrale. [illegible]

R. 1907. Con la gioia più pura per le tante [illegible] testazioni d'affetto, a te viene costante il [illegible] pensiero e la mia vita tutta. Nella più [illegible] idolatria, ti b.... Ritira lettera. Tuo [illegible]

FERVIDISSIMI sinceri voti! Ora e sempre [illegible] tenzione! come già avvisato comune [illegible] perseguitaci accanitamente! Diffidatel! [illegible]

NEONATA darebbesi quale figlia adottiva [illegible] persona di cuore. Scrivere subito Isola [illegible] Pratto.

MIMOSA. D'accordo per le dieci, come [illegible] mi. Arrivederci presto. Tuissimo. [illegible]

INFELICISSIMA! Il solo modo per conforto [illegible] verità tua dichiarazione, è di ritornare [illegible] le mie braccia. C.

E. M. Favorisca ritirare lettera. B. M. [illegible]

4321. Preleva quanto prima. Affettuosi saluti [illegible]

NIOBE. Non reggo più in questa incertezza [illegible] Che cosa avviene? Ti supplica, scrivi! [illegible] desolatissimo....

MATRIMONIO contrarrebbe giovane ingegnere [illegible] con ricca e colta signorina di distinta famiglia. Soltanto proposte serie sub: «Ausserreiche Existenz» fermo posta centrale. [illegible]

CAFFE' Nuova York. Saluti da colui che [illegible] sa sempre a Lei. Assiduo.